MONTEPREMI TOTOCALCIO: LIRE 20.225.100.302 AI 13 LIRE 100.124.000 AI 12 LIRE 2.221.000

Totocalcio

ASCOLI-ATALANTA	2-1	1
BRESCIA-ROMA	1-1	x
COMO-AVELLINO	1-2	2
EMPOLI-TORINO	2-0	1
INTER-MILAN	1-2	2
JUVENTUS-FIORENTINA	1-0	1
NAPOLI-SAMPDORIA	1-1	x
VERONA-UDINESE	3-1	1
CATANIA-PISA	0-0	x
GENOA-BOLOGNA	1-1	x
LAZIO-PESCARA	3-0	1
BRINDISI-CASERTANA	2-2	x
PISTOIESE-TORRES	2-0	1

Domenica 8/3

ATALANTA-NAPOLI
AVELLINO-VERONA
FIORENTINA-COMO
JUVENTUS-ASCOLI
MILAN-EMPOLI
ROMA-TORINO
SAMPDORIA-INTER
UDINESE-BRESCIA
AREZZO-GENOA
BOLOGNA-LAZIO
SAMB.-CAMPOBASSO
SPAL-PADOVA
MATERA-TERNANA

Totip

1ª	APRILIANO	2
	DELVERT	1
2ª	GRUNLAND	2
	ALFA GALLERY	x
3ª	ERAN JUNIOR	x
	EAST EDEN	2
4ª	BRATISLAO	x
	CONDUTTORE	x
5ª	EXPERT BI	2
	ERBUSCO	1
6ª	DIAGRAMMA	2
	ETER AVER	x

Ai 29 vincitori con punti 12 lire 20.619.000; ai 1028 vincitori con punti 11 lire 585.000; ai 9204 vincitori con punti 10 lire 65.000.

IL PICCOLO Sport

Anno **106** / *numero* **10** / *L.* **700** — *Lunedì* **2** *marzo 1987*

QUEL «DIAVOLO» DI LIEDHOLM

È Virdissimo!

Pietro Paolo nel finale fa fuori l'Inter

1-2

MARCATORI: 26' autorete di F. Baresi, 52' Galderisi, 85' Virdis.
INTER: Zenga, Bergomi, Mandorlini, G. Baresi, R. Ferri, Passarella, Piraccini, Tardelli, Altobelli, Matteoli (80' Cucchi), Fanna. (12 Malgioglio, 13 Calcaterra, 15 Minaudo, 16 Garlini).
MILAN: G. Galli, Tassotti, D. Bonetti, F. Baresi, F. Galli, Maldini, Donadoni, Galderisi (89' Manzo), Virdis, Di Bartolomei, Hateley. (12 Nuciari, 13 Lorenzini, 14 Wilkins, 16 Evani).
ARBITRO: Bergamo di Livorno.

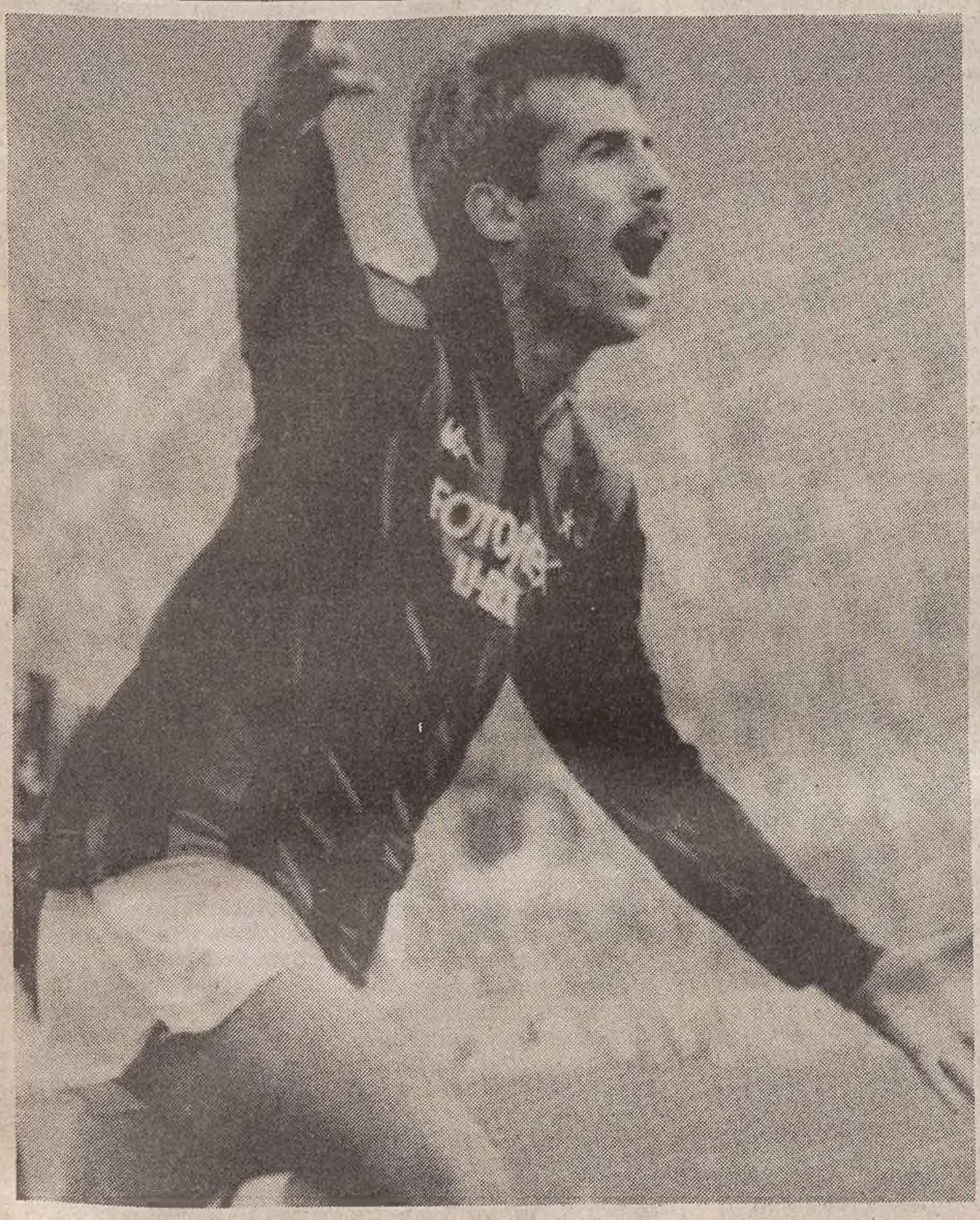
MILANO — La tradizione vuole che la fortuna si schieri dalla parte di chi abbia osato di più ed è indubbio che a osare di più ieri sia stato Liedholm, mandando in campo una sorprendente formazione a tre punte. Anche se nei giorni scorsi alcune sue affermazioni sembravano farlo presagire, nessuno pensava che in realtà avrebbe osato tanto in una partita in cui perdere rischia divenire per i tifosi (e gli atleti) un dramma incancellabile.
Ma questo «grande vecchio» del calcio non ha ancora finito di meravigliare, evidentemente. Infatti eccolo scodellare sul campo tutti i suoi tre attaccanti: Galderisi, Virdis e Hateley, con l'aggiunta anche di Donadoni, che propende sicuramente più per l'attacco che per la copertura a centrocampo.
Alla fine il risultato ha dato ragione a Liedholm. Il Milan, dopo essere stato sotto di un gol, nella ripresa ha saputo rovesciare la situazione ed è così riuscito ad avere la meglio su un'Inter, il cui allenatore Trapattoni aveva invece ritenuto che non fosse il caso di osare proprio niente.
Ancora privo di Rummenigge — il cui tendine di Achille non si sa (e se) quando guarirà, Trapattoni non se l'è sentita di schierare come seconda punta, accanto ad Altobelli, quel Garlini che pure aveva fatto il proprio dovere nelle poche partite giocate.
Un Fanna che tuttavia ormai non è più una vera punta da molto tempo: infatti, il giocatore ha finito con lo sprecare diversi palloni, quando ha tentato di fare l'attaccante. Comunque va aggiunto che l'Inter aveva dalla sua un centrocampo foltissimo, in cui si è rivisto Tardelli giocare finalmente fin dall'inizio. Alle spalle schierava poi una difesa che mostrava sicurezza fino alla spavalderia. Dopo alcuni assestamenti iniziali, Ferri aveva preso in consegna Virdis, Bergomi si era piazzato su Galderisi e Mandorlini era stato spostato a destra per fronteggiare Hateley. Della fascia sinistra si occupava invece Beppe Baresi.
Sicuramente questa Inter sembrava dare maggiore affidamento. Dopo essere passata in vantaggio con un fortunato tiro da lontano di Altobelli, che aveva trovato giusto giusto Franco Baresi a imprimergli la deviazione fatale per Galli, l'Inter appariva comunque in grado di controllare la situazione.
Anche se a tenere la palla era più il Milan, non sembrava proprio che quell'attacco a tre punte dei rossoneri potesse rovesciare la situazione. Di quei tre attaccanti, poi, Hateley rimaneva avulso dal gioco e Galderisi, pur muovendosi freneticamente, combinava davvero molto poco.
Ma c'era sempre Virdis e per capire che cosa voglia dire oggi questo giocatoe con i capelli ormai più bianchi che brizzolati basta fare il calcolo di quanti pochi punti avrebbe in questo campionato il Milan senza i suoi gol. Virdis è stato infatti ancora una volta la «chiave» determinante della partita. Ha prima messo sul piede di Galderisi un pallone che chiedeva solo di essere spinto in rete, cosa che Galderisi non si è potuto proprio esimere di fare. Poi, nel finale, ha segnato personalmente il gol della vittoria, consolidandosi così in vetta alla classifica dei marcatori del campionato.

GIOCO E RISULTATO

Berlusconi raggiante

Trapattoni e la mossa delle tre punte

MILANO — Il presidente rossonero Berlusconi ieri sera era finalmente raggiante. Dopo una inopinata e sorprendente batosta subita in casa contro il Parma nei giorni scorsi, i rossoneri ieri sono scesi in campo ben decisi a battersi per la vittoria. Lo testimonia lo stesso Berlusconi a fine partita.
«Sono naturalmente molto contento per la vittoria — ha detto Berlusconi — ma lo sono anche del gioco e dello spettacolo del Milan. Siamo però sempre in credito con la fortuna. Le tre punte hanno rappresentato un deterrente efficace contro l'Inter, ma è stata soprattutto la nostra gran voglia di vincere a farci prevalere alla fine d'una vera battaglia».
«Avevo deciso questa formazione — ha affermato Liedholm — dopo la sconfitta di mercoledì col Parma in Coppa Italia. Anche dopo aver subito il gol pensavo che era impossibile che alla fine si perdesse. È infatti venuta la vittoria ed è una vittoria davvero molto importante anche per la classifica. Adesso abbiamo infatti raggiunto una posizione molto buona».
«Non è detto che d'ora in avanti noi si debba giocare sempre con tre punte — ha commentato felicissimo Virdis — perché ogni incontro ha una sua propria fisionomia. Stavolta, comunque, era opportuno fare così. Io ho giocato per vincere, non certo per il contratto. A quello ci penseremo a suo tempo».
«Sul tiro di Altobelli — ha spiegato Franco Baresi — mi sono girato e la palla mi ha colpito al gomito, subendo così una deviazione determinante».
«Conosco Liedholm — ha detto Trapattoni — fin da quando ero bambino. Ero sicuro, davvero, che avrebbe giocato proprio così.



Altobelli rimane a guardare

MILANO — L'esultanza di Pietro Paolo Virdis dopo la rete decisiva segnata all'Inter. Con questo gol l'attaccante rossonero tocca quota dodici e stacca di un'altra lunghezza il suo avversario più diretto, il «bomber» nerazzurro Altobelli che pareva spopolare fino a un mese fa e che ora sembra accusare un netto calo di rendimento. Al terzo posto Maradona, andato ieri in gol contro la Sampdoria. Ma ecco la classifica dei marcatori per quanto riguarda le prime posizioni: dodici reti: Virdis (Milan); dieci reti: Altobelli (Inter); nove reti: Maradona (Napoli); sette reti: Diaz (Fiorentina); sei reti: Magrin (Atalanta), Vialli (Sampdoria), Graziani (Udinese); cinque reti: Dirceu (Avellino), Serena (Juventus), Berggreen (Roma), Kieft (Torino), Elkjaer (Verona); quattro reti: Berti (Fiorentina), Bagni, Giordano e Carnevale (Napoli), Rossi e Galia (Verona), Desideri e Pruzzo (Roma), Manfredonia e Cabrini (Juventus), Briegel (Sampdoria).

a

Ascoli - Atalanta	2-1	Napoli	31
Brescia - Roma	1-1	Juventus	27
		Inter	26
Como - Avellino	1-2	Roma	26
		Milan	26
Empoli - Torino	2-0	Verona	23
		Sampdoria	20
Inter - Milan	1-2	Torino	18
		Avellino	17
Juventus - Fiorentina	1-0	Como	17
		Empoli	17
Napoli - Sampdoria	1-1	Fiorentina	16
		Ascoli	14
Verona - Udinese	3-1	Brescia	14
		Atalanta	13
		Udinese (–9)	6

b

Bari - Arezzo	2-1	Messina	26
		Pescara	26
Cagliari - Messina	0-0	Cremonese	26
		Genoa	25
Campobasso - Parma	0-0	Lecce	25
		Parma	24
Catania - Pisa	0-0	Cesena	24
		Pisa	24
Cesena - Sambenedett.	2-0	Modena	21
		Bologna	21
Genoa - Bologna	1-1	Bari	21
		Triestina (–4)	20
Lazio - Pescara	3-0	Arezzo	20
		Vicenza	19
Modena - Vicenza	0-0	Catania	19
		Lazio (–9)	18
Taranto - Cremonese	3-1	Sambenedettese	17
		Taranto	16
Triestina - Lecce	0-0	Campobasso	16
		Cagliari (–5)	14

GRAVI SCOMPENSI IN DIFESA

La Samp fa paura al Napoli

CALO FISICO?

E Maradona suona l'allarme

«Il mio gol? Merito di Renica, bravissimo a crossare»

NAPOLI — Maradona suona l'allarme. Il Napoli anti-Samp lo preoccupa: «Una partita bruttissima — afferma l'argentino — e adesso dovremo stare attenti. Abbiamo dato l'impressione di accusare un calo fisico, e questo può essere pericoloso». Dieguito si è presentato con l'occhio destro coperto da un grosso cerotto. «Mi sono scontrato con Pellegrini — spiega — e il medico mi ha dovuto applicare due punti sull'arcata sopracciliare. Un incidente che può capitare. Significa — osserva scherzosamente — che di punti stavolta ne ho fatti tre: uno in campo e due alla palpebra.
«Per il gol — aggiunge Maradona — debbo dare una gran parte del merito a Renica. E' stato bravissimo a scendere e a crossare. Mi ero preparato a colpire di testa. Pensavo che il pallone arrivasse più in alto. Invece è finito più in basso, ma ho preferito lo stesso colpire con la nuca. Boskov ha detto di non avermi mai visto così in forma, neanche quando giocavo in Spagna? Non è vero: lo gioco sempre così. Ma mi fa piacere che si sia ricreduto. Una volta sosteneva che Platini valeva dieci Maradona».
Bianchi non ha difficoltà a riconoscere che «il Napoli ha giocato sotto tono. Quando si incontrano partite del genere — aggiunge il tecnico — bisognerebbe serrare le file, evitando di giocare in maniera spregiudicata e quindi pericolosa. Per praticare il nostro tipo di gioco — afferma ancora Bianchi — tutta la squadra deve essere perfettamente in palla. Ed invece ci è mancato qualcosa. Non credo però ad un rilassamento».
«Semmai — continua Bianchi — siamo scesi in campo troppo tesi. Non credo neanche che abbia influito la partita di Coppa Italia. Cinque degli uomini in campo avevano giocato appena mezza gara, mercoledì».

1-1

NAPOLI: Garella, Bruscolotti (46' Volpecina), Ferrara, Bagni (62' Sola), Ferrario, Renica, Caffarelli, De Napoli, Giordano, Maradona, Romano. (12 Di Fusco, 15 Muro, 16 Carnevale).
SAMPDORIA: Bistazzoni, Briegel, Mannini, Fusi, Vierchowod, L. Pellegrini, Pari, Cerezo, Salsano, Lorenzo (89' Ganz), Vialli. (12 Bocchino, 13 Paganin, 14 Gambaro, 15 Zanutta).
ARBITRO: Agnolin di Bassano.
MARCATORI: 31' Lorenzo, 37' Maradona.

NAPOLI — Il Napoli torna a perdere un punto in casa, ma — come spesso gli è accaduto quest'anno — se la cava senza danni in classifica. Quattro punti di vantaggio aveva sulla più immediata inseguitrice, quattro punti gli restano. La differenza è che a tallonarlo più da vicino è adesso la rediviva Juve al posto dell'Inter, incappata nella seconda sconfitta consecutiva.
La Samp può vantarsi di aver fatto paura alla squadra di Bianchi più di ogni altra avversaria, e non solo per essere passata per prima in vantaggio e aver sprecato subito dopo un'occasione d'oro per chiudere probabilmente il conto, ma proprio per essere riuscita a mettere in difficoltà costantemente i napoletani, trovatisi privi ieri del loro punto fondamentale di riferimento sulla fascia centrale del campo.
Bagni era irriconoscibile e se a ciò si aggiungono sorprendenti scompensi difensivi — anche per effetto probabilmente di errori tattici — almeno nel primo tempo, si comprenderà quanto sia stata difficile e delicata la partita del Napoli, opposto a una Sampdoria vivacissima, che ha avuto in Salsano il suo uomo-chiave e in Bistazzoni un portiere brillantissimo, che, con almeno tre prodezze, ha spento il ritorno del Napoli quando la squadra partenopea era riuscita finalmente ad attestarsi su un più concreto e redditizio modulo di gioco.
Con molta onestà, Bagni ha chiesto al 62' la sostituzione, costringendo a variare i piani di Bianchi, il quale invece intendeva far scendere in campo Carnevale al posto di Giordano.
I numeri della sostituzione (il 9 e il 16) erano stati già sbandierati, quando il mediano ha fatto ampi cenni di voler tornare negli spogliatoi. Carnevale è rimasto così in panchina, Bagni è uscito e ha fatto la sua comparsa Sola. Ciò accadeva dopo che il forte laterale aveva commesso una serie di incredibili errori.
All'inizio della ripresa il tecnico napoletano aveva già diversificato l'assetto tattico chiamando dalla panchina Volpecina per Bruscolotti, che non era riuscito nel primo tempo a contenere l'agilissimo Salsano che trascinava l'anziano difensore sulla fascia centrale del campo, una zona a lui poco congeniale. La Samp ha avuto il merito di aver tentato sino alla fine di far suo il bottino pieno, correndo sicuramente anche rischi.
Pur neutralizzata in Vialli, «cancellato» dalla scena dalla marcatura ancora una volta perfetta del giovane Ferrara, la squadra di Boskov, sospinta oltre che da Salsano da un ottimo Cerezo (un suo tiro finito di poco a lato ha dato i brividi alla folla) e dall'attivissimo Fusi, ha tenuto costantemente sulla corda la retroguardia del Napoli ogni volta, e accadeva spesso che i liguri riuscivano a trovare invitanti varchi nelle file napoletane. Il pari, in casi come questi, va accettato e gradito, specie se rapportato ai risultati dei più pericolosi antagonisti.

TRIESTINA

Pareggio

PAGINA **III**

Triestina e Lecce hanno giocato al «Grezar» una partita mediocre e inconcludente. Durante i 90 minuti i portieri non sono mai stati impegnati seriamente. Al Lecce intèressava un punto per non rimanere distaccato dal terzetto di testa della classifica (Messina, Pescara e Cremonese) e ha amministrato la partita adottando una tattica molto prudente. Gli ospiti si sono limitati a qualche contropiede.

BASKET

Stefanel

PAGINA **VII**

Il campionato di serie A2 di basket rimanda i suoi verdetti alle ultime due giornate. Sicura è soltanto la promozione della Benetton in A1, già scontata da alcune giornate. È ancora da definire invece il nome della seconda promossa: Liberti e Pepper proseguono a braccetto, a suon di vittorie. Regna il caos in coda. Perdono le due regionali (la Segafredo a Firenze e la Stefanel ancora in casa).

UDINESE / PARTITA

Adesso anche sperare non è lecito

Il problema della squadra è ormai psicologico, ma il suo destino è comunque già segnato



Antonio Di Gennaro ha appena colpito di testa il pallone che darà il primo vantaggio sull'Udinese. **(Ansafoto)**

3-1

MARCATORI: al 3' Di Gennaro, 22' Edinho su rigore, 73' Fontolan, 80' P. Rossi su rigore.
VERONA: Giuliani, Ferroni, De Agostini, Galia, Fontolan, Volpati, Verza (68' Pacione), Bruni (80' F. Marangon), P. Rossi, Di Gennaro, Elkjaer. (12 Vavoli, 13 Centrofanti, 15 Gasparini).
UDINESE: Abate, Galparoli, Storgato, Galbagini, Edinho, Collovati, Bertoni, Miano, Graziani, Chierico (77' Tagliaferri), Colombo. (12 Brini, 13 Frossi, 15 Dal Fiume, 16 Branca).
ARBITRO: Baldi di Roma.
NOTE: angoli 12 a 2 per il Verona. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 21 mila per un incasso di 332 milioni di lire.

Dall'inviato
Piero Trebiciani

VERONA — Bentegodi Verona, con l'arrivo dell'Udinese. Dopo quattro turni la reginetta delle provinciali riassapora un successo pieno con il bottino più ampio di tutto il suo campionato. Per l'Udinese, con la quarta sconfitta su cinque gare nel girone di ritorno, tante quante ne aveva accumulate in tutto il girone d'andata, è la fine.
Con l'Udinese ancora priva di Criscimanni è stata partita a senso unico. Ma non è stata certo una grande gara, ancorché prodiga di reti e di emozioni. Neanche per il Verona, a dispetto della posizione da Uefa che si sta costruendo. Entrambe le squadre hanno ribadito di attraversare una fase di flessione. Per la squadra di Bagnoli, ancorché in discreta condizione fisica, il problema è di trovare identità di gioco, sistematicità, soprattutto in un centrocampo dove i guai della flessione di lucidità di Di Gennaro sono paradossalmente acuiti dal dinamismo di Bruni e De Agostini, mentre Galia è condannato a spendere disordinatamente un buon talento.
Per l'Udinese ormai il problema è soprattutto psicologico, è di far fronte al dilagare della sfiducia, visto che l'entusiasmo non ha consentito di mutare di molto quel destino che pareva già scritto da tempo.
Altoparlante. Non c'è Criscimanni, ne veste la maglia Chierico, Colombo prende un numero alto e Galbagini si riconferma in mediana. Parte a razzo il Verona e al primo tiro è subito gol. Centoventi secondi, nemmeno il tempo di vedere in faccia l'avversario diretto. Cross di Bruni da sinistra, testa di Di Gennaro, appostato liberissimo a centroarea, parabola in diagonale indirizzata all'incrocio dei pali: vola alla sua destra Abate, ma non c'è niente da fare sulla zuccata dell'ex regista della nazionale. Esplode il «Bentegodi», per l'Udinese è ancora partenza ad handicap.
Collovati va su Elkjaer, Galparoli su Rossi. Bertoni è marcato da Ferroni, Graziani da Fontolan. Sulla fascia destra Galbagini si confronta con De Agostini, su quella sinistra Colombo con Galia. A centrocampo Miano, Chierico e Storgato se la vedono rispettivamente con Bruni, Di Gennaro, Verza.
Pericolo per l'Udinese al 15'. Di Gennaro da destra crossa per Rossi a centroarea, esce Abate che travolge Pablito e Galparoli, ma non blocca. Riprende Rossi che spara però addosso al portiere. Al 20' si affaccia l'Udinese per la prima volta. Poi, subito dopo, Chierico-Graziani, Chierico ancora smarcato splendidamente di tacco da Graziani a centroarea è steso dal diretto avversario gialloblù. Calcio di rigore. Sul dischetto Edinho. Fischia l'arbitro, il brasiliano si avvicina passeggiando al pallone. Un attimo prima del tocco Giuliani si butta a sinistra ed Edinho appoggia tranquillamente a destra a fil di palo. Uno a uno. Gelo sugli spalti, ma sul campo il Verona si ributta con maggior foga nella zona bianconera. Elkjaer si libera bene al limite dell'area, lato minore destro, Collovati lo stende. Da fermo Bruni manda una staffilata pericolosissima ad uscire d'un palmo.
Il Verona ci prova da fuori. Spara il danese, ma Abate in tuffo sulla sua sinistra dice splendidamente di no. Ancora Abate salva anticipando alto su Rossi e Bruni ben imbeccati da Galia. Il Verona preme con maggior insistenza, ancora Abate blocca senza patemi però una buona incornata di Elkjaer da centro area.
L'Udinese cerca di alleggerire la pressione, ma i suoi tentativi sono controllati senza alcun affanno dai veneti. Quarantacinquesimo: Galia in fuga steso al vertice dell'area udinese. Traversone da sinistra, Fontolan di testa libera ad un passo da Abate ancora Galia, ma la botta, ad un metro dalla linea di porta tra un nugolo di calciatori, è ribattuta.
Secondo tempo. Scaligeri a testa bassa. 8': Di Gennaro-Rossi-Di Gennaro: il regista però incespica sul pallone a due metri da Abate. Calci d'angolo a ripetizione contro l'Udinese con palloni a sibilare pericolosamente, ma senza incontrare deviazioni decisive davanti al portiere friulano. E l'Udinese lascia fare. Ormai è un assedio. Il Verona però spende più energia muscolare che cerebrale e non viene a capo della fortificazione bianconera. Al 16' grande parata a terra di Abate su poderosa incornata di Elkjaer da distanza ravvicinata, molto ben pescato da Verza.
L'Udinese non riesce a far di più che operare con sparute azioni di alleggerimento senza pretese. Il Verona si spazientisce. Di Gennaro spara bordate da fuori, ma molto distanti dai pali.
Poi, improvvisamente, il Verona vede premiata la sua pressione, la completa padronanza del campo. È la mezz'ora è la lotteria dell'endemico batti e ribatti in area bianconera manda un pallone sul destro di Fontolan, liberissimo sui sedici metri. Una botta micidiale incrociata, il fendente passa tra quaranta piedi e s'insacca a fil di palo rendendo vano il tuffo di Abate. La frittata è fatta, Udinese addio.
De Sisti manda Dal Fiume per Chierico, ma ormai è monologo gialloblù, con i friulani sfiduciati spettatori. E passano neanche cinque minuti che il divario si amplia ancora. Elkjaer, a metà campo, prende alla sua maniera, di prepotenza, un pallone e lo trascina tra un paio di aggressioni bianconere fino nell'area udinese dove, contrastato con eccesso di zelo da parte di Collovati, termina a terra. Baldin pareggia il conto dei rigori. Sul dischetto va Paolo Rossi, il quale può riassaporare la gioia del gol. Almeno quello. Il resto è gioco per onor di firma.

Le pagelle dei giocatori	
UDINESE	
Abate	6
Galparoli	6
Storgato	5,5
Galbagini	5
Edinho	5,5
Collovati	5,5
Chierico	6
Miano	6
Graziani	6,5
Bertoni	5,5
Colombo	5
Dal Fiume	n.g.

VERONA / SPOGLIATOI

Bagnoli è ottimista

«Ho rivisto la squadra che voglio»

VERONA — È andata come ci si poteva aspettare alla vigilia. L'Udinese costretta a mettere da parte ogni residua speranza e il Verona rilanciato verso le zone nobili della classifica. A fine partita Bagnoli non può non presentarsi ai cronisti con il sorriso sulle labbra. «Sì — ammette l'allenatore del Verona — non tanto per la vittoria ma per le reti, per le occasioni create, per il gioco. Finalmente ho rivisto la squadra come voglio io. Rispetto a mercoledì, contro la Cremonese in coppa Italia, siamo parsi trasformati. Abbiamo giocato sempre senza sottovalutare nessuno con umiltà e concentrazione. E il risultato è venuto».
Verona più che mai lanciato verso la zona Uefa? «Cosa volete? Oggi potrei dire di sì, domenica prossima magari vengo smentito sul campo. Ecco, perché il Verona possa realmente ottenere il traguardo che vuole, deve trovare maggior continuità di rendimento. Certo dopo una partita come questa, contro l'Udinese l'ottimismo viene a confortare le congetture per il futuro. Perché, si badi bene, la squadra friulana contro di noi non si è risparmiata. È difficile giocare quando gli stimoli vanno via via spegnendosi, invece l'Udinese ha onorato l'impegno».
Bagnoli trova una parola da spendere per il "suo capitano Di Gennaro: «Ha fatto un lavoro oscuro, lui che sa giocare di fino e che nel ruolo ha pochi rivali in Italia. Questo conferma che è un ottimo giocatore e un grande professionista perché sa rimboccarsi le maniche anche per gli altri. È stato giustamente premiato con un gol importante, per lui e per la squadra».
Da quattro giornate gli attaccanti gialloblù erano all'asciutto. È logico che i tre gol siano stati salutati negli spogliatoi con grande entusiasmo. Proprio Elkjaer, che non è riuscito a segnare, sembra il più contento di tutti: «Sì — dice il danese — perché mi pare di aver giocato bene, ho tirato spesso in porta. Qualche volta è meglio giocare bene senza segnare, che segnare un gol e giocare male, purché... i gol li facciano i miei compagni. Come oggi. Però mi sembra di avere dato il mio contributo. Il rigore? Per me c'era. Perché non ho tirato? Perché c'era Rossi».
Forse il migliore dei giocatori gialloblù è stato l'ex bianconero De Agostini. Ha corso, rincorso, tirato in porta, ha colpito anche un palo. Non è riuscito però a fare gol, che alla fin fine per un ex è tutto: «Non avevo alcuna rivalsa verso l'Udinese — spiega De Agostini — sono andato vicino alla marcatura, avrei desiderato tanto segnare, non perché avevo di fronte la mia ex squadra, ma perché così avrei coronato degnamente una partita che penso che non sià tra le peggiori che ho disputato».
Prima dell'inizio Paolo Rossi ha abbracciato il suo vecchio amico Ciccio Graziani, i due si sono scambiati complimenti e sorrisi. Ma dopo la partita l'unico a sorridere era Pablito: «Quando si vince si è sempre contenti, ma se si segna, pur su rigore, lo si è ancora di più. Il Verona penso abbia disputato un'ottima gara. Ce l'ha messa tutta ma non ha giocato con la testa nel sacco, anche se l'Udinese ha cercato di confonderci le idee. L'Udinese però mi è sembrata scoraggiata Di Gennaro è stato salutato con grande calore dal pubblico della curva Sud, non solo per il gol, ma perché durante le recenti polemiche che hanno visto i tifosi sul banco degli imputati, lui si è schierato con loro: «Si sentivano colpevolizzati — spiega il capitano del Verona — per colpa di pochi scalmanati. Io che sono qui da molti anni li conosco bene, so quanto danno alla squadra. So che la maggior parte di loro non viene alla partita per provocare incidenti. Quando ho segnato mi è venuto istintivo andare verso di loro».

(Franco Battancini)

UDINESE / SPOGLIATOI

Le bugie nel cassetto

Storgato: «Paghiamo colpe non nostre»

Servizio di
Gabriella Fortuna

VERONA — Criscimanni, cosa è successo? La domanda è quasi d'obbligo vedendo l'asse portante del centrocampo bianconero comodamente seduto in tribuna, mentre in campo Di Gennaro, cioè l'uomo che avrebbe dovuto marcare, fa scintille.
«Nulla di particolare, malanni non ne ho. Però durante la settimana mi sono allenato a ritmo ridotto e mi sono stati somministrati antibiotici. Non sono quindi al meglio della condizione e prima della gara io e De Sisti, di comune accordo, abbiamo deciso che non era il caso che scendessi in campo.
Un giudizio sulla partita. «Brutta, senza dubbio. In avanti ci siamo fatti vedere solo in occasione del rigore. Putroppo non ci è andata bene come alle squadre che vengono al Friuli, fanno un tiro in porta, un gol e portano a casa il pareggio. Comunque abbiamo demeritato, su questo non ci piove».
Negli spogliatoi dell'Udinese c'è aria di rassegnazione, nessuno parla più di salvezza, anche le ultime bugie sono state riposte nel cassetto. È un dialogo sincero quello che viene impostato dai bianco neri: sincero e amaro. «A questo punto non possiamo far altro che andare avanti con dignità — è il commento generale — cercare di salvare il campionato e quindi rispettare il nostro dovere professionale».
Chierico se la prende con il destino e recrimina sul gol di Fontolan: «C'erano almeno due uomini in fuori gioco nell'azione della rete del 2 a 1. Ma evidentemente l'Udinese ha il destino segnato già dall'inizio del campionato. Non si spiega altrimenti il modo con cui veniamo continuamente danneggiati». Storgato ce l'ha con i tifosi e sfoga tutta la sua rabbia dialogando con i giornalisti. «Non vedo quale vantaggio possa trarre chi continua a infierire su questa squadra. Stiamo pagando una situazione precaria per colpe che non abbiamo commesso. Sfido chiunque a battersi nelle nostre condizioni! In ogni stadio dove andiamo a giocare sentiamo gridare "ladri, serie B" e cose simili. Vorrei ricordare a questi tifosi, se così si possono definire, che noi giocatori non abbiamo rubato niente a nessuno!»
De Sisti cerca di placare la rabbia del suo giocatore con il fairplay che sempre lo contraddistingue: «Siamo maggiorenni vaccinati, nonché professionisti di un certo livello: dobbiamo avere la freddezza necessaria per poter far fronte anche ai cori di scherno». Della partita cosa ci dice? «Purtroppo c'è poco da dire. Abbiamo meritato di perdere, punto e basta.
Come spiega il calo nella ripresa? «È stato abile il Verona a chiuderci nella nostra metacampo. Noi riuscivamo a tenere la palla lontano dalla porta né a mantenere l'iniziativa del gioco. Ripeto, questa volta la nostra sconfitta è ampiamente meritata». Ma lei aveva disposto una marcatura su Di Gennaro? «Certo. Avevo incaricato Miano e Chierico di controllare, a turno, il regista gialloblù». No comment. Vi attendono due incontri casalinghi consecutivi. «Sì, ma non ci imponiamo più alcun obbligo di far punti a tutti i costi. Sarebbe inutile. Ormai dobbiamo solo andare avanti per la nostra strada con dignità. Poi tireremo le somme alla fine. In passato abbiamo attraversato dei momenti in cui eravamo fiduciosi di farcela. A questo punto invece non lo siamo più». Graziani, da ultimo, è preoccupato per il calo di rendimento che l'Udinese fa registrare nella ripresa da alcune partite a questa parte: «Non c'è dubbio, si tratta di un fattore significativo e preoccupante. L'Udinese del secondo tempo non è più quella del primo. La motivazione è senz'altro psicologica, non fisica.

JUVENTUS SCIUPONA

Cabrini, gioia e dolore

1-0

MARCATORE: 54' Cabrini.
JUVENTUS: Tacconi, Favero, Cabrini (79' Pioli), Bonini (71' Soldà), Caricola, Scirea, Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup. (12 Bodini, 13 Vignola, 14 Briaschi).
FIORENTINA: Landucci, Contratto, Gentile, Oriali, Pin, Galbiati (30' Onorati), Berti, Battistini, Diaz, Antognoni, Monelli. (12 Conti, 13 Fabiani, 15 Nardi, 16 Di Chiara).
ARBITRO: Longhi di Roma.
ANGOLI: 10-2 per la Juventus.
NOTE: Giornata di sole, temperatura irimaverile; terreno in buone condizioni. Spettatori 30 mila. Ammoniti: Diaz, Landucci, Antognoni e Serena (comportamento non regolamentare), Contratto (scorrettezze).

TORINO — «San Catenaccio» non ha salvato la Fiorentina dalla sconfitta al «Comunale» di Torino. Per quasi un'ora si è giocato a una sola porta e alla fine il batti e ribatti ha partorito un gol. Autore Cabrini che ha trasformato una punizione dal limite, infilando l'incolpevole Landucci
Vittoria molto preziosa per la Juventus che non è certo all'apice della forma e che in settimana aveva subito critiche malevole per la scarsa concentrazione con cui aveva onorato l'impegno di Coppa Italia con la Lazio (il risultato finale era stato di 0-0).
Ancora una volta i bianconeri hanno faticato in attacco, anche se, col risultato in parità, era davvero difficile districarsi nell'area viola ribollente di gambe. Ma se Laudrup e Serena non «girano» al cento per cento, Cabrini, Platini, Mauro, Manfredonia, Bonini si sono battuti con molta determinazione, facendo la differenza. Il successo però può essere costato caro alla squadra di Marchesi: Cabrini si è procurato, in uno scontro con Battistini, una distorsione al ginocchio sinistro, quello che gli stava già dando molti fastidi, e c'è il rischio che la Juventus lo perda per un periodo di tempo non breve.
L'incontro non è stato dei più brillanti. Ma, come si sa, quasi sempre per fare spettacolo bisogna essere in due. E a giocare c'era solo la Juventus che ha subito preso saldamente in mano il possesso del centrocampo, rovesciando molti palloni in area viola per le teste e i piedi di Serena e Laudrup, quest'ultimo particolarmente in ombra.
Che Bersellini puntasse tutto sullo 0-0 si è capito sin dalla lettura delle formazioni. Il tecnico ha utilizzato Battistini nel ruolo di libero e Galbiati come centrocampista, tenendo in panchina Onorati (che ha giocato al torneo di Viareggio) e Di Chiara. Ma — come ha spiegato lo stesso Bersellini negli spogliatoi — la squadra non ha eseguito alla perfezione i suoi ordini e si è sempre più lasciata comprimere nella propria area. È mancato del tutto il «filtro» del centrocampo e le cose si sono complicate ancora di più quando, al 30', Galbiati ha dovuto lasciare il campo per una distorsione alla caviglia destra. La pressione bianconera si è accentuata ancora di più in apertura di ripresa e la difesa viola ha capitolato.
Ci sarebbe stato ancora tutto il tempo per tentare di rimediare, ma dalla «cintola in su» i viola erano praticamente inesistenti: Diaz non è riuscito a liberarsi mai dalla stretta guardia di Favero, Monelli è stato completamente neutralizzato da Caricola e Antognoni ha trotterellato senza molta convinzione. Insomma in tutta la partita la Fiorentina non ha fatto praticamente un tiro in porta. Fra i toscani si è salvato qualche difensore, a cominciare da Battistini.
Le prime occasioni dell'incontro la Juventus le ha avute al 10' e al 19' con Manfredonia i cui tiri sono stati deviati da Landucci. Poi molta confusione fino alla mezz'ora, quando la squadra di Marchesi ha collezionato altre due opportunità da gol: al 32' con un tiraccio di Mauro intercettato da Landucci, al 33' con una bella serpentina in area dello stesso Mauro che ha appoggiato a Platini, su cui però è intervenuto alla disperata Oriali.
Nella ripresa la Juventus si è rovesciata all'attacco e tra il 51' e il 53' ha collezionato tre angoli. Un minuto dopo il gol: calcione di Contratto a Serena; punizione e Cabrini ha battuto Landucci con un tiro imprendibile che si è infilato nel «sette». I viola si sono aperti e i bianconeri avrebbero potuto raddoppiare, soprattutto con Laudrup (65') che entrato solo in area ha però tirato sul portiere.

ROMA RIMONTATA

Brescia non molla

1-1

MARCATORI: 62' Boniek, 67' Gritti.
BRESCIA: Aliboni, G. Giorgi (75' Beccalossi), Ceramicola, Argentesi, Chiodini, Gentilini, Bonometti (46' Iorio), Occhipinti, Gritti, Zoratto, Turchetta. (12 Pionetti, 13 Branco, 14 Sacchetti).
ROMA: Tancredi, Oddi, Gerolin, Boniek, Nela, B. Conti, Berggreen, Giannini, Pruzzo, Ancelotti, Di Carlo (46' Agostini). (12 Gregori, 13 Righetti, 14 Baroni, 15 Desideri).
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

BRESCIA — Una bellissima partita con continui capovolgimenti di fronte. Il Brescia con un'accorta scelta tattica ha potuto arginare la Roma che ha perduto una buona occasione per trovarsi insieme alla Juventus alle spalle della capolista. La scelta tattica di Bruno Giorgi di lasciare in panchina Beccalossi, Branco e Sacchetti, ha sorpreso molti ma con lo scorrere dei minuti è stato subito chiaro che la scelta era stata giusta. Il Brescia non poteva infatti assolutamente permettersi di lasciare varchi liberi alla Roma per cui, al posto di centrocampisti dal piede buono e di terzini con propensioni d'attacco ma dal contrasto incerto, sono stati schierati modesti, ma grintosi centrocampisti.
Il Brescia non solo ha cercato di arginare il gioco avversario: nel primo tempo, anzi, sono stati proprio gli azzurri lombardi a macinare più gioco e a creare un maggior numero di occasioni da gol.
La squadra lombarda ha giocato gli ultimi dieci minuti in inferiorità numerica a causa dell'infortunio capitato a Iorio che dal 46' aveva sostituito Bonometti. L'ex giallorosso che si era reso molto insidioso in più di un'occasione, è caduto male in un contrasto procurandosi una distorsione alla caviglia sinistra
Cronaca. È il Brescia a rendersi pericoloso per primo: al 17' Turchetta, conquistato un pallone sulla trequarti arriva in area dopo un bel dribbling. Il tiro dell'attaccante è ben controllato da Tancredi. Al 23' è Gritti che sfiora il gol: Bonometti crossa al centro per Turchetta che fa da torre per Gritti. Tiro pronto del centravanti e bella parata di Tancredi. Tre minuti dopo Tancredi si salva in angolo su un bolide di Gentilini da fuori area.
La Roma, che fino a questo momento si era limitata a controllare gli avversari, accentua il ritmo e si affaccia pericolosamente dalle parti di Aliboni. Pruzzo al 41' incorna un cross di Gerolin e Aliboni è costretto a uno spettacolare tuffo all'incrocio dei pali. Il portiere bresciano si ripete poco dopo al 43' per respingere una bordata di Di Carlo da 30 metri.
La ripresa si apre con la Roma tesa alla ricerca del successo. Boniek è protagonista di pericolose incursioni e al 61' conclude a rete: Conti batte un calcio d'angolo, Gerolin fa velo smarcando il polacco che dal limite dell'area lascia partire un tiro fortissimo che supera Aliboni. Sullo slancio del successo Berggreen manca di poco il raddoppio e si ha l'impressione che per la Roma i due punti siano ormai a portata di mano.
Il Brescia, invece, raggiunge il pareggio: il gol nasce da un calcio d'angolo battuto corto per Gentilini che crossa in area, Gritti sceglie bene il tempo e di testa insacca. La Roma si spinge ancora generosamente all'attacco lasciando ai bresciani l'arma del contropiede, che crea non poche situazioni di pericolo per la difesa giallorossa. Al 74' Gerolin salva la sua squadra respingendo sulla linea di porta una punizione battuta da Turchetta.

AVELLINO CORSARO

Il Como è in caduta libera

1-2

MARCATORI: 56' Colomba su rigore, 87' Schachner, 89' Notaristefano su rigore.
COMO: Paradisi, Tempestilli, Bruno, Centi, Maccoppi, Albiero (65' Casagrande), Mattei, Invernizzi, Borgonovo, Notaristefano, Corneliusson (46' Giunta). (12 Braglia, 13 Guerrini, 15 Todesco).
AVELLINO: Di Leo, A. Ferroni, Murelli, Boccafresca, Amodio, V. Romano, A. Bertoni, P. Benedetti, Tovalieri (46' Schachner), Colomba (88' Casale), Alessio. (12 Coccia, 13 Garuti, 15 Carbone).
ARBITRO: Mattei di Macerata.
ANGOLI: 9 a 4 per il Como.

COMO — Il Como perde ancora e precipita in zona retrocessione dopo avere cominciato benissimo il campionato ed essere stato addirittura la squadra rivelazione della prima fase del torneo.
La svolta della gara, dopo un primo tempo finito 0-0, si è avuta al primo minuto della ripresa quando l'arbitro Mattei, con una decisione molto contestata, ha concesso un calcio di rigore all'Avellino per una trattenuta di Albiero ai danni di Alessio appena dentro l'area. Il capitano avellinese Colomba ha trasformato dagli 11 metri battendo Paradisi.
Mentre il Como cercava in ogni modo di spingersi in avanti per trovare il gol pareggio, è arrivato improvvisamente, in contropiede, il gol del raddoppio avellinese che ha posto praticamente fine alla partita. A 3' dalla fine Colomba ha intercettato il pallone a metà campo e ha servito bene sulla fascia destra l'avanzato Murelli il quale ha poi crossato al centro dell'area dove lo smarcato Schachner ha battuto Paradisi.

CON DUE GOL A FREDDO

Empoli «mata» il Toro

2-0

MARCATORI: 5' Baiano, 15' Urbano.
EMPOLI: Drago, Vertova, Gelain, Della Scala, Lucci, Brambati, Cotroneo, Urbano, Ekstroem (80' Mazzarri), Della Monica, Baiano (83' Carboni). (12 Calattini, 15 Di Francesco, 16 Picano).
TORINO: Loreiri, Rossi (55' Corradini), Francini, Cravero, Junior, Ferri, Beruatto (72' Mariani), Sabato, Kieft, Dossena, Comi. (12 Copparoni, 13 Pileggi, 14 Zaccarelli).
ARBITRO: Peri di Genova.
NOTE: Angoli 6-4 per l'Empoli. Giornata primaverile; terreno in buone condizioni. Spettatori 11 mila. Ammoniti: Baiano, Brambati, Urbano e Kieft.

EMPOLI — Con due gol nello spazio di dieci minuti esatti, al 5' col minuscolo Baiano e al 15' con Urbano, gli azzurri empolesi hanno messo in crisi per tutto il resto dell'incontro la formazione granata di Radice che, poi, è apparsa come squilibrata, proprio a centrocampo, dove aveva i suoi uomini migliori e non è mai sembrata in grado di riequilibrare il risultato.
Una partita, senza far alcun torto alla formazione torinese quasi a senso unico. I granata raramente sono riusciti a controbilanciare l'impulso e l'impegno degli empolesi i quali, sul finire del primo tempo e nella ripresa, hanno addirittura fallito almeno altre due conclusioni relativamente facili, prima con lo svedese Ekstroem e poi ancora con Baiano, mentre Lorieri in precedenza (33') aveva detto no ad un pallone quasi imprendibile di Della Monica.
L'Empoli ha comandato il gioco soprattutto con la coppia Della Monica Baiano e chiamato sovente all'inseguimento, alternativamente, Ekstroem e Urbano.

MAGRIN ILLUDE L'ATALANTA

L'Ascoli vede la salvezza

2-1

MARCATORI: 48' Magrin, 56' Vincenzi, 62' Giovannelli.
ASCOLI: Pazzagli, Destro, Benedetti, Iachini, Trifunovic, Pusceddu, Bonomi, Giovannelli, Vincenzi (80' Agostini), Marchetti, Barbuti (71' Scarafoni). (12 Corti, 13 Perrone, 14 Carillo).
ATALANTA: Piotti, Barcella, Pasciullo, Perico (69' Limido), Rossi, Prandelli (63' Francis), Bonacina, Icardi, Stromberg, Magrin, Incocciati. (12 Malizia, 13 Rizzi, 14 Boldini).
ARBITRO: Redini di Pisa.
ANGOLI: 7 a 4 per l'Ascoli.
NOTE: giornata di cielo quasi sereno, terreno in buone condizioni, spettatori dodicimila. Ammoniti: Icardi e Giovannelli per ostruzionismo, Limido per proteste, Benedetti per gioco scorretto.

ASCOLI PICENO — L'Ascoli ha battuto e sorpassato l'Atalanta compiendo un prezioso passo avanti nella lotta per la salvezza.
Dopo un primo tempo piuttosto mediocre sul piano tecnico, la partita si è assai vivacizzata nella ripresa. Soprattutto dopo il grande fendente di Magrin che, con un calcio di punizione degno del suo miglior repertorio, ha aggirato la barriera infilando la porta di Pazzagli.
Ma la reazione dell'Ascoli è stata immediata ed efficace. Sospinti da Jachini e Giovannelli, i bianconeri hanno assunto il comando delle operazioni a centrocampo, chiudendo i lombardi nella loro metà campo. Il pareggio è arrivato al 56': l'ha siglato il centravanti Vincenzi.
L'Ascoli ha insistito e dopo altri sei minuti si è portato in vantaggio. Stavolta Giovannelli ha fatto tutto da solo seminando un paio di avversari e, una volta piombato in area, ha trafitto Piotti con un destro imparabile.

TRIESTINA-LECCE

Reti inviolate al Grezar

Senza De Falco gli alabardati non trovano la via del gol

LA CRONACA

Poche le occasioni

Espulso l'alabardato Strappa



Triestina senza De Falco, nemmeno in panchina, inaspettatamente. Perché? La risposta dell'interessato dopo la gara (degli altri): si è riacutizzato all'improvviso il malanno. Meno male che non c'è in vista una riapertura dei trasferimenti, diversamente chissà quanti avrebbero pensato a chissà quale furberia. Certo De Falco anche sabato mattina, pur non dicendosi al meglio, forniva ampie assicurazioni sulle proprie possibilità di giocare «se l'allenatore lo vorrà» o almeno di andare in panchina. Invece...

Coppia di punta dunque Scaglia e Cinello, come ad Arezzo, con la Cremonese e a San Benedetto. Come dire che De Falco non figura in campo dal 18 gennaio (Bagnato, lo diciamo fra parentési, dal 14 dicembre). Così poco salubre l'aria di Trieste? Veniamo alla partita, per quel poco che ha detto. Dopo un quarto d'ora quasi vuoto, Cinello di testa colpisce su traversone di Orlando ma manda fuori. Molti falli, molti tiri di punizione, nessun ammonito all'inizio. E le punizioni non lasciano traccia. Al 35' Miceli spara a lato, le punizioni battute dagli alabardati sono innocue. Prima del riposo finalmente Di Chiara, viso d'angelo, piedi da killer (ma senza offesa, sia chiaro) è ammonito. Ne consegue un'azione d'attacco con Iachini che crossa, Cinello che di testa corregge la traiettoria, Cerone che non ce la fa a trasformarsi in uomo-gol. Calcio d'angolo, su intervento della difesa ospite. L'unico visto in 90 minuti. Ripresa ancora più vuota, se è possibile. Dopo fallo di Menichini (ammonito) Vanoli spara da lontano e Gandini blocca agevolmente. Poi Nobile scende sulla sinistra, salta Polonia e crossa per Pasculli, che in tuffo di testa corregge ma manda fuori, a pochi passi dalla porta. Fino al termine quasi nient'altro da rilevare.

Ferrari vuole forzare la pressione, tenta il cambio di un difensore (Polonia) con un attaccante (Di Giovanni). Ma Santin risponde per le rime, e manda in campo un'altra punta, Tacchi, al posto del centrocampista Agostinelli. Ma la situazione tattica non muta di molto e comunque Gamberini prende il posto di Iachini. Poi la Triestina resta in dieci, perché Strappa incappa nella seconda ammonizione, per un fallo vistoso su Pasculli e viene espulso.

Nel finale c'è un ultimo motivo di speranza per la tifoseria alabardata, che non ha dimenticato il successo in extremis ottenuto da Causio sulla Cremonese. Cinello, imbeccato da Gamberini, è lì lì per concludere, ma il pallone sembra di sapone. E scivola via anche la possibilità di battere il Lecce. Che se ne va da Trieste appagato, avendo ottenuto quello che cercava, senza nemmeno faticare.

Il dopo partita è malinconico, con grandi silenzi del pubblico e poche parole dei giocatori, in sala stampa.

(d.d.r.)

0-0

TRIESTINA: Gandini, Polonia (70' Di Giovanni), Orlando, Dal Prà, Cerone, Menichini, Scaglia, Strappa, Cinello, Causio, Iachini (80' Gamberini). Cortiula, Salvadè, Poletto. All. Ferrari.
LECCE: Negretti, Di Chiara, Nobile, Vanoli, Danova, Miceli, Levanto, Barbas, Pasculli, Agostinelli (72' Tacchi), Paciocco (65' Raise). Boschin, Colombo, Panero. All. Santin.
ARBITRO: Cornieti, di Forlì.
NOTE: alternanza di sole e foschia. Terreno asciutto, abbastanza regolare. Lievi infortuni accusati da Scaglia, Strappa, Cinello e Paciocco, quest'ultimo costretto a uscire per la distorsione di una caviglia. Ammoniti nell'ordine Di Chiara, Strappa, Pasculli, Menichini e ancora Strappa, sicché per lui è stato anche il cartellino rosso, all'84. Spettatori paganti 4660, incasso netto 19 milioni 783 mila. Un solo calcio d'angolo, nel primo tempo, per la Triestina.

Dalla redazione

Dante di Ragogna

Finora la Triestina sul proprio terreno si era dimostrata abbastanza avara con le ospiti, facendo propri tutti i punti, salvo i tre lasciati proprio alle tre neopromosse. Ma stavolta l'incanto si è rotto e anche un... qualsiasi Lecce ha potuto spigolare a Valmaura, guadagnandosi un pareggio che è proprio il risultato più giusto scaturito fra due squadre che forse si temevano più del dovuto e hanno rischiato meno del dovuto. Ma per la Triestina non si può neanche dire che abbia voluto calcolare la propria spinta. Semplicemente non ce l'ha fatta nemmeno stavolta a minacciare la porta avversaria. E anche stavolta, come già a San Benedetto, l'attaccante più pericoloso è risultato... Cerone. Proprio sul finire del primo tempo, trovatosi in posizione avanzatissima, lo stopper alabardato ha potuto attendere con buone possibilità il traversone venuto dalla sinistra da Iachini. Ma era un pallone «lungo» e per poterlo battere a rete Cerone ha dovuto prima smorzarne la traiettoria con il petto, nel tentativo di calciarlo successivamente. Ma la conclusione non è riuscita a pennello, perché un difensore leccese è stato pronto a intervenire, scagliando il pallone in angolo. L'unico della partita.

Anche stavolta dunque, come si è già capito, la Triestina non è stata prodiga di tiri in porta né nella costruzione di occasioni da rete. Questa l'osservazione, superficiale ma non troppo, che si può formulare ricostruendo a memoria la partita. Perché dopo quella semioccasione di Cerone, e prima di quella, non ci sono state altre situazioni favorevoli per sfociare in un tiro o in una segnatura. Delusione? Certo, in casa il tifoso vuol vedere vincere la propria squadra; il pareggio, specie quello senza reti, non lo accontenta. E quanto alle emozioni, di cui a un certo punto in mancanza di altro si può godere, esse sono state pressoché assenti del tutto. I brividi del gol vicino sono venuti dall'episodio già citato, protagonista Cerone, e successivamente da parte di Pasculli, che in tuffo ha deviato sul fondo un preciso traversone dell'ottimo Nobile, avanzato dopo avere conquistato la palla in un duello con il tenace Polonia.

Ci si attendeva la riscossa piena, dopo l'intoppo di San Benedetto, ma questa Triestina davvero non riesce a decollare. Adesso poi anche la formazione è oggetto di continui andirivieni di giocatori, sicché risulta sempre mutata e non certo al meglio. Stavolta erano assenti per squalifica Biagini e Costantini, continuava l'ormai lunghissima assenza di Bagnato, sulla quale non si sa più cosa pensare e in extremis c'è stata la rinuncia a De Falco, le cui condizioni, osservate durante la settimana, parevano migliorate anche se non ancora ottimali. La sua assenza è stata proprio la sorpresa maggiore nello schieramento alabardato, che ripresentava invece Dal Prà (ultima partita a Catania, l'11 gennaio scorso) e Menichini, dopo una giornata di squalifica e una giornata di sosta, diciamo per scelta tecnica.

Malanni a ripetizione dunque, che certo non aiutano l'allenatore. Ma non è neanche il caso di indicarli come causa del gioco «frenato» in chiave offensiva, perché questo fenomeno si riscontra ormai da tempo e con qualsiasi formazione. Scaglia e Cinello non hanno fatto il miracolo di far vedere scintille di gioco ficcante all'attacco. Forse obiettivamente non sono state nemmeno costruite per essi palle giocabili, ma sta di fatto che anche quando qualche pallone era alla loro portata, in particolare di Cinello, se non era già perduto in partenza, era comunque male utilizzato o non utilizzato per niente. Le cifre della partita ribadiscono purtroppo che la Triestina, ed è male ripetitivo, non costruisce palle-gol. Impossibile pertanto che arrivino gol.

Anche l'assenza di De Falco, seppure importante, non è alibi sufficiente. Perché obiettivamente con lui in campo le cose recentemente non erano andate meglio. Non c'è grinta, là davanti, non c'è sveltezza di esecuzione, soprattutto. E senza i guizzi vincenti non si può vincere... Rimedi? I giocatori sono questi, sperare in un miglioramento della condizione è la sola cosa che si può fare in questo momento. Nessun indice puntato, ma solo la constatazione che le cose non girano per il giusto verso, nonostante la buona volontà, nonostante l'impegno.

Eppure se guardiamo la Triestina per reparti, non tutto è da buttare, anzi. Diciamo intanto che Polonia stavolta si è dimostrato ancora più maturo che all'esordio; il suo uomo, Paciocco, non ha combinato alcunché e di più il ragazzo carnico ha saputo mostrare idee chiare nella impostazione e nel disimpegno. Una partita «completa» anche se giocata per soli 70 minuti. Una partita onesta quella giocata da Cerone, in difficoltà ma non troppo al cospetto del più basso ma scattante Pasculli, e quella di Menichini, che ha fatto il suo senza entusiasmare ma senza sbagliare.

Si è rivisto Dal Prà, che ha giocato con molto impegno, un po' trascurato dai compagni, che forse si erano scordati di lui. Ha avuto qualche spunto davvero felice, anche in fase prossima alla conclusione. Purtroppo inutilmente falloso Strappa, che pagherà il doppio cartellino con la squalifica. È stato molto attivo, nel controllo di Barbas, lasciando via libera a Causio che è stato il migliore degli alabardati. Tocchi di palla deliziosi, «stop» eleganti, servizi al volo: è un calcio ancora d'alto livello il suo, davvero pedagogico in senso assoluto, per chi vuole apprendere con gli occhi. Un po' di più slancio si è visto da parte di Iachini.

Ed è inutile ritornare su Scaglia e Cinello, della cui prestazione non resta il ricordo di un qualcosa di valido. Un solo tocco di testa del friulano, nel primo tempo, forse abbagliato dal sole, e poi la ricerca quasi sempre inutile di addomesticare i palloni, sia quelli difficili sia quelli più facili. Gamberini e Di Giovanni hanno tentato senza esito di inserirsi nella manovra alabardata nella ripresa. E Gandini? Qualche intervento elementare, una respinta a pugni uniti all'inizio della partita, una parata su punizione.

Il Lecce è partito di gran carriera ma si è subito bloccato, frenato opportunamente dagli alabardati, uomo contro uomo. «Se avessimo forzato di più nel primo tempo...» ha detto in un sussurro l'allenatore Santin. Ma la Triestina obiettivamente non ha più lasciato giocare il Lecce con la spigliatezza iniziale. Ha fatto poco tutto sommato il Lecce, ma si sa che non è squadra particolarmente coraggiosa fuori casa, se è vero che nelle ultime due trasferte era stato sconfitto. A parte Di Chiara, che si è distinto per la spigolosità e la rudezza dei suoi interventi ai danni di Scaglia, fra gli ospiti si sono distinti in particolare Nobile, elegante e pronto nelle avanzate sulla fascia, i due argentini, per l'impegno soprattutto di Pasculli, Agostinelli e il n. 7 Levanto.

Le pagelle dei giocatori

TRIESTINA	
Gandini	6
Polonia	7
Di Giovanni	s.v.
Orlando	6,5
Dal Prà	6,5
Cerone	6
Menichini	6
Scaglia	5,5
Strappa	5,5
Cinello	5,5
Causio	7,5
Iachini	6
Gamberini	s.v.





La sola occasione da rete creata dalla Triestina, sul finire del primo tempo.



Franco Causio, il migliore degli alabardati, applaudito spesso per le sue prodezze stilistiche, in azione nell'area del Lecce, affrontato da Barbas. (Italfoto)

LA NOTA

Si può dare di più

Nota di

Mario Renosto

So di non essere per niente originale, ma «si può dare di più». Il successo ottenuto al Festival di Sanremo dal trio Morandi-Tozzi-Ruggeri, sembra cantato apposta per Triestina e Lecce. Si può dare di più infatti, molto di più del nulla offerto dalle due squadre.

Tralasciando l'impegno che per dei professionisti deve sempre essere fuori discussione, parliamo del gioco in primo luogo e ovviamente dei gol che nascono solo tirando in porta. Giustissimo quindi lo zero a zero. E giusto il silenzio finale del pubblico.

Meno giusto invece è quel punticino che bene o male — anzi decisamente male — le due squadre si portano a casa. Dopo una esibizione rinunciataria come quella vista al Grezar, che serve soltanto ad allontanare la gente dagli stadi, non ci si dovrebbe neppure consolare con il passo in classifica, piccolo, ma pur sempre importante.

Una Triestina con dei grossi problemi di organizzazione. Il centro-campo fatica in fase di costruzione e finisce per smarrirsi in azioni senza sbocco.

Di fronte ad un tale Lecce che fin dall'inizio ha puntato al pareggio la Triestina si è ben presto adeguata. Se dovessero servire ancora dei chiarimenti per capire che razza di partita sia stata, ricordiamo che il computo finale dei calci d'angolo è di 1-0 per la Triestina. Soddisfatti alla fine della gara il tecnico del Lecce e i giocatori della Triestina, molto meno gli spettatori. Perché in una partita in cui il pubblico paga «si può dare di più».

SPOGLIATOI

Santin parla di prudenza

De Falco spiega perché non è sceso in campo

Interviste di

Luciano Zudini

Enzo Ferrari, fedele all'autoconsegna, è muto come un pesce. Neppure il Carnevale riesce a sciogliergli la lingua, né il punto diviso con i pugliesi in situazione d'emergenza ha il potere di rompere il suo silenzio con gli organi di stampa. È così Nello Santin, istriano di nascita e in procinto di sedere sulla panchina alabardata qualche stagione fa, a spiegare questo risultato concluso in un bianco che più bianco non si può, nemmeno con il miglior detersivo rintracciabile sulla piazza.

«Il Lecce — spiega l'allenatore dei pugliesi — veniva a Trieste dopo una serie di risultati negativi. Abbiamo cercato di sfondare nel primo tempo, e lì forse potevamo far nostra la partita. Nella ripresa è venuta fuori la Triestina e anche noi abbiamo avuto un po' di paura di fallire ancora. Dopo i problemi recenti abbiamo disputato una gara piuttosto prudente, così come ha fatto la Triestina a causa delle sue assenze, probabilmente. E l'incontro, a mio avviso, è stato condizionato, da ambo le parti, dalla paura e, soprattutto nella ripresa, è emersa la condotta giudiziosa di tutti i giocatori per non perdere quel pareggio che sta bene a tutti».

Positivo il rientro di Dal Prà, premiato all'inizio della gara per le sue cento presenze in maglia alabardata e, assenti De Falco e Costantini, responsabilizzato dalla fascia di capitano. Luigino è apparso soddisfatto della sua prova, soprattutto per quanto concerne il superamento del malanno fisico, ma imputa principalmente al terreno sconnesso del «Grezar» la difficoltà del controllo della sfera.



Al rientro dopo quattro partite saltate, Dal Prà

Su una certa frattura fra centrocampo e punte così si esprime Cinello: «Siamo mancati nella manovra, è vero, accontentandoci di buttarci sulle lunghe rimesse di Gandini e su quelle laterali. Dobbiamo un po' darci una regolatina sotto il profilo del gioco, ma non dobbiamo scordare che oggi ci siamo trovati a cambiare mentalità poco prima dell'incontro, quando De Falco ha dovuto rinunciare».

Ma sentiamo cos'è successo a Totò dall'interessato stesso: «È stato così improvvisamente alla prima sgambata in fase di preriscaldamento che ho sentito il riacutizzarsi del vecchio malanno al polpaccio. Non scomparendo il dolore e appurando con il medico che non sarei stato utilizzabile in brevissimo tempo, ho rinunciato anche alla panchina. Spero che questo nuovo forzato riposo giovi a un mio recupero, già a Vicenza domenica prossima».

Quasi inoperoso Gino Gandini fra i pali: «Ho svolto un lavoro di ordinaria amministrazione. La Triestina, dite voi, è stata sospinta più dai miei rilanci che dal suo gioco, ma io dico che a questa squadra manca solo un po' di aggressività. Talvolta bisogna saper imporsi anche con la grinta, specie al cospetto di avversarie tecnicamente discrete come il Lecce».

Efficace invece la gara della coppia centrale. Cerone ha imposto di forza il bavaglio a Pasculli, ricevendo gli elogi del mister avversario. «Fa piacere essere giudicato da Santin il miglior stopper della cadetteria. Forse ha esagerato un tantino, comunque io proseguo sulla mia strada cercando di dare il meglio di me stesso».

Non una disapprovazione per Leonardo quest'anno dagli spalti, anzi il libero alabardato, sempre deciso negli interventi si è fatto applaudire per un paio di arditi colpi di testa lontano dalla propria area. «Non è forse la mia miglior prestazione in assoluto, tuttavia credo che dietro non abbiamo avuto eccessivi patemi. Il Lecce a sua volta ha impedito il nostro gioco sul nascere; ecco così spiegato un pareggio che forse non accontenta il pubblico per le scarse emozioni ma muove la classifica».

Un lungo applauso ha accompagnato il giovane Polonia nella sua uscita dal campo. Così sintetizza Maurizio Costantini, che ha seguito i compagni dalla tribuna: «È un ragazzo che sta migliorando a vista. Ha saputo ascoltare e far tesoro dei consigli dell'allenatore e dei compagni più esperti. Con l'organico che ci troviamo per infortuni e squalifiche, il ragazzo si candida ad avere un posto fisso nella rosa».

Franco Causio è conteso dai cronisti pugliesi ed è subito consacrato come colui che conduce per mano la squadra giuliana. Il «barone» si schernisce con garbo, augurando alla squadra del cuore la promozione alla massima serie. Il giallorosso Maurizio Raise è convinto che la Triestina senza la penalizzazione si troverebbe nel lotto delle squadre di vertice, ma che oggi, anche per le assenze di Costantini e De Falco, abbia scelto la strada della prudenza per acquisire, come il Lecce, un punto assai importante.

SERIE B

Cremonese e Pescara k.o.

Il Messina le raggiunge al vertice della classifica

Taranto 3
Cremonese 1

MARCATORI: 24' e 36' De Vitis, 53' Chiorri, 70' De Vitis.
TARANTO: Incontri, Biondo, Picci, Donatelli, Serra, Paolinelli, Paolucci, Rocca (57' Conti), De Vitis, Maiellaro, Tavarilli. (12 Basile, 14 Gridelli, 15 Dalla Costa, 16 Romiti).
CREMONESE: Rampulla, Garzilli (46' Bongiorni), Gualco, Citterio, Montorfano, Torri, Lombardo, Viganò (83' Galletti), Nicoletti, Bencina, Chiorri. (12 Violini, 13 Zmuda, 15 Finardi).
ARBITRO: Pairetto di Torino.

Lazio 3
Pescara 0

MARCATORI: 14' Marino, 20' Poli, 59' Mandelli.
LAZIO: Terraneo (60' Jelpo), Podavini, Acerbis, Esposito, Grecucci, Marino, Poli, Caso, Magnocavallo, Pin, Mandelli (75' Fiorini). (13 Piscedda, 14 Brunetti, 15 Camolese).
PESCARA: Gatta, Benini, Camplone, Bosco, Ronzari (68' Di Cara), Bergodi, Pagan, Gasperini, Berlinghieri, Loseto, Gaudenzi (60' De Rosa). (12 Minguzzi, 14 Mancini, 16 Marchegiani).
ARBITRO: Casarin di Milano.

Campobasso 0
Parma 0

CAMPOBASSO: Bianchi, Pochesci (75' Accardi), Della Pietra, Maestripieri, Anzivino, Lupo, Perrone, Pivotto, Vagheggi, Goretti, Boito. (12 Picca, 13 Baldini, 14 Mauti, 15 Russo).
PARMA: Ferrari, Mussi, Bianchi, Galassi, Bruno, Signorini, Valoti, Fiorin, Melli (61' Rossi), Bortolazzi, Piovani (73' Sormani). (12 Bucci, 13 Zamagno, 14 Corsi).
ARBITRO: Lamorgese di Potenza.
ANGOLI: 4 a 1 per il Campobasso.

Cagliari 0
Messina 0

CAGLIARI: Dore, Marchi, Valentini, Pecoraro, Maritozzi (46' Pulga), Venturi, Pallanch, Pani, Montesano (42' Piras), Bernardini, Pellegrini. (12 Sorrentino, 13 Davin, 15 Bergamaschi).
MESSINA: Paleari, Napoli, Papis (78' Mancuso), Petitti, Rossi, Bellopede, Venditelli, Orati, Diodicibus (63' Del Rosso), Gobbo, Mossini. (12 Bosaglia, 15 Scarsella, 16 Talevi).
ARBITRO: Magni di Bergamo.

Cesena 2
Sambenedettese 0

MARCATORI: 50' Simonini, 70' Cuttone.
CESENA: Rossi, Cuttone, Cavasin, Bordin, Pancheri, Minotti, Aselli (88' Leoni), Sanguin, Rizzitelli, Perrotti (71' Cucchi), Simonini. (12 Dadina, 15 Barozzi, 16 Traini).
SAMBENEDETTESE: Borin, Nobile, Rondini, Annoni, Pascucci, Cagni, Turrini, Di Fabio, Cesari (66' Di Nicola), Manfrin, Ficcadelli (71' Ginelli). (12 Ferron, 13 Petrangeli, 14 Ranieri).
ARBITRO: Bruschini di Firenze.
NOTE: Angoli 9 a 7 per il Cesena; giornata serena, terreno in perfette condizioni, spettatori 7.000; ammonito Sanguin per proteste.

Genoa 1
Bologna 1

MARCATORI: 39' Eranio, 65' Nicolini.
GENOA: Favaro, Torrente, Trevisan, Scanziani, Chiappino, Spallarossa (59' Testoni), Rotella, Eranio, Marulla, Domini, Ambu (67' Luperto). (12 Pasquale, 14 Bini, 16 Cipriani).
BOLOGNA: Zinetti, Villa, Galvani, Stringara, Ottoni, Nicolini, Marocchi, Pecci, Marronaro, Musella (76' Luppi), Marocchino (59' Pradella). (12 Cavalleri, 13 Lancini, 15 Sorbi).
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.

Bari 2
Arezzo 1

MARCATORI: 28' e 29' Rideout, 78' Di Mauro.
BARI: Imparato, Loseto, De Trizio, Armenise (90' Giusto), Roselli, Laureri, Bergossi (85' Carrera), Terracenere, Rideout, Cowans, Brondi. (12 Roca, 15 Bivi, 16 Ferri).
AREZZO: Orsi, Tei, Butti (46' Pagliari), Mangoni, Codogno, Gozzoli, Ugolotti, RuotolO, Di Mauro, De Stefanis, Ermini (60' Neri). (12 Bastogi, 13 Selvaggi).
ARBITRO: Dal Forno di Ivrea.

Modena 0
Vicenza 0

MODENA: Meani, Catellani, Torroni, Piacentini, Ballardini, Conca (36' Masolini), Boscolo, Mochi (46' Re), Frutti, Bergamo, Rabitti. (12 Ballotta, 13 Rubino, 16 Ferraris).
VICENZA: Mattiazzo, Bertozzi, Montani, Savino, Mazzeni, Mascheroni, Filippi, Fortunato, Lucchetti, Nicolini, Messersì. (12 Dal Bianco, 13 De Biasi, 14 Carotti, 15 Pallavicini, 16 Zoppellaro).
ARBITRO: Acri di Novi Ligure.
NOTE: Angoli 6 a 3 per il Modena; giornata serena, terreno in perfette condizioni, spettatori 9.000; ammoniti Torroni, Bergamo e Bertozzi per gioco scorretto, Lucchetti e Mascheroni.

Catania 0
Pisa 0

CATANIA: Onorati, Longobardo, Tesser, Polenta, Desimone, Vullo, Pellegrini S., Allievi (73' Mandressi), Sorbello (46' Garzieri), Braglia, Borghi. (12 Maltolini, 13 Novellino, 16 Picone).
PISA: Mannini, Cavallo (85' Marini), Lucarelli, Caneo, Ipsaro, Faccenda, Cuochi, Bernazzani, Piovanelli, Sclosa (46' Cecconi), Pellegrini D. (12 Grudina, 15 Chiti, Giovanelli).

MARCATORI

Rebonato, poi De Vitis

A quota 11 l'attaccante tarantino

15 reti: Rebonato (Pescara).
11 reti: De Vitis (Taranto).
10 reti: Nicoletti (Cremonese), Simonini (Cesena).
9 reti: Vagheggi (Campobasso).
8 reti: Marulla (Genoa), Frutti (Modena).
7 reti: Cipriani (Genoa), Bortolazzi (Parma), Barbas (Lecce).
6 reti: Montesano (Cagliari), Tacchi (Lecce), Mandelli (Lazio).
5 reti: Rabitti (Modena), Sorbello (Catania), Pasculli (Lecce), Ugolotti (Arezzo), Pagano (Pescara), Chiorri (Cremonese), Marronaro (Bologna).
4 reti: Cinello, De Falco (Triestina), Poli, Fiorini (Lazio), Nicolini, Pradella (Bologna), Selvaggi (Sambenedettese), Sclosa (Pisa), Rondon (Vicenza), Rideout (Bari).
3 reti: Causio (Triestina), Nicolini (Vicenza), Piras (Cagliari), Caneo (Pisa), Russo (Campobasso), Piovani, Rossi (Parma).

SERIE C 2

Duello tra duri

Prezioso pareggio del Pordenone a Pavia

1-1

MARCATORI: al 15' Pertusi, all'80' Marassi.
PAVIA: Biasi, Fabbri, Carpineti, Crippa, Samaden, Re, Pertusi, (Turrini), Dell'Amico, Rambaudi, (Correnti dal 46'), Bocchinu, Pozzi, Bonini, Grandini, Marozzi; all. Bui.
PORDENONE: Bianchet, Candutti, Marassi, Fanin, Lenarduzzi, Tonon, (Zuccheri dal 65'), Benetti, Cotterle, Gav, Giacomuzzi, Antelmi (Siega dall'89'). Bullara, Tracanelli S., Tracanelli M.; all: Lombardo.
ARBITRO: D'Ambrosio di Padova.
NOTE: giornata di sole, campo ottimo, spettatori 2.000. Ammonidti: Bocchinu, Samaden, Marassi, Candutti, Carpineti, Lenarduzzi, Zanin e Zuccheri.

PAVIA — È stato un incontro condotto sul piano di una combattività accesa che più di una volta è sconfinato anche in una partita troppo fallosa. Il fatto che siano stati ammoniti ben otto giocatori dei quali cinque del Pordenone lascia intendere come sia stata aspra la contesa tra due squadre impegnate alla ricerca di preziosi punti, il Pavia per poter conservare il vantaggio sulla terza squadra in classifica e poter continuare a puntare sulla promozione in serie C1; il Pordenone dal canto suo per consolidare una posizione di centro classifica ed evitare di farsi agganciare dalle squadre in lotta per la salvezza.

Dire che il risultato sia la giusta espressione dei valori in campo non è forse esatto. Infatti gli azzurri pavesi come del resto la classifica lascia intendere hanno esercitato una evidente pressione dal punto di vista territoriale e hanno anche fatto valere una migliore impostazione tecnico-tattica.

Peraltro c'è da dire che il Pordenone alla fine dei novanta minuti non è che abbia rubato qualcosa in questo pareggio. Semmai a merito della squadra friulana c'è un temperamento, una caperbietà e una capacità di lottare fino all'ultimo secondo di gioco per ottenere un risultato utile riuscendo poi alla fine nell'intento che si era prefissa.

C'è però da dire che a Pavia il comportamento della squadra ospite non è stato certo apprezzato. Tanto è vero che alla fine dell'incontro i giocatori del Pordenone mentre sfilavano dalla porticina degli spogliatoi per raggiungere il pullman protetti dalla polizia sono stati aggrediti praticamente soltanto e per fortuna a parole e nessuno è stato sfiorato. C'è da dire che al di là del fatto che il Pavia non sia riuscito a vincere (ma la squadra azzurra lombarda comunque ha raccolto il suo diciannovesimo risultato utile consecutivo consistente in nove vittorie e dieci pareggi), ciò che ha indispettito i tifosi pavesi è stata quella lunga serie di falli, taluni veramente gravi, operati dai giocatori del Pordenone sin dal primo tempo.

Infatti come il Pavia è passato in vantaggio dopo un quarto d'ora di gioco la squadra friulana non si è rassegnata troppo facilmente e con le buone o le meno buone ha fermato gli attacchi condotti dai vari Rambaudi (capo cannoniere del girone con 11 reti) e dall'altra punta pavese Pozzi che nelle ultime tre stagioni era stato goleador della squadra locale e del girone; forse, come ha detto lo stesso allenatore ospite Lombardo, a fine partita sarebbe bastato che l'arbitro avesse fatto valere subito la sua maggior severità richiamando qualche giocatore e oltre all'ammonizione con il cartellino giallo, fargli capire che al prossimo intervento falloso al di là di quello che è un normale intervento di gioco avrebbe provveduto all'espulsione.

In ogni caso non è stata una bella partita sul piano squisitamente tecnico. Lo stesso Lombardo, come dicevamo prima, ha ammesso che c'è stato molto nervosismo in campo e testualmente ha dichiarato: «Un nervosismo che non è da attribuire certo al comportamento né dei giocatori del Pavia e nemmeno a quelli della mia squadra in quanto in campo sentivano tutti quanti l'importanza del risultato».

«Semmai — ha proseguito Lombardo — l'arbitro avrebbe dovuto far valere maggiormente la propria autorità e un maggior polso fermo riconducendo subito l'incontro sui binari di una maggior correttezza il che avrebbe anche consentito di poter ammirare un miglior gioco».

Comunque c'è da dire che il Pordenone è apparsa una squadra coriacea, robusta, forse talvolta più grintosa del necessario, specie in Candutti il terzino che praticamente ha messo a terra Pozzi ogni volta che l'attaccante pavese entrava in possesso del pallone.

(Tino Schinelli)

PROMOZIONE

In due fermi allo stop

La Cordenonese ha pareggiato con il Monfalcone

1-1

MARCATORI: 22' Brugnolo II, 32' Bazzetto.
CORDENONESE: Mozzon, Bianco F., Buttignol, Parpinel, Appi, Cozzarin, Endrigo, Tomasi, Bianco R., De Tina (83' Alzetta), Bazzetto.
MONFALCONE: Dessabo, Bottazzi, Giotta, Ussai, Murra, De Grassi, Iacoviello, Brugnolo I, Brugnolo II, Venezian, Cimadori (46' Savarin).
ARBITRO: Cattaruzzi di Udine.

CORDENONS — Hanno deciso i calci piazzati. Su punizione, prima con il gol di Brugnolo, cui ha fatto seguito dieci minuti dopo il pareggio di Bazzetto, si è deciso l'incontro di ieri. A vincere, comunque, è stato il calcio. Monfalcone e Cordenonese hanno dato vita ad un incontro piacevole, aperto a ogni soluzione con continui capovolgimenti di fronte e che hanno messo i rispettivi attaccanti spesso in condizione di andare in rete.

Gli ospiti hanno dimostrato di essere formazione di rango che a pieno diritto si colloca nei quartieri alti della classifica. Mettendo in mostra un gioco ordinato e compatto, gli uomini di Medeot hanno mantenuto a lungo il controllo della gara mancando però di lucidità in fase offensiva. I portieri non sono mai stati seriamente impegnati, nonostante la partita si sia sviluppata a tutto campo con manovre veloci da ambo le parti. Finalmente si è vista una degna Cordenonese. Sarà stato lo stimolo fornito dagli illustri avversari o la buona giornata di alcuni giocatori, come Bazzetto e Parpinel, ma la formazione di Piva ieri ha fatto vedere che mettendoci più convinzione i risultati non tardano ad arrivare. Spostando in avanti il baricentro della squadra, i granata hanno sveltito la manovra creando maggiori opportunità di andare a bersaglio. L'inizio è a favore della Cordenonese. Già al 3' una conclusione di Bazzetto dal limite dell'area viene deviata a fatica da Dessabo. Insiste la formazione di casa che al 10' con De Tina sfiora il gol con una mezza rovesciata da centro area. Ma è il Monfalcone al 22' ad andare in vantaggio. Gran punizione di Brugnolo II che va a cogliere l'angolino sinistro della porta difesa dall'incolpevole Mozzon. Alla Cordenonese va il merito di non darsi per vinta.

(Maurizio Pertegato)

TRIVIGNANO

Che faticaccia per la capolista

Piega lo Juniors Casarsa con due gol, ma non convince

2-0

MARCATORI: al 35' Da Rio, all'89' Piccoli su rigore.
TRIVIGNANO: Pecoraro, Zanutel, Cuzzot, Marcuzzo (46' Nigris), Da Rio, Tuan, Ventura, Minin, Della Rovere (Zill dal 70'), Piccoli, Quargnal.
JUNIORS CASARSA: Ferrati, Martin, Fabbro, Fogolin, Cassin, Morello, Luchini, Mazzoli, Faè, Crespi (Cesarini dal 75').
ARBITRO: Fucile di Monfalcone.
NOTE: angoli 8 a 6 per lo Juniors. Ammoniti: Marcuzzo, Piccoli e Nigris per il Trivignano; Zonta e Morello per lo Juniors. Espulso Morello per doppia ammonizione.

TRIVIGNANO — Il Trivignano ritorna alla vittoria. La compagine del presidente Patelli ha però dovuto faticare molto più del previsto per aver ragione di uno Juniors Casarsa grintoso ma nulla di più. La capolista ha confermato di non attraversare un buon momento ma se riesce ugualmente a far punti vuol dire che è l'anno giusto.

Non è stata una bella partita sotto il piano del gioco ma emozionante per i molteplici avvenimenti accaduti durante i novanta minuti e agonisticamente valida. Quattro ammoniti, un espulso, due rigori di cui uno fallito.

Apre le ostilità il Trivignano che con Minin al 7' ben lanciato da Da Rio spreca una favorevole occasione. Reagiscono gli ospiti e ottengono due angoli consecutivi senza esito al 10' e al 12'. Al 15' il primo rigore: scatta Quargnal sul lancio di Da Rio e Martin gli frana addosso. L'arbitro indica il dischetto. Batte Piccoli e Ferrati devia sul palo.

Il Trivignano accusa il colpo del mancato vantaggio ma la reazione dei gialloverdi frutta solo alcuni tiri dalla bandierina. Al 27' bella azione degli ospiti con tiro finale di Fogolin, si tuffa e devia bene Pecoraro. Al 34' veloce contropiede dei bianconeri: Piccoli per Minin che tira a colpo sicuro; salva sulla linea capitan Morello. 35': solita punizione di Piccoli, devia come può il portiere, entra Da Rio e insacca: 1 a 0.

La ripresa vede un Trivignano più determinato a condurre in porto il risultato. Gli ospiti non impensieriscono più di tanto i bianconeri. Al 68' doppia ammonizione per Morello che va anzitempo sotto la doccia. Il Trivignano non sa approfittare dell'uomo in più e preferisce controllare la gara.

A un minuto dal termine azione solitaria e caparbia di Zilli che viene atterrato platealmente. Questa volta Piccoli non sbaglia e arriva il doppio vantaggio per il Trivignano.

(Roberto Bertolucci)

INTERREGIONALE

Gorizia, pareggio e rissa

Il San Marino non passa sul campo degli isontini

1-1

MARCATORI: al 10' Ruscelli, al 35' Grop.
GORIZIA: Ermacora, Grazzolo, Fierro (dal 62' Bano), Marchesan, Macuglia, Lizzi, Lazzara, Sesso (dall'88' Pez), Voljc, Giacometti, Grop.
SAN MARINO: Benedettini, Cevoli, Barbieri, Santarelli, Metalli, Celli, Sacchetti, Cosatti (dal 74' Magnani), Piatella (dal 49' Romano), Arrigoni, Ruscelli.
ARBITRO: Cocco di Frosinone.

GORIZIA — Iniziata come una festa del calcio, la partita tra Gorizia e San Marino ha rischiato di concludersi, a causa dell'arbitraggio scandaloso del signor Cocco, con un finale a tinte gialle. Due espulsi nelle file del Gorizia, Grop e Giacometti, tante ammonizioni e alcune decisioni in cui il direttore di gara ha usato un metro diverso a seconda delle due squadre hanno scontentato tutti compresi i responsabili del San Marino che hanno apertamente accusato l'arbitro di incompetenza.

L'incontro, tra due squadre impegnate nella lotta per la promozione, ha rispettato le attese della vigilia. Il primo tempo, infatti, è stato piacevole e pieno di brio con molte emozioni e alcuni momenti di bel gioco.

Il San Marino, a Gorizia, aveva quale scopo primario quello di uscire imbattuto. Ma se qualcuno si aspettava una tattica rinunciataria da parte della squadra sanmarinese ha dovuto subito ricredersi perché i ragazzi di Lucchi si sono subito buttati in avanti e sono riusciti a passare in vantaggio, grazie, per la verità, a un regalo della difesa goriziana, con Ruscelli.

La reazione del Gorizia era immediata. La squadra isontina si buttava, con foga, all'attacco costringendo il San Marino ad arretrare il suo baricentro. Con il passare dei minuti gli attacchi goriziani si facevano sempre più concreti, e al 35' Grop di testa pareggiava i conti. Sull'azione della rete goriziana il San Marino protestava a lungo per una presunta posizione irregolare dello stesso Grop ma l'arbitro però assegnava la rete ai padroni di casa.

Forse pago del pareggio ottenuto il Gorizia levava il piede dall'acceleratore e la partita continuava su un binario di perfetto equilibrio.

Nel secondo tempo, quando tutti si aspettavano l'abituale forcing di Grazzolo e compagni, era la squadra sanmarinese a farsi pericolosa, specie al 58' quando l'instancabile Ruscelli su punizione colpiva il palo a portiere ormai battuto.

Sembrava che il San Marino volesse tentare il tutto per tutto ma, poco dopo, era il Gorizia ad avere l'occasione d'oro. Grop se ne andava in contropiede e Celli pensava bene di falciarlo a tergo.

L'arbitro fischiava il fallo ma non espelleva, come sarebbe stato giusto, il giocatore. Proteste a non finire e la partita riprendeva, dopo questo preludio di perle arbitrali, che avrebbe toccato il suo acuto poco dopo.

Sei minuti più tardi il direttore di gara espelleva Giacometti per un fallo, forse pesante ma non certo cattivo, quindi trascorrevano pochi minuti ed era il turno di Grop a subire il cartellino rosso per un fallo non certo degno di tale punizione.

Il Gorizia, in nove, continuava a premere in avanti, anche se, per forza di cose, doveva aprire le maglie della difesa e lasciare spazio agli avversari che, però, non sapevano approfittare della loro superiorità numerica.

Al termine il pubblico, inferocito dal comportamento del signor Cocco, si accalcava sulla rete per protestare nei confronti dell'arbitro, volava un secchio d'acqua e anche qualche sasso.

(Antonio Gaier)

■

CALCETTO. Ritorna al successo la Sia Manutenzioni/Lotto che al palasport ha superato per 5-2 La Ricambi Grado. Le reti per i giuliani sono state realizzate da Marini 3 e Podgornick, la terza è stata un'autorete. Oltre ai citati giocatori si è distinto nelle file dei vincitori il portiere Truglio. Sfortunata si è rivelata invece la trasferta a Palmanova dell'Agenzia Ippica Tergestea. I triestini sono stati infatti sconfitti dalla locale compagine per 5-7.

FONTANAFREDDA

Rossoneri da brivido

Costerà cara la sconfitta di Oderzo



1-0

MARCATORE: al 30' Franca.
OPITERGINA: Zambon, Paladin, Pitteri, Vianello, Marcelli, Possamai, Perissinotto, Serafin, Balliera, Franca (66' Rodaro) (88' Russolo), Bertazzon. All.: Ardizzon.
FONTANAFREDDA: Zanier, Bortolin, Santarossa, Piccolo, Carnelos, Antoniazzi, Galimberti, Pitton, Turin (75' Turchett), Zilli I, Zilli II (52' Cigagna). All.: Della Petra.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: cielo sereno con leggera foschia, terreno in perfette condizioni. Calci d'angolo 7 a 5 per l'Opitergina. Ammoniti Zilli II, Vianello, Cigagna. Spettatori oltre 700.

ODERZO — La squadra di Fontanafredda giustamente esultante dopo la chiara vittoria riportata la domenica precedente sulla titolata squadra del Pro Gorizia, ha riportato una inattesa sconfitta sul terreno dello stadio «Opitergium» dalla squadra di Oderzo.

La sconfitta sia pure limitata ad un solo gol al passivo è piuttosto grave in quanto vanifica soprattutto tutti gli sforzi dell'allenatore Della Pietra dell'ultima settimana, ma pure una confermata posizione di classifica per nulla soddisfacente anzi, presa com'è nelle spire della retrocessione.

Il gol sconfitta è giunto alla mezz'ora. Calcio d'angolo sulla sinistra di Zanier, lo tira Possamai con sfera a mezz'altezza che giunge a Balliera il quale la smista sulla testa di Franca e a due passi dall'estremo friulano non ha difficoltà ad insaccare.

Dirà a fine partita Della Pietra: «Certo che devo recriminare il risultato. Nell'unica occasione che siamo stati disattenti abbiamo preso il gol quindi non siamo nelle condizioni di distrarci neppure un secondo. Come eravamo disposti non lo nascondo che oggi ad Oderzo cercavamo non il pareggio ma la vittoria. Abbiamo giocato aperto, abbiamo avuto due occasioni e non le abbiamo sfruttate e ripeto in quell'unica avuta dall'Opitergina ci hanno castigato. Purtroppo devo aggiungere che una settimana di sacrifici è andata in fumo per un'attimo di distrazione e questo dispiace non solo per me ma per quelli che vanno in campo, che sudano e dopo si ritrovano con un pugno di mosche in mano». Della Pietra è alquanto giù di morale ma non ha nulla da recriminare sul comportamento dei suoi ragazzi. La partita si è infatti snodata su un piano di acceso agonismo

(Giuseppe Vizzotto)

IN CASA

Sacilese innesta il turbo

Liquidato il Portuale con una doppietta nel primo tempo

2-0

MARCATORI: al 21' autorete di Zocco, al 30' Dan.
SACILESE: Da Pieve, Claudio Pignat, Peruch, Morandin, Dal Cin, Teccolo (72' Canzi), Modestini (85' Sera), Cortese, Dan, Poletto, Diego Pignat.
PORTUALE: Craglietto, Calò, Cheber, Bergamini, Carninci, Zocco, Colizza, Sardo (46' Babic), Coslevaz, Varljen, Cecchi (78' Peluso).
ARBITRO: Di Bartolo di Udine.

SACILE — Facile vittoria della Sacilese opposta al Portuale che lotta per non retrocedere. La squadra biancorossa, che appare al momento tra le compagini più in forma del campionato di promozione, non ha avuto infatti difficoltà di sorta a opporsi all'undici triestino mettendo al sicuro il risultato già nella prima mezz'ora di gioco.

La partita poi si è praticamente conclusa al 40' quando l'arbitro ha espulso Bergamini, pescato in un brutto fallo ai danni di Cortese.

Ridotto in inferiorità numerica il Portuale, già in affanno per arginare le trame biancorosse, nonostante il gran correre non è mai riuscito a impensierire Da Pieve.

La squadra di casa, dal canto suo, nella seconda parte della gara si è limitata ad amministrare il gioco.

La partenza sprint della Sacilese ha messo subito in difficoltà la difesa dell'undici triestino. I biancorossi passano in vantaggio al 21': sul cross di Claudio Pignat manca il colpo di testa Teccolo ma è Zocco a mandare nella propria rete spiazzando imparabilmente Craglietto.

Il Portuale ha l'occasione del pareggio al 27' ma Cecchi mette a lato di testa da favorevole posizione.

Alla mezz'ora invece giunge il raddoppio della Sacilese con Dan che conclude alla perfezione una bella azione avviata da Modestini e proseguita da Cortese. Al 38' è Morandin a mancare clamorosamente il terzo gol, mentre al 40' l'espulsione di cui si è detto segna definitivamente l'incontro.

La ripresa non riserva soverchie emozioni se non un palo colpito da Claudio Pignat a conclusione di una pregevole triangolazione in area.

■

BERRETTI. Vittoria in trasferta per la Triestina che a Suzzara ha sconfitto la compagine locale per 1-0 grazie a una rete messa a segno al 60' da Cocchietto. Gli alabardati sono scesi in campo nella seguente formazione: Pagnossin, Maniago, Chermaz, Catalfamo (dal 78' Rizzotti), Cernecca, Corso, Marsich, Di Tora, Romano, Albanese, Cocchietto. In panchina il secondo portiere Mattei.

A SAN VITO

Manzanese in volata

Una bordata di Peressoni ha deciso la gara

2-3

MARCATORI: al 40' Comuzzi, al 55' Zanutel (autorete), al 59' Nadalin, al 65' Colombo, all'82' Peressoni.
SANVITESE: Teghil, Spagnoli, Pollon, Moro, Soncin, Nadalin, Disnan (Lenisa), Comuzzi (Cancian), Danna, Zanutel, Deanna.
MANZANESE: Clerici, Belviso, Iussa, De Cecco, Beltrame, Calcagno, Peressoni, Masarotti, Demarco (Masarotti II), Colombo, Zilli.
ARBITRO: Valsecchi di Bergamo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — La gara, veloce e combattuta, a tratti piacevole, non ha mancato di offrire al pubblico continue emozioni.

Alla fine l'ha spuntata una Manzanese più accorta, meno disposta a regali, abile a sfruttare a suo favore le occasioni capitatele.

La chiave di lettura della partita la si è avuta nella ripresa intorno al 10' quando Zanutel, ricordandosi del Carnevale, ha fatto al suo portiere Teghil uno scherzetto poco simpatico.

Gli ha infatti messo in rete un pallone incredibile tra lo stupore e lo sconcerto dei compagni e del pubblico.

(r. b.)

TARCENTO

Itala a segno due volte

0-2

MARCATORI: 23' Peresson A., 75' Furlan.
TARCENTINA: Lizzi, Pratesi, De Luca, Giacometti, Missera, Nicoloso (Chiappolino 78'), Cocconi, Scren (Vidali 67'), Serini, Luongo, Straulini Marco.
ITALA SAN MARCO: Peresson Otello, Livon, Clemente, Leban, Leban G., Trevisan, Claniscek, Ulian, Bressan, Peresson A., Furlan.
ARBITRO: Braido di Conegliano Veneto.

TARCENTO — Strana gara quella giocata oggi al Vivando tra la Tarcentina e l'Itala; diciamo strana perché l'Itala con un tiro e mezzo in porta ha segnato per due volte, rubando entrambi i punti. E la Tarcentina è stata costretta subito a rincorrere per un gol fortunoso di Peresson al 23'.

Ma raccontiamo subito l'accaduto, Nicoloso in precarie condizioni stoppa una palla al limite dell'area, poi sbilanciato cade a terra e sulla palla si avventa Peresson che calcia a colpo sicuro, Lizzi tocca la palla ma non riesce a deviare ed è rete.

Punta nell'orgoglio la Tarcentina si butta in avanti nell'intento di pareggiare le sorti; al 37' Serini si presenta tutto solo davanti alla porta ma conclude male sopra la traversa.

Nella ripresa è ancora la Tarcentina ad andare vicina al pareggio con Scren che calcia forte, il portiere non trattiene e Cocconi a tu per tu con lo stesso calcia fuori.

Al 55' è Serini in buona posizione e calciare a lato. E ancora al 66' e al 78' Serini potrebbe segnare, ma il portiere para sicuro. Al 75' raddoppia l'Itala.

(Leonardo Cum)

PASIANO

Padroni di casa abulici

1-1

MARCATORI: al 34' Gonano, nel s.t. al 28' Sacchet.
PASIANESE: Della Vedova, Baron, Toffanello, Mattiussi, Vit, Del Frate, D'Andrea, Franci (Balbusson), Bacchetti (Gerli), Bolzon, Gonano.
CORMONESE: Zuppichini, Brandolin, Capotorto, Petruz, Cucit, Odina, Neroni (Goretti), Di Lena, Cuccut (Celante), Sacchet, Galdini.
ARBITRO: Mami di Tolmezzo.

PASIANO — La Pasianese continua a dilapidare in casa tutto quanto riesce a guadagnare in trasferta. Dopo la sconfitta con la Manzanese di 15 giorni fa è infatti giunto l'incolore pareggio interno con la Cormonese, che sinceramente non ha fatto molto per meritarsi il punto finale se non sfruttare al meglio l'unica occasione capitatale nell'arco dei 90 minuti.

Piuttosto svogliata e priva della grinta abituale la Pasianese ha enormemente faticato per creare alcune situazioni pericolose nel corso del primo tempo eppure attorno alla mezz'ora la squadra di Zanini è riuscita egualmente ad andare a segno.

Su una caparbia azione di Bacchetti al limite dell'area il guizzante Gonano ha trovato il tempo giusto per piazzare la sua zampata facendo secco il bravo Zuppichini. Poco dopo ancora il cannoniere amaranto, contenuto a stento dall'esperto Capotorto, si è trovato sul sinistro il pallone del 2 a 0.

■

UNIVERSITARI. Il Cus Trieste è stato battuto per 0-2 dal Cus Udine al primo turno del campionato nazionale universitario. I friulani con questo successo accedono alla fase successiva.

PARI

Novanta minuti di sbadigli

0-0

SANGIORGINA: Fornasiero, Pantanali, Bastone, Corso, D'Odorico, Morettin, Pittis (Comand), Vit, Pegolo, Tonizzo (Billia), Pentore.
CUSSIGNACCO: Del Zotto, Tonetti, Puzzana, Modonutti, Tedeschi, Beltramini, Gigante, Bernardo, Bearzi, Sgorlon, Micheli-ni (Regis).
ARBITRO: Di Lullo di Pordenone.

SAN GIORGIO DI NOGARO — I contenuti dell'incontro tra Sangiorgina e Cussignacco sono riassunti adeguatamente dal risultato a reti inviolate che ha suggellato la gara. I padroni di casa hanno offerto una prestazione opaca e poco convincente, palesando in fase offensiva qualche individualismo di troppo associato a una certa insofferenza nei confronti di una difesa ospite smaliziata e veloce; il reparto arretrato dei cremisi è apparso anch'esso alquanto disorganico in parecchie occasioni.

Nulla di più o di meglio hanno fatto comunque vedere gli ospiti, scesi chiaramente in campo con l'intenzione di portare a casa un punto senza troppo soffrire. Pochissimi gli episodi degni di nota registrati durante i novanta minuti di gioco.

Al 6' l'unica vera occasione della partita, di marca sangiorgina, conseguenza di un errore della difesa avversaria: su un retropassaggio di testa impreciso da parte di Tonetti, la palla perviene a Pentore che sciupa mancando lo specchio della porta con un tiro al volo da posizione favorevolissima. Al 37' Del Zotto devia in angolo una punizione di Bastone.

(Michele Minotto)

BUIA

Centro del Mobile incontenibile

0-3

MARCATORI: al 47' Giust, al 65' Zoppellaro, al 73' Bais.
BUIESE: Monasso, Del Fabro, Tonino, Lodolo, Chiandotto, Vendrame, Di Gioseffo, Vuanello, Squillace (69' Venuti), Eustachio (69' Pol), Montanari.
CENTRO DEL MOBILE: Zancai, Basso, Sozza, Toffoli, Catto, Garbin (77' Berti), Viel, Giust, Zoppellaro (87' Furlanis), Bais.
ARBITRO: Bassanese di Trieste.

BUIA — Il rettangolo verde di Buia ormai sta diventando un terreno di conquista per le avversarie che vi scendono per incontrare la squadra locale. Anche il Centro del Mobile che prima mai aveva vinto in trasferta, ha colto bottino pieno contro i granata surclassandoli e sovrastandoli su ogni centimetro del terreno di gioco.

Anche se al termine dei primi quarantacinque minuti il punteggio era ancora sullo zero a zero in diversi non avrebbero scommesso una lira sui collinari visto come non erano riusciti a creare alcun pericolo per i mobilieri della destra Tagliamento.

Dal canto loro, i biancoblù di Zanca, avevano impensierito non poco la retroguardia buiese con un pregevole volume di gioco; con la regia di un'ottimo Bais venivano di volta in volta proiettati in avanti Viel, Zoppellaro e Vivan.

Dopo un minuto di raccoglimento osservato per commemorare la memoria di due ex dirigenti della Buiese recentemente scomparsi (il fu presidente Fortunato Comoretto e l'ex cassiere Arduino Gallina) parte a razzo il Centro Mobile chiudendo i locali nella loro area e creando diverse occasioni da rete, la più pericolosa delle quali è il tiro di Vivan che al 24' si perde sul fondo a fil di palo alla destra di Monasso.

Solo al 44' i granata si fanno vivi nell'area avversaria con Tonino che si incunea nell'area piccola di Zancai, ma il suo centro è preda di un difensore avversario che libera. Al 47' la svolta della partita, dalla tre quarti Bal taglia in diagonale l'area granata per l'accorrente Giust che viene platealmente spinto da Squillace; l'inevitabile rigore viene trasformato dallo stesso Giust.

Inspiegabilmente i collinari non reagiscono e vengono nuovamente puniti al 65' da Zoppellaro che da fuori area, pur se contrastato, riesce a calciare a fil di palo alla destra dell'incolpevole Monasso. Degrassi a questo punto cerca di inserire forze fresche buttando nella mischia Pol e Venuti ma la mossa non sortisce effetto e i biancoblù incrementano ancora il bottino con Bais che al 73' riprendendo un rimpallo da un suo piazzato insacca con un violento tiro da 20 metri.

Ora per i pedemontani la situazione si fa critica: risucchiati sul fondo dovranno lottare non poco per uscire dalla situazione scabrosa in cui sono caduti.

(tristano Vattolo)

■

TORNEO VIOLA. Ad Arco sono state disputate le partite del secondo turno del 16.o torneo internazionale di calcio giovanile dedicato alla memoria del giornalista Beppe Viola. Questi i risultati delle quattro partite: il Napoli ha battuto per 4 a 0 il Trentino-Alto Adige. Risultato di parità (0 a 0) nell'incontro fra Fiorentina e Milan. La Roma, dal canto suo, si è imposta per 1 a 0 sul Real Madrid. Infine un altro pareggio (2 a 2) fra la Juventus e il Bayern di Monaco.

Pro Cervignano si accontenta

Armistizio con il Contarina sull'uno a uno

1-1

MARCATORI: al 19' Vianello, al 27' Zanette.
CONTARINA: Bedeschi, Vianello, Donà, Targa, Caldart (65' Tessarin), Marchesin, Marchetti, Memmo, Meneghetti, Cacciatori, Ferrara (79' Scalabrin).
PRO CERVIGNANO: Dreossi, Fedel, Giolo, Marco Zanon, Pozzar, A. Zanon, D'Oriano, Gregoris (85' Tolloi), Minin, Zanette, Florit (79' Simonetti).
ARBITRO: Cirene di Piacenza.
NOTE: temperatura quasi primaverile. Spettatori mille circa. Angoli 9 a 1 (p.t. 4 a 0) per il Contarina. Ammoniti: Simonetti, Memmo, Giolo, A. Zanon. Espulso: D'Oriano.

CONTARINA — Tante occasioni da rete create ma anche molte sprecate, una traversa all'attivo oltre al fatto che si è giocato per circa mezz'ora con nomi in più. Questo in sintesi ha detto la gara per il Contarina contro il Pro Cervignano, squadra come i basso-polesani pericolante e che i locali avrebbero dovuto battere proprio per staccarla e sperare più concretamente nella salvezza.

Non è certo mancato l'impegno da parte dei rossoneri (come del resto da parte degli ospiti) che hanno giocato con il cuore in mano guidati da Dino Gotti ritornato in panchina al posto dell'esonerato Lampredi.

È vero che è stato molto bravo in molte occasioni il portiere udinese, ma è altrettanto vero che il Contarina ha attaccato in maniera confusa. Evidentemente la precaria posizione di classifica ha condizionato a livello psicologico la prestazione dei basso-polesani per i quali era più difficile attaccare che difendersi, come hanno fatto gli ospiti che sostanzialmente hanno imperniato le loro azioni d'attacco sul contropiede e particolarmente sull'apporto di D'Oriano alla destra e Florit alla sinistra. E allora il pareggio, mentre ha fatto gridare di gioia il Pro Cervignano a fine gara, ha creato una preoccupazione maggiore ai locali in direzione della possibilità della salvezza.

Il Contarina partiva sparato approfittando anche del fatto che la difesa friulana non riusciva a trovare la giusta mossa per arginare gli attacchi dei locali che al 19' andavano in gol con Vianello che insaccava con un diagonale rasoterra dalla destra del terreno di gioco.

GIRONE A

…umenta distacco …ella …apolista

…pilimbergo 1
…limpia 0

…RCATORE: al 25' Ivancich
…LIMBERGO: Zavagno, Gio…elli, Bressa, Toffolini, olce, …lietti, Mareschi, Passudetti, …cinelli, Invacich (80' Bigat…), Persello (72' Cleva).
…MPIA: Noselli, Cancellieri, …lai, Boldin, Spilotti (58' Can…utti), Rimicci, Serafini (25' …chetti), Cautero, Gentile, Pa…te, Piccinin.
…BITRO: Nardon di Monfal…e.

…ILIMBERGO — Non si …isce se lo Spilimbergo va …risparmio o sente la pri…vera. Sta di fatto che ha …ziato a buon ritmo la gara …dopo aver realizzato con …a magistrale rete su puni…ne con l'abile Ivancich, al … ha rallentato il gioco …ndo all'Olimpia l'opportu…à di giocare e rasentando …gol del pareggio. (n.s.)

…pal Cordovado 0
…ro Tolmezzo 1

…ARCATORE: al 73' Rainis.
…AL CORDOVADO: Gerin, …bris, Dreon, Comin, Coassin, …nigutto, Petraz, Sclabas, Ber…va, Marzio, Bot.
…O TOLMEZZO: Cortiula, …azzer, Veritti, Lugo, Lippolis, …anz, Maisano, Urban, Rainis, …ssatti, Zearo.
…RBITRO: Pestrin di Udine.

…zzanese 2
…ulia 0

…ARCATORI: al 6' Menegozzo, 45' Dall'Alba.
…ZZANESE: Drigo, Mascarin, …toli, Bonadio I, Canton II, …adio II, Mazzetti (Bortolus…), Sponga (De Luca), Menegoz…, Canton I, Dall'Alba.
…ULIA: Rizzotti, Martines (Gior…iutti), Iacobucci, Mattiussi, …ertuzzi I, Candido, Rinaldi, Bo…ino, Cossutti, Bertuzzi II (Ma…ecano), Bordignon.
…RBITRO: Franzot di Monfal…one.

…orreanese 2
…iumignano 2

…ARCATORI: 19' Montanino, …2' Zanin, Renato, 24' Pallavici…i, 38' Mucignato.
…ORREANESE: Cencige, Mon…anino, Filippo, Cavucli, Zappet…i, Canavaz (65' Gottardo), Ma…orig, Perabo, Laurini, Pallavici…i, Zappamiglio.
…LUMIGNANO: Malisan, Para…an Sergio, Chiarutti, Buran, …eana, Zanin, Mucignato, Zanin …oreno, Paravan, Piani, Gavin …orazzi Enea).
…RBITRO: Zanette di Castion di …oppola.

Pro Aviano 1
Cividalese 1

…ARCATORI: al 13' Peressoni, …l 72' Bortolin su rigore.
…RO AVIANO: De Luca, Zam…on, Alessandrini, Bravin (Zaia), …assan-Gurle, Corba, Bortolin, …auzo, Brignoli, Bortolini, Ca…odivilla (Claut).
…CIVIDALESE: Del Negro, Dorli…uzzo, Tomasini, Bertossi, Nobi…e, Duanella, Peressoni, Moschio…e, Vertucci (Guccino), Miani, …uardino.
…ARBITRO: Franzin di Monfal…one.

Codroipo 0
Valnatisone 0

CODROIPO: Zoffi, Tonin, Vio…la, Vinazza, Misson, Puntisso, …omizzo, Moroso, Martina (Do…nati), Pavan, Masotti.
VALNATISONE: Venica (Cor…redi), Cicuttini, Bardus, Stacco, …Zogani, Zilli, Specogna, Chiac…cic, Liberale (Miano), Secli, Sfi…ligoi.
…ARBITRO: De Biasio di Porde…none.

Pro Fagagna 0
Tavagnà F. 0

PRO FAGAGNA: Franzolini, Benedetti (Burelli), Chiarvesio, Dreolini I, Lerussi, Topazzini (Pugnale), Sclausero, Pussini II, Domini, Dreolini, Pussini I.
TAVAGNA' FELET: Zucchiatti, Cinello, Macutan, Moreale, Vi…sentini, Zuliani, Comuzzi (Drius…si), Toffolo, Manzin, Foschiani, Castellani.
ARBITRO: Schettino di Porde…none.

Tamai 0
Torre 0

TAMAI: Bergamo, Sorgon, Piz…zinato, Coan, Sartor, Barbin, Salaman (Battiston), Pioevesana, Zambon, Furlan, De Mattia (Poer).
TORRE: Battistutta, Poles, Gri…mendelli, Marino, Erodi, Borto…lussi, Sidotti, Rampogna, Della Bella, Lovisa, Pittuello.
ARBITRO: Piotti di Latisana.

GIRONE B

Gradese in vetta

Lagunari vittoriosi pur a ranghi ridotti

2-1

MARCATORI: al 37' Romano, al 38' Vadori, al 67' Degrassi.
GRADESE: Tipani, Cutti, Clama (63' Degrassi), Dovier, Padovan, Iaccarino, Grigolon (63' Colussi), Frausin, Chinatti II, Chinatti I, Vadori.
SAN GIOVANNI: Ramani, Colautti, Michelini, Zurini, Germani, Maracich, Favento, Nonis, Franco, Romano, Gerin (73' Matuchina).
ARBITRO: Toffoli di Caneva di Sacile.

GRADO — Per i lagunari la classica vittoria che vale il doppio, anzi a considerare bene le circostanze sfavorevoli in cui essa è maturata, molto di più del doppio. Piegare il fortissimo San Giovanni, fresco pretendente al primato e irriducibile rivale di tante battaglie passate, era già un'impresa ardua in partenza, averlo fatto con un organico rattoppatissimo è un merito ancor più grande per la squadra lagunare.

Mai si era vista infatti una Gradese ridotta in così precarie condizioni: tra squalificati, infortunati, influenzati, acciaccati ed enotraumatizzati (Carnevale ha le sue esigenze), gli uomini pienamente validi in campo erano sì e no quattro o cinque.

Ottima in verità anche la prestazione dei rossoneri, pure essi con qualche problema di formazione: i sangiovannini hanno confermato tutto il bene che si diceva sul loro conto.

Fisionomia dell'incontro costante durante tutta la gara: Gradese in avanti con manovre insistenti e talvolta un po' troppo ricercate. San Giovanni più pratico e veloce, pronto a replicare con ficcanti azioni di rimessa.

Splendido in due occasioni il portiere lagunare Tipani, al 17' e al 29'. Al 37' un bellissimo gol di Romano, sembra inguaiare terribilmente la formazione gialloblù. La gioia dei triestini dura però lo spazio di trenta secondi, perché la zampata rabbiosa di Vadori su corta respinta di Ramani riporta la situazione all'equilibrio iniziale.

Nella ripresa i due episodi chiave. Al 59' Favento scappa via in solitudine ma sbaglia malamente. Sono errori che si pagano: il pur malandato Degrassi poco dopo veste i panni di killer giustiziere: la sua bordata da trenta metri non perdona. Un gol incredibile che vale due punti e finalmente il primo posto in classifica.

(Ezio Marocco)

EDILE

Successo casalingo

1-0

MARCATORE: Vatta al 27'.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Mervic, Deluzzo (58' Naperotti), Vatta, De Luca, Mitri, Sacco (46' Rei), Seppi, Fumani, Scala, Turchi.
TORVISCOSA: Sorato, De Zottis, Zaninello, Zamaro, (77' Tuniz), Vianello, Battiston S., Marchesin, Favaro, Finati, Battiston I, (58' Buso), Piovesan.
ARBITRO: Conzutti di Gorizia.

Partita gradevole con gioco fluido e vivace a tratti spigolosa sebbene sia stata a tratti di una correttezza appena oltre la sufficienza; viceversa da ammonizione (per restare in tema), sarebbe stato il pubblico delle opposte fazioni, che non ha saputo far di meglio che esibirsi in disgressioni campanilistiche, tanto scontate quanto patetiche.

Ha bene impressionato non meritando l'insuccesso, il Torviscosa, per l'ammirevole disposizione territoriale.

L'Edile ha meritato il successo, se non altro per il maggior numero di pericoli creati per la porta difesa da Sorato e per aver condotto un gioco a tutto campo scorrevole e per nulla nebuloso.

Un incontro divertente si diceva, ma con poche note da regalare alla cronaca che registra al 10' la prima pregevole azione combinata degli ospiti con Battiston che serve Marchesin il quale velocissimo s'invola sulla destra e crossa per Piovesan la cui conclusione è fermata a terra da Mercusa.

Il terzetto di spicco ospite Battiston-Marchesin-Piovesan, si esibisce al 25' con un'ottima combinazione rappezzata da Vatta con un fallo al limite dell'area. Due minuti dopo il gol, Vatta raccoglie di testa un corner dalla destra, e deposita il pallone proprio sul sette alla destra di Sorato. L'Edile inizia ad aumentare la pressione.

(Alberto Rampino)

PARITÀ

Sevegliano sotto tono

1-1

MARCATORI: al 71' Mason, all'82' Sebastianis.
SEVEGLIANO: Gregorat, Vrech, Sessino, Colautto, Moras, Zuccheri, Turchetti, Sebastianis, Mauro (dall'80' Ottomeni), Sabot, Maculia.
LIGNANO: Gnezda, Basso, De Candido, Bivi, Beltrame, Maran (70' Ermacora), De Marco, Picotto, Raicovi (89' Lazzarinis), Martinis, Mason.
ARBITRO: Ruzzier di Trieste.

SEVEGLIANO — Prestazione piuttosto opaca del Sevegliano che non è riuscito ad esprimersi ai suoi consueti livelli. Il Lignano già nei primi minuti si porta in avanti mostrando una certa disinvoltura e mettendo più volte in pericolo la porta difesa da Gregorat.

La partita comunque in generale appare tecnicamente modesta.

Al 10' già si registra un'azione del Sevegliano che si porta in avanti con Sessino che sulla destra s'invola e al limite supera tre avversari, suggerisce per Sebastianis il cui tiro finisce a lato. Dopo venti minuti del primo tempo in una delle sue rare azioni offensive in contropiede il Sevegliano recrimina per un rigore non concesso dall'arbitro in seguito a un fallo di Basso su Maculia ma il gioco prosegue.

Bisogna attendere la ripresa per assistere a qualche azione degna di nota in particolare è il Lignano che si mette in luce con Mason che appare molto dinamico

Il gol del provvisorio vantaggio lignanese arriva intorno al 20' con lo stesso Mason che di testa porta in vantaggio la squadra deviando di testa un lungo traversone di Beltrame dalla destra.

A questo punto il Sevegliano si porta disperatamente in avanti alla ricerca del pareggio che arriva grazie a una iniziativa di Turchetti

A PIERIS

Incontro «piatto»

1-0

MARCATORE: al 90' Peressini.
PIERIS: Comelli, Coderini, Braida, Frandolic, Clemente, Vittor, Santostefano (Libutti), Rossi, Balducci (Puntin), Toscani, Peressini.
PALMANOVA: Di Just, Marangon I, Marangon II, Gratton, Giron, de Biaggio, Avian (Franz), Cicutta, Coccetta, Gori, Piccini (Malisan).
ARBITRO: Bottacin di Pordenone.

PIERIS — In un incontro dai contenuti tecnici decisamente piatti come una sogliola, il «santone» Neri riesce ad estrarre dal suo cilindro una zuccata vincente allo scadere di Peressini e ad aggiudicarsi in tal modo un match che sovente ha rasentato la noia e provocato il dileggio fra i numerosi convenuti, per l'aria carnevalesca che ha tirato in campo. Mai una geometria di rilievo, una sufficiente triangolazione, un'apertura improvvisa. Il tutto soprattutto a opera dei padroni di casa beninteso.

Il Palmanova, che certamente non ha incantato, almeno nella prima frazione, di tanto in tanto ha provato a tessere azioni, giungendo pure in alcune circostanze ad odorare la rete di Comelli. Ma alla fine ha dovuto fare i conti con il cronometro, il quale, secondo più secondo meno, lo ha beffato (ingiustamente) proprio in dirittura d'arrivo.

Se si eccettuano due punizioni dirette, peraltro senza esito, di Clemente Balducci, il primo tempo offre maggiori consensi agli ospiti, i quali partono subito in tromba.

Il rabbuffo dell'allenatore Neri nell'intervallo evidentemente riaccende gli antichi amori per la casacca pierissina, e ciò lo si evince dall'impeto e della gagliardia con cui i paladini del presidente Giordani si ributtano nella mischia.

GIRONE B

Lucinico fermo

Un lucido Percoto ha piegato ospiti ostici

2-1

MARCATORI: Favero al 37' Garzitto al 56', Motta al 77'.
PERCOTO: Zorba, Cattivelli, Cavallo (Listuzzi), Bolzicco, Micheluttì, Trombetta, Buzzolo (Lestuzzi C.) Taboga, Motta, Garzitto, De Agostini.
LUCINICO: Andreoli, Imperatore, Tomasi, Favero (Russia), Ranocchi, Negro, Persoglia, Tobizza, Urizzi, Tesorin, Bertin.
ARBITRO: Michelini da Trieste.

PERCOTO — Così il Percoto ha fermato il Lucinico in una partita giocata a denti stretti. È uscito vincitore chi si è comportato con sicurezza senza orgasmo e ha saputo sfruttare le poche occasioni di gol.

Nel primo tempo le cose si erano messe male per i locali; venivano sempre anticipati dagli isontini che avevano un gioco più pratico e redditizio. La prima rete è opera di Favero al 37' che riceveva la palla da un compagno su tiro piazzato e con un bolide imprendibile mandava in vantaggio il Lucinico.

Il Percoto a questo punto disarmava e buon per lui che gli ospiti non hanno saputo sfruttare il momento favorevole.

Nel secondo tempo si è visto un Percoto rinnovato, pronto, più deciso nei passaggi, più determinato. Il Lucinico commetteva l'errore di arretrare, di essere pago del risultato. Ci pensava però Garzitto al 56' a smuovere le acque, con un'abile finta segnava il pareggio mettendo in discussione il risultato finale.

A questo punto il Lucinico si scatenava, voleva assolutamente la vittoria ma i suoi attacchi non davano il risultato ed era il Percoto in una delle tante incursioni in area isontina ad andare in vantaggio. Motta con una bellissima rovesciata segnava il punto della vittoria.

■ **FEMMINILE.** Risultati della quattordicesima giornata del campionato di calcio di serie «A» femminile: Firenze Casa 77-Ascoli Sabelli 0-2; Milan Frigerio-Modena Ritt Jeans 0-0; Friulvini Pordenone-Riac Fiamma Monza 0-1; Roma-Giugliano 1-4; Juve Siderno-Prato 0-0; Napoli Select-Lazio 2-1; Reggiana-Juventus Bastino 4-2; Torino Siem-Despar Trani 0-4. Classifica: Lazio punti 23; Despar Trani 22; Napoli Select 20; Juve Siderno 19; Riac Fiamma Monza 18; Reggiana 15.

COSTALUNGA

Vittoria meritata

2-1

COSTALUNGA: Cei, Garzil, Grimaldi, Lapaine, Stokeli, Giacomin, Zacchigna, Manteo, Antonazzi, Doria, Kalcich.
RONCHI: Danieli, De Cecco (dal 58' Mascherin), Croci, De Bianchi, Antonelli (dal 46' Codra R.), Fontanot, Mazzilli, Furlan, Scrazzolo, Codra P., Fragiacomo.
MARCATORI: Kalcich al 16', Antonazzi al 42', Croci (rigore) al 51'.
ARBITRO: Gregoricchio.

Il Costalunga torna meritatamente alla vittoria sul proprio campo regolando il Ronchi con due gol nella prima frazione di gara e resistendo nella ripresa alla pressione degli ospiti.

I gialli hanno impressionato nel primo tempo con un centrocampo molto veloce e ben condotto da capitan Giacomin; davanti si sono distinti Antonazzi e Kalcich che hanno dimostrato fiuto del gol e buona intesa. Il Ronchi, apparso un po' arruffone, si affidava più che altro a un buon Croci.

Chiuso il primo tempo con due gol di vantaggio, i triestini mollavano un po' la presa; i rossi ospiti, però, riuscivano solo ad accorciare.

La cronaca: dopo i primi minuti di studio è il Costalunga a farsi pericoloso con una bella combinazione volante Antonazzi-Kalcich: il tiro di quest'ultimo finisce di poco a lato. Ma poco dopo lo stesso Kalcich va a rete.

Nella parte centrale del primo tempo i padroni di casa si limitano a controllare il gioco che si risveglia appena al 40', quando il solito Kalcich controlla un bel pallone e lascia partire un tiro da una ventina di metri che sfiora l'incrocio alla destra di Danielis. E' il preludio al raddoppio: a tre minuti dalla pausa infatti, Giacomin pesca Antonazzi ben smarcato in area: il centravanti lascia partire un destro che fa secco il guardiano ospite.

(Paolo Castelletto)

A MUGGIA

Goleada amaranto

7-1 (3-0)

MARCATORI: al 27' Prestifilippo, al 34' Jurincich, al 4R' e 54' Lapaine, al 57' Prestifilippo, al 67' Fontanot, al 76 Modula, all'85' Prestifilippo.
FORTITUDO: Spadaro, Lapaine, Spazzapan, Zucca, Apostoli, Brazzatti, Jurincich, Verona, Fontanot, Ramani, Prestifilippo.
SAN CANZIAN: Malusa, Piemonte, Scattolin, Bonazza, Giacuzzo, Tomasin, Modula, Mainardis, Luisa, Trevisan, Margarit.
ARBITRO: Innocente di Udine.

MUGGIA — Una simpatica maschera del Carnevale muggesano aveva pronosticato prima della partita che la Fortitudo avrebbe fatto una grande figura, con particolare prestazione di «paneto» Fontanot. Ebbene, il primo episodio della goleada rosso-amaranto è in gran parte merito suo: tocca su punizione dalla destra Ramani, Prestifilippo tira d'effetto e con il «velo» di Fontanot: Malusa è battuto. Poi ancora su calcio d'angolo Fontanot tocca di testa in area, irrompe Jurincich ed è il 2-0. Sempre lui, Jurincich, tra i migliori in campo, propone a Lapaine, con un maestrale colpo di tacco, la rete del 3-0 con cui si conclude tanto favorevolmente il primo tempo per i locali.

Nella ripresa ormai sembrano sempre più facili i contropiede della Fortitudo contro un San Canzian demoralizzato soprattutto nella difesa.

Chiaro che sul 0-3 gli ospiti si scoprono in un disperato tentativo di rimonta, così il contropiede della Fortitudo continua inesorabilmente a colpire. Così Lapaine dal limite sigla il quarto gol per i locali al 54'.

Ma un piccolo spunto d'orgoglio permette agli ospiti il gol della bandiera al 76' con Modula che approfitta di un totale rilassamento della difesa.

(Riccardo Huber)

DOPO 709'

Il Mossa ha vinto

1-0

MARCATORE: al 37' Tollon.
MOSSA: Pascolat, Graziano E., Radigna A., Cian (46' Olivo), Tollon, Russian M., Marini L. (85' Misturelli), Candutti, Buzzin, Trevisan, Piscicelli.
PONZIANA: Marsich, Pusich, Sclaunich, Kosir, Bergamasco (60' Somma), Tomasini, Pacor, Venturini, Ghiotto (85' Toffolutti), Mauro, Bagattin.
ARBITRO: Manfè di Fontanafredda.

MOSSA — Eureka! Dopo 709 minuti il Mossa ha riscoperto il piacere di gonfiare il sacco degli ospiti. Sembrava che l'undici di Vidos non sarebbe più riuscito a trovar la via della rete avversaria dopo il gol messo a segno, nel lontano 29 settembre 1986, al primo turno da Buzzin. Ma ieri lo stacco vincente di capitan Tollon resterà negli annali sportivi della società perché ha regalato al Mossa la sua prima vittoria stagionale.

Il risultato è impietoso per i ponzianini. La squadra di Cattonar, nella ripresa, ha innestato il «turbo» tant'è che c'era mezzo campo da vendere. La retroguardia di casa però poteva contare sull'eccellente portiere Pascolat.

Il primo vero tiro in porta arriva al 25': Marsich blocca in tuffo.

La rete mossese viene propiziata da un tiro-cross di Trevisan che Marsich, al 37', è costretto a deviare oltre la traversa: dell'angolo se ne incarica Luca Marini e per insaccare arriva dalle retrovie capitan Tollon. L'incontro diventa spumeggiante.

Nella ripresa cambia spartito l'orchestra ponzianina anche se è il Mossa ad andare più vicino al raddoppio. Al 56' l'estremo Pascolat si improvvisa nel ruolo di libero per far piazza pulita dai piedi di Ghiotto.

(Luigi Turel)

SECONDA CATEGORIA GIRONE E

Non ha soste la vittoriosa marcia dell'imbattuta Pro Fiumicello

Pro Fiumicello 2
Pro Romans 0

MARCATORI: 76' Ciani, 85' Glereani.
PRO FIUMICELLO: Coronica, Visintin, Benvegnù, Malusà, Capone, Glereani P., Ciani, Bertogna, Tomat (80' Visintin), Polvar, Pinatti.
PRO ROMANS: Zonca, Todescato, Calligaris, Nadali, Martellos P., Bonazza, Martellos G. (65' Godeas), Candussi, Bertogna, Canciani, Cecotti (76' Fogar).
ARBITRO: Cecchi di Trieste.

FIUMICELLO — Adeguata cornice di pubblico per la partitissima del girone E della Seconda categoria tra Pro Fiumicello e Pro Romans. Gli ospiti sono scesi in campo con l'imperativo della vittoria, per sperare di rimettere in discussione il campionato, dominato dalla formazione del presidente Rodar, e per accorciare le distanze dalla capolista, a tre punti. Ne è scaturito un incontro vibrante e grintoso, sempre interessante per le fasi alterne di gioco. I padroni di casa, cui forse bastava un pareggio, non si sono limitati a controllare la gara, ma hanno affrontato l'avversario con il chiaro cipiglio della prima della classe, alla ricerca del risultato pieno.

(Fabio Bidussi)

Malisana 1
Mariano 3

MARCATORI: 25', 30', 47' Sartori II; 80' Marcatti I.
MALISANA: Marinigh, Pitta II, Marcatti II, Pasinato, Battiston, Pitta I, Allegro, Buiatti, Bogoni, Scapinello, Marcatti I.
MARIANO: Simonazzi, Donda, Minin, Rodaro, Gallo, Silvestri, Tonda, Gallo II, Sartori I, Sartori II, Mucchiut.
ARBITRO: Ponton di Udine.

Begliano 2
Torre 2

MARCATORI: Lo Faro al 16', Gregoris al 40', Donda al 47', Baggio all'89'.
BEGLIANO: Todon, Venturini, Venuti, Benedet, Turola, Sodomaco, Gregoris, Luglio, Ferles, Lo Faro, Bomben (Pertot dal 68', Boriani dal 75').
TORRE TAPOGLIANO: Stefanutti, Sabot, Burg (Folla dal 46'), Donda, Lepre, Blasig, Baggio, Spanghero, Venturini (Aiza dal 90'), Di Giusto, Castellan.
ARBITRO: Vittor di Trieste.

BEGLIANO — È sembrato tutto facile, dopo i primi 45', quando i locali sono andati al riposo con due reti di vantaggio. Un rigore concesso dall'ottimo Vittor e trasformato da Lo Faro e uno stupendo pallonetto di Gregoris, hanno fatto presagire una perentoria vittoria del Begliano che, seppur privo di tre elementi cardine, è sembrato padrone della situazione.

Ma, dopo pochi secondi dall'inizio della ripresa, il Torre, che non aveva demeritato neanche nel primo tempo, accorcia subito le distanze con Donda, che sfrutta una mischia in area.

Medeuzza 0
Villesse 0

MEDEUZZA: Montina, Dissegna, Bevilacqua, Odorico, Venica, Ottomeni, Mucchiut, Capparo, Suerz, Cavassi, Di Lena.
VILLESSE: Furlan, Budicin II, Sartori, Piva, Sergio, Fontana, Budicin I, Contin, Natali, Biasion, Montanari.
ARBITRO: Osso di Udine.

MEDEUZZA — Salomonico pareggio al «Gipo Viani» di Medeuzza, dove si sono affrontate due formazioni con evidenti problemi di classifica.

Aquileia 2
Audax S.A. 0

MARCATORI: 78' (autogol) Pizzi; 82' Bass.
AQUILEIA: Furlan, Colosetti, Marnico, Benvenuto, Lepre, Moras, Parise, Bass, Tarlao, Jacumin, Fabris.
AUDAX: Alede, Terpin, Soffientini, Sambo (65' Casagrande), De Cecco, Pizzi, Piscopo, Presti, Rossi, Olivier, Tesolin.
ARBITRO: Moret di Cordenons.

AQUILEIA — L'Aquileia coglie due punti preziosi e conquista una zona tranquilla della classifica. La partita, sino all'80', è stata disputata in gran parte a centrocampo. I due portieri sono apparsi quasi inoperosi.

Verso il 70' i locali, sospinti da un ottimo Lepre, attuano un serrato forcing e conquistano il vantaggio si autogol: Pizzi, non si avvede in tempo della respinta di un compagno e devia involontariamente la palla in rete con la schiena.

I locali insistono nella pressione offensiva e colgono il raddoppio con un tiro imparabile di Bass, servito da Parise, che s'infila dal limite dell'area, fortissimo, all'incrocio dei pali.

L'Aquileia, non pago del risultato, accentua le sue azioni in avanti.

(p. f.)

Ruda 1
Villanova 1

MARCATORI: 60' Zucco; 75' Baulini.
RUDA: Colussi, Petrello, Sgubin, Ballaminut, Rigonat, Drigo, Ulian, Donda I, Zucco, Donda II, Contin.
VILLANOVA: Pizzamiglio, Mattiazzi, Pizzoni, Famea, Mainardis, Burino, Bardus, Baulini, Capone, Paludetto, Bevilacqua.
ARBITRO: Barnafi di Trieste.

Fogliano 1
Turriaco 1

MARCATORI: all'1' Russo, al 53' Manià.
FOGLIANO: Brandi, Boscarol, Cozzi, Zotti, Monticolo, Anzolin, (Iernetich al 20') Parovel, Franti, Russo, Del Pin, Dallan.
TURRIACO: Caus, Zentilin, Manià, Tamburlini, Zin, Trentin, Cosolo, Paronit, Feresin, Coghetto, Severini (Casagrande all'82').
ARBITRO: Cedolin di Pordenone.

FOGLIANO — Classico punteggio di due squadre che si sono combattute gagliardamente, ma sportivamente, per tutto il corso della partita.

La compagine rossoblù è riuscita a fermare il Turriaco, sceso in campo a Fogliano con molta voglia di vincere. È di Russo la prima rete del Fogliano; non è passato neanche un minuto di gioco, che, ben servito da Franti in area, sigla di tacco lasciando di stucco il portiere. Gli ospiti sembrano confusi e incerti, ma dopo qualche minuto di smarrimento cominciano a ribattere il gioco e chiudono il Fogliano in area. Ma è solo nella ripresa che agguantano il pareggio, con un tiro a parabole da fuori.

(Egeo Petean)

Porpetto 3
Capriva 0

MARCATORI: 25' Polvar, 45' Dri, 87' Zanello.
PORPETTO: Buttignon, Movio, Schiff, Pez, Romano, Cudin, Polvar, Pascut, Tellini, Zanello, Dri.
CAPRIVA: Tonut, Vecchiet, Braida, Soffientini, Marangon, Brandolin, Pituelli, Grattoni, Zoff, Di Lena, Canciani.
ARBITRO: Carratù di Trieste.

SECONDA CATEGORIA GIRONE F

«Colpaccio» in trasferta del San Sergio Batte e raggiunge in testa lo Zaule

Zaule 0
S. Sergio 1

MARCATORE: al 30' Perlitz.
ZAULE: Canziani, Derossi, Ridolfo, Masutti, Zoch, Vouch, Millo, Fratepietro (dal 77' Petelin), De Baronio, Maggi, Lipizer. Covacich, Crisman, Romanazzi.
SAN SERGIO: Fonda, Dussi, Tremul, Varljen G.F., de Bosichi R., Punis, Lakoseljac, Coccoluto, Bulich (dal 75' Michelazzi), Pozzecco, Perlitz. Caponigro, Podgornik.
ARBITRO: Cossero.

Il San Sergio, grazie ad una rete di Perlitz, batte lo Zaule e lo aggancia in vetta alla classifica. Si è trattato di una bella partita che ha visto lo Zaule, rimaneggiato per l'assenza di alcuni titolari, partire subito di gran lena.

Maggi, de Baronio e Lipizer nell'ordine vanno molto vicini alla marcatura. Il San Sergio non sta però a guardare, riuscendo a siglare la rete della vittoria al 30' con Perlitz che insacca di testa, risolvendo favorevolmente una mischia creatasi sotto la porta difesa da Canziani.

Nella ripresa i ragazzi di Pribac difendono il risultato, contenendo gli attacchi dei padroni di casa, che colpiscono un palo a 5 minuti dal termine.

Olimpia 0
Opicina 0

OLIMPIA: Padar, Ciacchi (dal 71' Angius), Trevisan, Pobega, Skerl, Strano, Molino, Forte, Sebastianutti S., (dal 51' Benedetti), Braico, Zanolin. Rovere, Cusatelli, Musich.
OPICINA: Babic, Stringone, Varesano, Doz, Vecchio, Giovannini, Cutrara (dal 28' Moratto), Raker, Botta, De Marco, Bolle (dal 78' Colotti). Paliaga.
ARBITRO: Sansa di Monfalcone.

Vesna 1
Kras 0

MARCATORE: al 13' Pisani.
VESNA: Savarin, Sedmak, Pisani, Verbich, Bestiacco, Pipan, Candotti R., (Gustin), Potasso, Bruno, Candotti F., Petagna.
KRAS: Mezzavilla, Gnezda, Filipaz, Martini, Skabar, Famigliuolo, Granata, Bottaini, Mosetti, Ferluga (De Meglio), Leghissa.
ARBITRO: Pascolo di Tolmezzo.

Grazie ad una parrtenza decisa e poi ad una condotta di gara piuttosto giudiziosa, il Vesna riesce ad avere ragione con il minimo scarto, di un Kras abbastanza determinato, ma che ha palesato una certa mancanza di fantasia in chiave offensiva.

I padroni di casa, che erano stati costretti a rinunciare a Kostnapfel, infortunatosi alla vigilia, anno però avuto il vantaggio di sbloccare molto preso il risultato, così da costringere gli avversari a cercare di prendere in mano l'iniziativa.

C'è stato un lancio di Fabio Candotti per Pisani, il terzino lasciava scorrere la sfera e poi di sinistro batteva Mezzavilla. Subito il gol, il Kras aveva un attimo di sbandamento e per poco Verbich non raddoppiava: il tiro del mediano però andava a stamparsi sul palo.

Primorje 0
L'Architrave 1

PRIMORJE: Negrini, Husu, Coslovich, Sciarrone, Milani, Olivo, Di Benedetto, Antoni, Starc, Maranzina, Zaccaria. Babuder, Manzin, Sigoni, Mesar, Zagar.
L'ARCHITRAVE: Vaccaro, Ludvik, Del Negro (15' Bizzarin), Coronica, Rados C., Vicini, Bianco, Tosetto, Rados R., Orto, Lenardon.
ARBITRO: Cudicio di Udine.

Vivai Busà 2
C. E. Prisco 2

MARCATORI: 3' Pugliese, 8' Cesar, 80' Businelli, 85' Leonardi.
S. LUIGI: D'Ambrosi, Presello (30' Leonardi), Pisani, Krisciak (85' Calgaro), Tulliani, Jerman, Pangoni, Jellen, Ziodato, Businelli, Pizzamei.
CAMPI ELISI: Ravasini, Sossi, Braico, Suerzi, Bisel, Lodi, Massellucci, Garofalo, Pugliesi, Lo Schiavo (80' Heller), Cesar.

In dieci minuti il San Luigi è riuscito a rimediare una partita ormai compromessa e praticamente vinta dai Campi Elisi.

Gli ospiti, infatti, erano riusciti a piazzare la prima rete già al 3' con Pugliese.

Fortunatamente per il San Luigi, però, gli avversari non riuscivano ad aumentare il bottino e nella ripresa i padroni di casa si gettavano a capofitto nella ricerca del pareggio. Mancavano dieci minuti al termine e le speranze si erano sempre più affievolite, quando Businelli con una gran botta accorciava le distanze. Il team era galvanizzato e, sugli sviluppi di una punizione, Leonardi all'85' segnava.

(d. m.)

Stock 2
Zarja 1

MARCATORI: al 18' Zeugna, al 31' Naldi, al 43' Savi.
STOCK: Zebochin, Furlan, Gaeta, Podgornik, Savron, Polli, Savi, Punis S., Punis E., Toffoli, Naldi. Cau, Mersich, Cioffi, Edomi, Ferrara.
ZARJA: Racman, Schillani (dal 39' Fonda), Grgic, Franco, Borelli, Gotti, Kalc, Bon, Zeugna, Sulcic, Franza. Del Bello, Lenarduzzi.
ARBITRO: Cragnolini di Torviscosa.

Supercaffè 1
Muggesana 1

MARCATORI: 60' Castro, 74' Pase.
SUPERCAFFÈ: Milani, Zgur, Mezzalira, Favretto (Privileggi), Rizzo, Romanin, Castro, Indri, Pase, Coslovich, Pitacco.
MUGGESANA: D'Orlando, Mondo, Paolich, Ceppi, Basiaco, De Pase, Budicin, Vascotto, De Rossi, Bastia, Puma.
ARBITRO: Cilio di Udine.

Ha fatto quasi tutto il Supercaffè, dal portare in vantaggio gli ospiti al tornare in parità. La Muggesana ha cercato di rendersi pericolosa nel primo tempo, ma la sua spinta si infrangeva contro l'ermetica difesa.

Ma i primi a subire i danni sono stati proprio i padroni di casa, che nella prima frazione della ripresa si trovavano a dover rincorrere per un'autorete di Castro. Il compito era difficile, vista anche che tutta la Muggesana era in difesa, ma al 29' Indri con un cross pescava Pase (al quale era già stata annullata una rete nel primo tempo), che non ci pensava due volte e portava il risultato in parità.

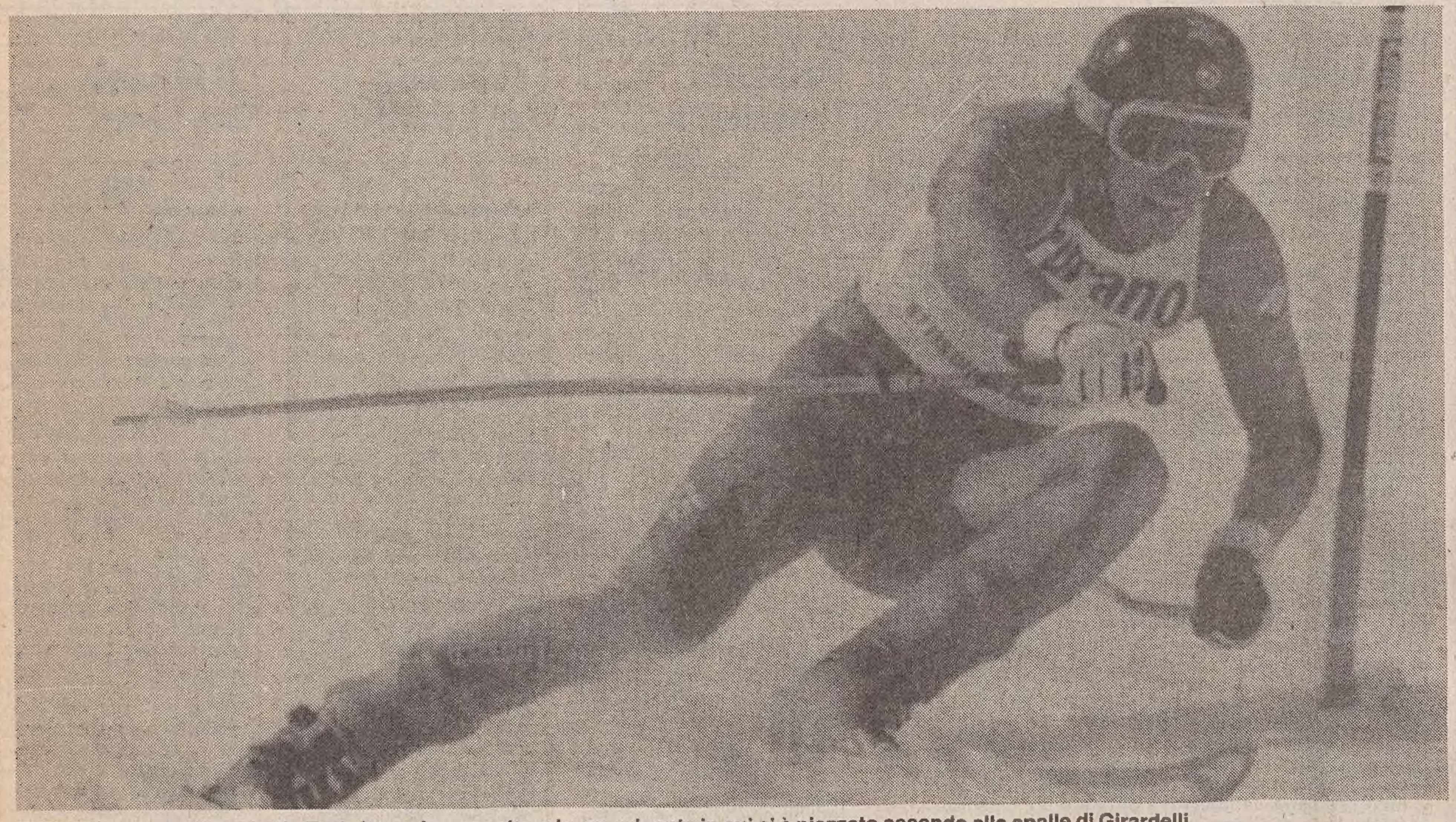
(d. m.)

Giarizzole 1
Staranzano 1

MARCATORI: al 57' Samez, all'82' Polli.
GIARIZZOLE: Di Maio, Zoch, Ricci, Udovicich (dall'83' Donato), Sergi, Samez, Huez, Jerman N., Botteri, Bussani (dal 15' Patassini), Viezzoli. Pernich, Truglio.
STARANZANO: Orsini, Grillo M., Regolin, Polli, Di Cicco, Piemonte, Baracani, Trombone (dal 58' Maruccio), Grillo S., Falzari, Pellicani (dal 75' Cuzzolin). Benolich, Pangos.
ARBITRO: Zenarella.

SCI / COPPA DEL MONDO

Girardelli ritrova a Furano la voglia di vincere



FURANO — L'elvetico Pirmin Zurbriggen impegnato nel supergigante in cui si è piazzato secondo alle spalle di Girardelli.

COPPA

Zurbriggen campione

Classifica del supergigante: 1) Marc Girardelli (Lux) 1'27"14; 2) Pirmin Zurbriggen (Svi) 1'28"48; 3) Leonhard Stock (Aut) 1'28"53; 4) Karl Alpiger (Svi) 1'29"16; 5) Gerhard Pfaffenbichler (Aut) 1'29"22; 6) Igor Cigolla (Ita) 1'29"23; 7) Felix Belczyk (Can) 1'29"36; 8) Daniel Mahrer (Svi) 1'29"38; 9) Alberto Tomba (Ita) 1'29"45; 10) Rudolf Huber (Aut) 1'29"53.
Classifica della Coppa del Mondo: 1) Pirmin Zurbriggen (Svi) 294; 2) Markus Wasmeir (Rfg) 174; 3) Joel Gaspoz (Svi) 145; 4) Marc Girardelli (Lux) 135; 5) Ingemar Stenmark (Sve) 134.
Classifica del supergigante di Coppa del Mondo: 1) Markus Wasmeir (Rfg) 50 punti; 2) Pirmin Zurbriggen (Svi) 40; 3) Marc Girardelli (Lux) 40.

FURANO — Prima vittoria della stagione per Marc Girardelli nel Supergigante di Furano (Giappone). Il lussemburghese può cominciare a dimenticare quella frattura alla spalla (dicembre scorso al Sestrieres) che gli ha rovinato la Coppa del Mondo 1986/1987 e i campionati mondiali in Svizzera.

Domenica giapponese dolce per Girardelli che si è preso anche la rivincita su Pirmin Zurbriggen, secondo, cui dovrà comunque cedere la Coppa del Mondo.

In Giappone Zurbriggen temeva la concorrenza del tedesco occidentale Markus Wasmeier (attuale detentore della Coppa del supergigante), ma questi è stato messo fuori combattimento anticipatamente proprio su queste nevi: è caduto sabato nella «libera», riportando gravi danni alla schiena, che l'obbligheranno al riposo per sei settimane.

Dignitosa la partecipazione degli azzurri alla prova di ieri, con Igor Cigolla a un rilevante sesto posto. La Coppa del Mondo si trasferisce ora in Nordamerica: ad Aspen (Usa) e Mount Allen (Canada) si svolgeranno due discese e due supergiganti.

SCI

Vasaloppet svedese

MORA (Svezia) — Lo svedese Anders Larsson ha vinto ieri la 64.a edizione della Vasaloppet, gara di fondo su sci, precedendo il suo connazionale Cerjan Blomquist.
Otto svedesi fra i primi dieci, cinque ai primi cinque posti al traguardo di questa edizione della Vasaloppet. Gli atleti di casa hanno dominato come previsto la gran fondo di sci, che si svolge sul percorso di 89 chilometri, tra le città di Saelen e Mora.
Ha vinto — come dicevamo — Anders Larsson, in 4 ore 20'20", un tempo alto in confronto al primato della corsa, 3 ore 58'00".
Primo degli italiani è stato il campione mondiale della 50 chilometri, Maurilio De Zolt, che si è dovuto accontentare della 12.a posizione.

SCI

Fondo juniores

CORTABBIO — Con la disputa della staffetta maschile 3×10 km e della cinque chilometri individuale femminile si sono conclusi ieri i campionati italiani juniores di sci nordico.
Nella prova a squadre ha vinto il terzetto formato da Ugo Sartor, Andrea Del Fabbro e Silvio Fauner che correvano con i colori del «Comitato carnico-giuliano».
Elena Desderi, già vincitrice sabato della 15 chilometri, si è aggiudicata il titolo tricolore anche sulla distanza più breve: la fondista dello Sci club Festiona ha preceduto di 3" la compagna di società Stefania Belmondo.
La combinata maschile individuale ha visto la vittoria del trentino Marcello Bosin (Fiamme Gialle) e quella femminile il successo di Elena Desderi.

SCI

30 km. di fondo

LAHTI — Il sovietico Alexei Prokurorov ha vinto la gara di sci di fondo dei 30 km a Lahti, prova valida per la Coppa del mondo di sci nordico maschile, battendo lo svedese Torgny Mogren.
Classifica della prova: 1) Alexei Prokurorov (Urss) 1 h 29'58"; 2) Torgny Mogren (Sve) 1 h 30'52"; 3) Albert Xalder (Ita) 1 h 30'57"; 4) Pavel Benc (Che) 1 h 31'19"; Andy Grneelder (Svi) 1 h 31'21"; 6) Uwe Bellmann (Rdt) 1 h 31'37"; 7) Pierre Hervey (Can) 1 h 31'44"; 8) Vladimir Sachnov (Urss) 1 h 32'44"; 9) Kari Ristanen (Fin) 1 h 32'24".
Classifica generale Coppa del mondo: 1) Gunde Svan (Sve) 83 punti; 2) Torgny Mogren (Sve) 77; 3) Thomas Wassberg (Sve) 72; 4) Vladimir Smirnov (Urss) 54; 5).

TACCUINO

Scherma: Zalaffi vince in Coppa

FIORETTO. La campionessa italiana Margherita Zalaffi ha vinto, a Torino la terza prova della coppa del mondo di fioretto battendo la tedesca occidentale Cristina Weber per 10-8.
Le schermitrici partecipanti al torneo internazionale di fioretto, «Trofeo Cariplo», (valevole come terza prova della Coppa del mondo) svoltosi al palazzetto dello sport di Torino sono state 133, in rappresentanza di quindici nazioni.
Classifica Coppa del mondo: 1) Janosi (Ung) punti 39; 2) Bau (Rfg) p. 28; 3) Zalffi (Ita) p. 27.
SCIABOLA. Ancora un secondo posto, dopo quello ottenuto due settimane or sono a Budapest, per Marco Marin che si conferma lo sciabolatore azzurro attualmente più in forma. Il padovano lo ha conquistato nel gran prix di Hannover, quarta tappa della Coppa del mondo della specialità. L'atleta delle Fiamme Oro è battuto in finale dal bulgaro Tchomakov dopo aver superato nei quarti di semifinale due dei più forti rappresentanti della cuola sovietica, Pogossov e Koriashkine.
Marin è secondo nella classifica generale della Coppa del mondo (con 34 punti) alle spalle del polacco Oleg che oggi si è piazzato sesto. Degli altri azzurri in gara, 13.o è terminato Della Barba, 23.o Virgilio e 34.o Scalzo.
CAMPESTRE. Francesco Panetta, rispettando il pronostico, ha conquistato il titolo di corsa campestre, in palio ieri a Treviso. L'atleta della «Pro Patria Freedent» ha dominato la prova.
Solo il bolognese Niccoli è riuscito a contenere il distacco nel margine onorevole di 14 secondi. Ai campionati hanno partecipato il campione olimpico Alberto Cova, il campione europeo di maratona Gelindo Bordin. Anche in campo femminile si è assistito ad un monologo: la romana Maria Curatolo non ha avuto rivali. Di rilievo in questa gara il secondo posto della trentasettenne Rita Marchisio. Tra i giovani nel settore maschile si è messo in luce Gennaro Di Napoli della «Snam Milano» che ha dominato il campo proponendosi fin d'ora quale speranza della specialità in campo nazionale.
CICLISMO. Daniele Caroli, «Bruciatori Ecoflam», ha vinto in volata la tredicesima edizione del trofeo «Pantalica» di ciclismo compiendo in 5.47' i 202 chilometri del percorso alla media oraria di km 34,928. Giuseppe Saronni e Moreno Argentin, non hanno partecipato al Trofeo Pantalica. I due insieme al campione italiano Claudio Corti hanno anche annunciato che non prenderanno parte ai circuiti di Noto e Paternò previsti prima del Giro dell'Etna. Saronni e Argentin hanno detto che la loro decisione è anche un atto di solidarietà per quei colleghi che nelle gare a circuito non percepiscono ingaggi.
UNIVERSIADI. Due buoni piazzamenti per gli azzurri impegnati nelle prove di sci alle Universiadi invernali. Stefano Gipponi si è classificato quinto nello slalom speciale vinto dal bulgaro Stefan Popangelov, Silvano Barco ha ottenuto il settimo posto nella trenta chilometri di fondo andata al sovietico Vladimir Nikitine.
GHIACCIO. Con gli ultimi tre incontri per il girone di retrocessione, si è concluso, dopo 42 giornate il campionato di hockey su ghiaccio di serie «A». Come si ricorderà, il titolo di campione lo ha vinto per la prima volta il Varese, vice-campione è il Bolzano che ha condotto tutto il campionato in testa alla classifica. Dopo le ultime partite, l'Auronzo retrocede in «B», e al suo posto sale in «A» il «Pool Fiemme».
TENNISTAVOLO. Con l'assegnazione degli ultimi titoli in palio, quelli dei singolari, si sono conclusi a Nuova Delhi i 39.i campionati mondiali di tennistavolo, cominciati lo scorso 18 febbraio. Questi i risultati delle finali: a squadre uomini, Cina b. Svezia 5-0, a squadre donne, Cina b. Corea del Sud 3-0. Singolare maschile: Jian Jialiang (Cin) b. Jan-Ove Waldner (Sve) 14/21 21/18 21/11 24/22; singolare femminile: He Zhili (Cin) b. Yang Young Ja (Cds) 21/17 21/19 21/18.

FOOTBALL AMERICANO

Muli sconfitti di misura a Verona Ma la cabala dice che va bene

Piaggio Vr	*31*
Conti Ts	*26*

La cabala è propizia: se i Muli perdono l'incontro d'esordio, il loro campionato sarà buono; così fu infatti nel 1984 (sconfitta a Ferrara contro le Aquile per 16 a 12) quando i triestini furono giudicati la miglior matricola dell'anno e nel 1985 (a Bolzano contro i Jets i biancoverdi soccombono per 19 a 6), anno in cui gli attuali Dino Conti conquistano i play-off; non così fu nel 1986 (a Padova contro i Saints, Pausa e company passeggiano e realizzano un invidiabile 26 a 7), l'annata più disastrosa che vide i Muli concludere all'ultimo posto nel girone in un campionato fortunatamene senza retrocessioni.
La nuova stagione agonistica è iniziata e, per la formazione triestina, nonostante il macroscopico paradosso, nel migliore dei modi: con una «sconfitta». A Verona infatti contro i nuovi Redskins targati Piaggio, la compagine guidata da Savio è stata battuta, seppure di strettissima misura, in un incontro che i Muli conducevano per un punto a 10 secondi dal termine.
Una partita combattuta e vivace dal primo all'ultimo minuto, nonostante la tensione che sempre accompagna ogni gara di inizio stagione; i locali hanno preso subito le redini del gioco e hanno dovuto portarsi sul 13 a 0, già a metà del primo quarto, per vedere, secondo ormai un già noto copione i Muli destarsi dal letargo per riagguantare il risultato; la prima con Stocovich su preciso servizio dalle mani di Zingale, poi col solito Bressan, fattosi applaudire anche a Verona nella sua specialità: i ritorni di Punt, fatti di sguscianti serpentine e cambi di direzione e di velocità da vero campione.
Un incontro in salita per i biancoverdi, costretti sempre a seguire soprattutto a causa della grande giornata dei nuovi Jankee veronesi Bonamego e Lane, quest'ultimo autentico factotum e match winner con ben 4 touch-down al suo attivo.
Fra gli ospiti notevole la prova dell'esordiente Pucnik. Sottotono al contrario i due americani in forza ai Dino Conti: Russel (non nuovo ai tifosi triestini) e Offstedal, entrambi impiegati come dinensori. Nonostante tutto però i triestini non sono stati alla finestra, e addirittura quando Savio decideva di cambiare gioco per impostarlo sulle corsie, dopo aver constatato la giornata no dei ricevitori, si portavano in vantaggio con un touch-down di Rusich e il calcio addizionale di Pausché: il tutto a 40 secondi dal termine.

(a r)



Jeff Offstedal, una partita sottotono.

HOCKEY SU PISTA

Zoppas battuta ormai a catena

Serie A1

Zoppas	*3*
Forte	*6*

MARCATORI: 3'23" Mazzuoli; 7'27" Zwaanswijk; 20'09" e 20'29" Valverde; 21'55" Kössler; nella ripresa: 3'45" Moreta 8'35" Galliotto; 21'24" Luisi, 23'42" Valverde.
ZOPPAS PN: Asperi, Galliotto, Kossler, Santangelo A., Brugan, Zwaanswijk, Tramontin, Colin, Santangelo P., Battistella. All.: Dall'Acqua.
FORTE DEI MARMI: Ricci, Cinquini, Valverde, Luisi, Apolloni, Mazzuoli, Moreta, Giovannoni, Federici. All.: Bresciani.
ARBITRO: Bove di Modena.

PORDENONE — Nemmeno il rientro di Patrich Zwaanswijk ha consentito alla Zoppas Pordenone di ritornare al successo. La squadra friulana è incappata così nella sedicesima sconfitta consecutiva.

Serie A2

Patt. Sarzanesi	*6*
Triestina	*7*

TRIESTINA: Tancovich, Lodi (1), Molendi (1), Bono (2), Galli (2), Cernecca (1), Mari.

Vini Gorizia UGG	*6*
Follonica	*1*

VINI GORIZIA UGG: Turchetto, Ladini, Vidoz (3), Figar (1), Lepore (1), Brandolin, Marrone (1), Giardini, Carlesso.

Serie C

Ferroviario	*4*
Montecchio	*3*

FERROVIARIO: De Ponte (De Santis), Roselli (1), Kalik (2), Manfrin (1), Brancolini, P. Schinaia, Marinuzzi, Russo, Martellani.

A SARZANA

Triestina rivince

La Triestina ha concesso il bis: dopo avere conquistato la difficile pista di Follonica, la formazione alabardata si è ripetuta a Sarzana, e stavolta i punti in palio erano veramente importanti. I Pattinatori Sarzanesi sono gli avversari diretti nella lotta per la salvezza e il successo di sabato risolleva la Triestina dalle sabbie mobili nelle quali era precipitata, dopo la serie negativa di risultati a cavallo fra il girone di andata e di ritorno.
La vittoria della Triestina è stata comunque sofferta: dopo essersi portati sul 3-0, i ragazzi di Mari e Sicignano hanno accusato qualche distrazione che ha permesso ai padroni di casa di rimontare e passare addirittura in vantaggio. A quel punto i rossoalabardati hanno ritrovato quel carattere che ne ha contraddistinto le prestazioni migliori in questa stagione, concludendo vittoriosamente, dopo un secondo tempo particolarmente combattuto.
Più agevole il successo della Vini Gorizia Ugg che, dopo una prima frazione più equilibrata, conclusa sull'1-0, nella ripresa ha preso progressivamente il largo, condannando il Follonica a un pesante 6-1.

(Ugo Salvini)

PALLAVOLO

Tre clamorose batoste

Pazza giornata: vinte Parma, Modena e Bologna

Una giornata pazza l'ottava di ritorno della massima serie di pallavolo con Parma, Modena e Bologna clamorosamente sconfitte rispettivamente a Cremona, Padova e Falconara. Adesso la classifica vede quattro squadre in un fazzoletto di appena due punti mentre in coda le posizioni si fanno più delineate. Il Belunga Belluno è praticamente crollato (anche questa settimana ha lasciato i due punti al non irresistibile Acquapozzillo di Catania) coinvolto in una crisi tecnica alla quale si affiancano dissapori di spogliatoio, mentre lo Zip Jeans, pur quasi matematicamente in A2, continua a lottare coi denti. Anche sabato sera la squadra di San Giorgio Vesuviano ha sfiorato il colpaccio a Torino con la Bistefani, che è riuscita a prevalere soltanto al quinto set per 15-13.
Olio Zeta Cremona e Giomo Fontanafredda faranno invece i play-off con le due seconde classificate dei gironi di A2.

A2 maschile

Convincente vittoria del Chemio Ado di Udine che, approfittando della contemporanea sconfitta del Marconi Bologna sul campo del Sav Bergano, può sperare nella salvezza perché la matematica ancora non lo condanna. Un 3 a 0 perentorio, messo in discussione solo nella prima frazione ma i parziali a 10,4 e 10 la dicono lunga sul comportamento di Swiderek e compagni.
Mentre in coda la lotta è sempre avvincente, in testa alla classifica Eurostyle Brescia e Virgilio Mantova continuano a vincere con autorità e si trovano ora rispettivamente a 38 e 30 punti in classifica.
Alle loro spalle viaggia una coppia formata da Upa Brescia e Gabbiano Cerese che, con 24 punti, non può minimamente interferire in questo discorso di vertice.

A2 femminile

Clamorosa vittoria dell'Erg Genova sulla capolista Cassa Rurale Faenza e con un netto 3 a 1 che non lascia spazio alle giustificazioni. Il vertice ora è di nuovo nell'incertezza poiché il Telcom insegue a due soli punti. Ottima vittoria dell'Infinas di Pordenone che riesce a raggiungere così in classifica il Paul & Shark e a insediarsi autoritariamente in terza posizione.
I due sestetti universitari invece, Cus Torino e Cus Padova, continuano il loro calvario relegati a 2 punti di coda.
Risultati: Infinas Pn-Paul & Shark Va 3-1 (15-12, 7-15, 15-6, 15-10), Reca Re-Gran Casa Legnano 3-2, Sipp Cassano-Cus Pd 3-0, Telcom Sesto S. Giovanni-Multitecnica To 3-0, Erg Ge-Cassa Rurale Faenza 3-1. Riposa: V.2000 Spezzano Mo.
Classifica: Cassa Rurale 34, Telcom Geas 32, Infinas, Reca Re e Paul & Shark 24, Volvo 2000, Erg e Legnano 16, Sipp 10, Cus To e Cus Pd 2.

B femminile

Troppo divario tecnico per potér parlare seriamente della vittoria del Meblo sul Volpe Fiesso. Positiva per le ragazze di Drassich la sconfitta del Conegliano a Trento e proprio la prossima settimana ci sarà lo scontro diretto a Conegliano: è l'incontro che vale una stagione e potrebbe spianare, a chi lo vincesse, la strada per qualche cosa di più che un semplice terzo posto.
Intanto il Meblo si preparerà in settimana con un'amichevole di gran prestigio: giovedì alle 20.30 nella palestra di Prosecco sarà di scena il Paloma di Maribor, la squadra delle attuali campionesse di Jugoslavia.
Risultati: Meblo Ts-Volpe Fiesso 3-0 (15-11, 15-4, 15-7), 3 Garofani Pd-Soteco Torriana Gradisca 3-0, Galerhof Tn-Collabrigo Conegliano 3-2, Selina Tv-Eurometano Cervignano 1-3, Nervesa-Pro Loco Viadana 3-1, Estense Fe-Mogliano Veneto 0-3.
Classifica: 3 Garofani 30, Nervesa e Mogliano 28, Meblo e Collabrigo 26, Galerhof e Viadana 20, Volpe Fiesso 12, Estense 10, Selina 8, Eurometano 6, Torriana 2.

C1 maschile

Giornata scontata per questo girone di C1 con Elettronica Veneta, Rangers e Volley Belluno che continuano a vincere e a mantenere inalterate le posizioni in vetta. Il Cus Trieste ha subito una sconfitta onorevole proprio a Belluno dove aveva vinto il primo set a 13.
Risultati: Lac S. Giovanni Natisone-Asfjr Cividale 3-2, Rangers Ud-Lib. Bassano 3-0, Ok Val Gò-Elettronica Veneta Motta di Liv. 1-3, Cariparmio Faenza-Friuli Povoletto 0-3, Volley Gioc Bl-Cus Trieste 3-1 (13-15, 15-5, 15-11, 15-3). Riposa: Ferro Alluminio Ts.
Classifica: Elettronica V. 28, Rangers e Volley Bl 24, Povoletto 20, Ferro Alluminio 18, Asfjr e Ok Val 14, Cus Ts 12, Bassano e Lac 10, Spem 6.

C1 femminile

Netta vittoria della Telesorveglianza Trieste a Musestre di Roncade contro l'Elpis Meolo.
Risultati: Vitale Montecchio-Daina Mira 3-1, Dolo-Fiamma Vi 1-3, C & Castelgomberto-Ideal Pav Ud 2-3, Kennedy Ud-Fratte Ima 2-3, Randi S. Giorgio-Celinia Maniago 3-0, Elpis Meolo-Telesorveglianza Ts 0-3 (12-15,5-15, 8-15).

C2 maschile

Risultati: Casa del Barbera Opicina-Lib. Turriaco 0-3, Lib. Rozzol Ts-Olympia Go 3-0, Bor Jik Banca Ts-Torriana Gradisca 3-0, Ginn. Spilimberghese-Anchor Fix Villa Vicentina 0-3, Fiume Veneto-Lib. Sacile 3-2, Volley Ball Maniago-Inter 1904 Ts 3-2.

C2 femminile

Risultati: Sloga Koimpex Ts-Fincantieri Monfalcone 3-1, Crisci Go-Gieffe Pieris 3-0, Vivil Ceramiche d'arte-Lac S. Giovanni Nat. 3-0, Ginn. Spilimberghese-Friulexport Ts 1-3, Fontanafredda-Villacher Monfalcone 3-0, Foce Latisana-Lib. Martignacco 3-0.

D maschile

Risultati: Fincantieri Monfalcone-SoBeMa Savogna rinv. 2.2.'87, Sloga-Crisci Go 0-3, Pall. Trieste-S. Sergio Ts 3-2, Nas Prapor Go-Mossa 3-1, Acli Ronchi-Centroradio Ts 1-3.
Classifica: Fincantieri e San Sergio 26, Centroradio 24, Nas Prapor 18, Crisci 14, Soca e Acli Ronchi 12, Pallavolo Ts 8, Sloga e Mossa 4.

D femminile

Risultati: Majanese-Electronic Shop Kontovel 1-3, Mobilcasa Fogliano-Sokol Ts 0-3, Killjoy Tecnisider Ts-Rabino Ts 3-0, Agorest Savogna-Le Volpi Ts 3-0. Riposa: Agrar Breg S. Dorligo della Valle.

MONTEBELLO

Sfugge a Golden Dyhrberg Circo d'Assia il favorito

Si è rivisto buon pubblico a Montebello, complici il clima, un buon programma e l'innegabile richiamo del grosso riporto sulla «trio».
Era impensabile che Circo d'Assia potesse fallire l'appuntamento con il traguardo nel centrale Premio della Radio, e lo sprinter di Carlo Belladonna, puntualmente, ha fatto suo il miglio che lo vedeva opposto a rivali non certo in grado di tenerlo in apprensione. La corsa si è sviluppata secondo un modulo previsto, con lo sgambettante Cretese autore di lancio veemente (da 1.14.5 la prima frazione) che consigliava Circo d'Assia, che è uno che sa partire come pochi, ad adeguarsi secondo già in piegata dove il favorito accennava a marcare dei passi falsi prontamente repressi dalla mano decisa del suo auriga. A distanza Cimilda e Dirteo precedevano la svedese Golden Dyhrberg che preferiva attendere un momento di stallo prima di prendere l'iniziativa.
Dopo il blitz iniziale Castiello riusciva a smorzare gli ardori di Cretese e allora Leoni decideva di mandare in avanti Golden Dyhrberg a metà percorso. Carlo Belladonna faceva buona guardia è all'uscita dalla penultima curva spostava Circo d'Assia che in breve assaliva Cretese, questo a quel punto non in grado di cambiare marcia e quindi facile preda del figlio di Sharif di Jesolo. Sullo slancio, Circo d'Assia passava a condurre guadagnando subito un buon margine a Golden Dyhrberg a sua volta predominante sullo stesso Cretese ai fianchi del quale spostava decisa Cimilda anticipando l'allungo di Dirteo.
Con i 600 finali percorsi in 46 secchi (sotto l'1.17) Circo d'Assia si avviava solitario al traguardo tenendo a distanza Golden Dyhrberg vanamente protesa al suo inseguimento. Più discosti finivano su una linea, in lotta per il terzo posto, Cretese, Cimilda e Dirteo, con quest'ultimo, all'esterno di tutti, in grado di precedere in foto la femmina e il movimentatore — rimasto senza premio — della corsa.
Per il baldanzoso Circo d'Assia ragguaglio cronometrico di tutto riguardo, 1.18.1, da vero campione dello sprint.

* * *

Rocambolesca invece la vittoria di Florida Jet che, fallosa prima dello stacco dell'autostart, e poi dopo un chilometro quando era venuta a trovarsi in critica posizione, riusciva a recuperare per linee interne e poi a piazzare il fendente che disorientava la fuggitiva Faliera Rl in rottura a pochi metri dal traguardo. Il secondo posto spettava in tal modo a Felussov scattato forte in dirittura d'arrivo.
Corelli tentava il colpaccio anche nella corsa successiva ma l'attacco portato da Gallipoliss alla fuggitiva Generosa Gas si infrangeva proprio in zona traguardo per l'errore del grigio che lasciava in tal modo le piazze a Conrad Jet (positivo debutto) e alla sorprendente Gareggiatrice. Scommessi su questa «trio» (che aveva un riporto di oltre sei milioni) ben 36 milioni per una quota di quasi 900.000 lire per chi è riuscito ad azzeccarla.
Nell'altro miglio per anziani di lignaggio superiore, l'ha spuntata (in 1.19.4) l'ottimo Escudo (doppio per Corelli e per i colori di Roberto Iuliano come la settimana precedente) dopo aver costretto alla capitolazione un caparbio Ciro di Jesolo che poi perdeva la piazza d'onore a opera di Estes Om rinvenuto bene dopo ritardo iniziale. Infine «tris» patavina col Fuga Or, Farest e Fadik predominanti dopo il calo del fuggitivo Festoso Liv.

(Mario Germani)

I risultati

Premio della Televisione (metri 1660): 1) Guanaco Jet (D. Quadri). 2) Guarnago. Tot.: 40; 18, 14; (29).
Premio dei Tecnici (metri 2060): 1) Florida Jet (B. Corelli). 2) Felussov. 6 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 20; 13, 18; (76). 103.
Premio degli Auditori (metri 1660): 1) Generosa Gas (R. Leoni). 2) Gonrad Jet. 3) Gareggiatrice. 10 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 84; 26, 19, 32; (242). 782. Tris Montebello: 896.000 lire.
Premio dei Microfoni (metri 1660): 1) Dadier (C. Schipani). 2) Brunetto. 3) Dalpiano. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 24; 12, 12; (56). Duplice non vinta. Tris Montebello: 98.000 lire.
Premio dei Cameramen (metri 1660): 1) Desperito (C. de Zuccoli). 2) Diudin. 3) Dimanda. 7 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 48; 17, 17, 28; (72). 95. Tris Montebello: 89.000 lire.
Premio della Radio (metri 1660): 1) Circo d'Assia (C. Belladonna). 2) Golden Dyhrberg. 5 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 15; 13, 19; (29). 37.
Premio delle Telecamere (metri 1660): 1) Escudo (B. Corelli). 2) Estes Om. 3) Ciro di Jesolo. 7 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 21; 13, 16; (39). 18. Tris Montebello: 31.000 lire.
Premio degli Annunciatori (metri 1660): 1) Fuga Or (A. Castiello). 2) Farest. 3) Fadik. 9 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 110; 38, 25, 22; (236). 231. Tris Montebello: 166.000 lire.

SERIE A/1
Risultati e marcatori

Divarese 80
Allibert 77

DIVARESE: Boselli 3, Sacchetti 18, Vescovi 4, Thompson 30, Pittman 14, Caneva 7, Cattini 2, Ferraiuolo 2. (n.e.: Rusconi e Brignoli).
ALLIBERT: Diana 9, Bonaccorsi 1, Aldi 4, Lanza 14, Ritossa 4, Teachey 19, Rolle 16, Albertazzi 10. (N.e.: Del Buono e Pucci).
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Gorlato di Udine.
NOTE: tiri liberi: Divarese 17 su 24; Allibert 10 su 13. Usciti per cinque falli nel secondo tempo: 18'59'' Lanza (75-77).

Mobilgirgi 116
Tracer 96

Mobilgirgi: Gentile 24, Esposito 7, Dell'Agnello 6, Capone 2, Rizzo 2, Generali 8, Donadoni 8, Glouchkov 17, Palmieri 4, Oscar 38.
TRACER: Bargna 6, Boselli, D'Antoni 14, Pittis, Premier 14, Meneghin 5, Gallinari 4, Barlow 23, Mc Adoo 30. N.e.: Governa.
ARBITRI: Pinto e Filippone di Roma.
Note: tiri liberi: Mobilgirgi 20 su 24; Tracer 27 su 36.

Bancoroma 101
Scavolini 104

BANCOROMA: Gervin 39, Sbarra 8, Bechini 6, Gilardi 17, Polesello 6, Rossi, Bantom 25. Non entrati: Centofanti, Moffa e Pastorello.
SCAVOLINI: Gracis 2, Magnifico 21, Frederick 36, Davis 23, Sonaglia 3, Zampolini 7, Costa 6, Natali 6. Non entrati: Minelli e Franco.
ARBITRI: Tallone di Varese e Nuara di Genova.
NOTE: tiri liberi 25 su 35 per il Bancoroma, 20 su 24 per la Scavolini.

Yoga 85
Dietor 108

YOGA: Gualco 11, Bergonzoni 8, J. Douglas 10, Pellacani 9, Ferracini 12, L. Douglas 17, Zatti 13, Dalla Mora 5. Ne.: Cessel, Locatelli.
DIETOR: Brunamonti 31, Fantin 25, Byrnes 2, Villalta 4, Stokes 16, Binelli 20, Sbaragli 5, Righi, Ansaloni 3, Lenoli 2.
ARBITRI: Giordano di Napoli e Guglielmo di Messina.
NOTE: Tiri liberi: Yoga 13 su 23, Dietor 29 su 36; uscito per cinque falli: 31'14'' Zatti (55-85).

Hamby 102
Giomo 100

HAMBY: Benatti 14, Angeli 7, Lamp 30, Silvester 4, Ricci 6, Polynice 20, Daniele, Paci 21. Ne: Altini, Cancian.
GIOMO: Brusamarello 10, Masetti 15, Dalipagic 29, Spillare 6, Radovanovic 19, Seebold 16, Barbiero 1, De Piccoli 4, Ne: Marzinotto, Gianolla.
ARBITRI: Zeppilli di Roseto degli Abruzzi e Indrizzi di Siena. Note: tiri liberi: Hamby 9 su 13, Giomo 19 su 23; nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Hamby 7/14 (Angeli 1/1, Benatti 2/4, Paci 3/5, Lamp 1/4); Giomo 4/10 (Brusamarello 1/3, Spillare 2/2, Masetti 1/2, Dalipagic 0/3). Spettatori 3.000.

Boston 95
Berloni 83

BOSTON: Colombo 2, Tonut 18, Mori, Griffin 14, Fantozzi 7, Cook 12, Carera 19, Forti 23. N.e.: Ceccarini e Pietrini.
BERLONI: Savio 18, Vidili, Dellavalle 6, Pessina 9, Vecchiato 2, Thibeaux 24, Morandotti 11, Garnett 13. N.e.: Boarolo e Ghiberti.
ARBITRI: Grotti di Pineto e Cagnazzo di Roma.
NOTE: tiri liberi Boston 20 su 27, Berloni 17 su 23. Tiri da tre punti: Boston 3 su 6 (1/1 Fantozzi, 2/5 Forti), Berloni 5 su 15 (3/6 Savio, 0/1 Vidili, 2/7 Dellavalle, 0/1 Morandotti). Uscito per cinque falli: Griffin a 5'23'' dalla fine.

SERIE A/2
Risultati e marcatori

Facar 85
Citrosil 82

FACAR: Carboni 14, Raffin 7, D'Alberto 2, Cecchini 13, Crow 25, Magro 6, Wansley 18. Ne: Paci, Vlahov e Dindelli.
CITROSIL: Pastori 12, Dalla Vecchia 2, Blasi 21, Arrigoni 5, Bilas 14, Noli, Rautins 28. N.e: Bettelli, Govoni e Perbellini.
ARBITRI: Marchis di Torino e Garibotti di Chiavari.
NOTE: tiri liberi: 10 su 22 per la Facar, 6 su 13 per la Citrosil. Tiri da tre punti: 3/5 per la Facar (3/5 Crow), 6/12 per la Citrosil (4/7 Rautins, 1/2 Blasi, 1/2 Arrigoni, 0/1 Pastori).

Pepper 85
Standa 80

PEPPER: Milani 6, Procaccini 20, Pilutti, Lingenfelter 23, Sfiligoi 6, Lawrence 20, Teso 10, Valentinsig. N.e. Piccoli, Lucantoni.
STANDA: Bianchi, Campanaro 12, Hughes 21, Laganà, Avenia 21, Spataro, Bryant 26. N.e. Zaghi, Brienza, Attruia.
ARBITRI: Maurizi e Pigozzi di Bologna.
NOTE: tiri liberi: Pepper 22 su 27; Standa 13 su 19. Usciti per cinque falli: al 35' Campanaro, 37' Lingenfelter. Spettatori 3500 circa.

Benetton 79
Fleming 69

BENETTON: Pressacco, Jacopini 7, Vazzoler 3, Marietta, Croce 4, Casarin 14, Perry 14, Norris 25, Minto 12. N.e. Bortolon.
FLEMING: Ceccarelli, De Angelis 10, Valenti 14, Pratesi 6, Lovazzi 12, Hackett 16, Zarotti 3, Sappleton 8, Petterossi. N.e. Schiavi.
ARBITRI: Montella (Napoli) e Pasetto (Firenze).
NOTE: tiri liberi: Benetton 4 su 8; Fleming 13 su 20. Uscito per cinque falli: al 40' Hackett. Fallo tecnico fischiato al 5' per proteste ad Hackett.

Alno 120
Jolly 106

ALNO: Marcel 49, Israel 12, Boni 12, Servadio 3, Francescatto 16, Benevelli 24, Guerini, Gatti 2, Sala 2. Non entrato: Romano.
JOLLYCOLOMBANI: Lamperti 21, Lardo 6, Biffi 4, Bon 12, Ferro 15, Malcangi 7, Landsberger 20, Restani 21. Non entrati: Emiliani e Nunzi.
ARBITRI: Tullio di Treviso e Bollettini di Venezia.
NOTE: tiri liberi Alno 23 su 32, Jolly 18 su 27.

Corsatris 77
Annabella 70

CORSATRIS: Sanesi 23, Lampley 22, Pedretti 4, Esposito 4, Payne 11, Scarnati 13, Caffarelli. Non entrati: Giovannelli, Ciccotti, Brunetti.
ANNABELLA PAVIA: Punzoni 14, Hordges 21, Anconetani, Falerni 3, Orange 10, Boesso, Zeno 10, Rossi, Giroldi 12. Non entrati: Ravizza.
TIRI LIBERI: Corsatris 20 su 26, Annabella 9 su 17.
ARBITRI: Baldi e Malerba.
NOTE: spettatori circa 3.000.

Filanto 87
Spondilatte 80

FILANTO: Bramati 6, Crippa 11, Williams 18, Flowers 18, Lussignoli 3, Motta 5, Mentasti 12, Codevilla 2, Bariviera 12, (n.e.: Merlini).
SPONDILATTE: Bigot 16, Singleton 15, Kupec 24, Tirel 2, Bellone 2, Gregorat 10, Cantamessi 11. (N.e.: G. Goggioli, Campari).
ARBITRI: Petrosino e Maggiore di Roma.
TIRI LIBERI: Filanto 16 su 17; Spondilatte 25 su 33.
NOTE: usciti per cinque falli: al 24' Codevilla; al 28' Flowers. Tiri da tre punti: Filanto: 3/11 (Bramati 0/1, Crippa 0/1; Williams 0/2, Flowers 1/1, Lussignoli 1/1.

A2 / STEFANEL
Trieste ripiomba nel buio
Come otto giorni fa, sconfitta di un punto dopo un tempo supplementare


Earl Jones una superstar a Chiarbola. (Italfoto)

88-89

STEFANEL: Bobicchio 3, Fischetto 14, Bonventi, Johnson 8, Riva 10, Vitez 9, Jones 40, Bertolotti 4. N.e. Gatto e Tasso.
ALFASPRINT: Ragazzi 15, Bonamico 14, Trisciani 7, Smith 23, jxuss 6, Lottici 10, Starks 14. N.e. Dalla Libera, Portelli e Annunziata.
ARBITRO: Martolini e Fiorito di Roma.
NOTE: tiri liberi, Stefanel 16 su 19, Alfrasprint 8 su 11. Usciti per cinque falli: nel secondo tempo Bonamico al 19'18'' (79-76), Fischetto al 4'52'' del tempo supplementare (86-89). Fallo tecnico a Ragazzi al 16'16'' del primo tempo (38-33). Spettatori 5 mila.

Servizio di
Silvio Maranzana

Diabolica. La Stefanel ha perseverato nell'errore. Ma era la partita con l'Alfasprint o la replica del match con la Corsatris? Mancava soltanto la moviola. Un incontro perso nelle palle buttate via, negli errori di tiro incredibili, a pochi centimetri dal canestro, quando era più facile segnare che sbagliare. Un inizio alla grande, poi un'imbarcata clamorosa, la rimonta, il primo tempo finito avanti di due punti; la prima parte della ripresa in equilibrio, un altro break dell'Alfasprint e il finale clamoroso così come domenica scorsa. Allora furono recuperati 7 punti in 52 secondi, stavolta 5 punti in un minuto. A 12 secondi dalla sirena il supplementare acciuffato con un cesto di Riva.

«Libera uscita» per tutti nei primi minuti dell'over-time. Poi ancora un punto solo di distanza con una bomba di Fischetto a 24 secondi dalla fine. Su rimessa dei napoletani palla clamorosamente recuperata da Vitez a 8 secondi dalla fine. Trieste ha in mano la palla della vittoria, ma Earl Jones, l'unico grande giocatore ieri di questa squadra, si lascia sfuggire il passaggio tra le mani.

È la resa senza condizioni. È l'urlo ricacciato in gola ai cinquemila di Chiarbola. Non è proprio il tradimento perché in fin dei conti ancora una volta la squadra ha perso per un solo punto, dopo un tempo supplementare e dopo aver avuto una grande reazione di orgoglio. Ma Napoli ha giocato con meno animosità di Rieti e gli arbitri di ieri non hanno concesso nulla agli ospiti: la Stefanel ha perso solo per colpa sua. Il grande momento di Trieste è sepolto: è durato dal 4 gennaio, vittoria in casa con l'Annabella, al 15 febbraio, vittoria a Fabriano con l'Alno.


Fischetto a corrente alterna. (Italfoto)

Le contraddizioni in questa squadra sono clamorosamente riesplose; le tensioni nervose dei singoli se ad esempio contro la Filanto erano state convergenti, finalizzate al bene del team, ieri sono sembrate divergenti, non più centripete, ma centrifughe rispetto al gioco di squadra.

Fischetto e Johnson hanno due personalità troppo forti per non pesare nel bene e nel male, e due caratteri tali da esaltarsi nei momenti felici, ma da prostrarsi in quelli difficili. Solo in questo senso è spiegabile l'ostinazione con cui Bogdan Tanjevic ha tenuto per 45' sul parquet Ken Johnson, addirittura scandaloso a tratti per il suo gettar via canestri già fatti, per la sua mancanza di grinta, per quella sua incapacità non solo di alzarsi dal parquet ma pure di spostarsi lateralmente. Questo giocatore si permette quasi settimanalmente di saltare qualche allenamento.

Altre volte Johnson sembrava risentito quando Tanjevic l'aveva tolto per qualche minuto dal campo per cui presumibilmente il coach stavolta non l'ha fatto per avere da lui qual minimo contributo fatto solo di possanza fisica e di rimbalzi (12) che Ken è riuscito a dare.

Fischetto quante volte ha rimesso la sua squadra in partita con i suoi tiri e le sue invenzioni, tante ce l'ha ritolta andando a cercare penetrazioni assurde a difesa schierata e perdendo lui solo 7 palloni.

Una sola sfortuna ha avuto la Stefanel: quella di avere Boris Vitez, il suo alfiere in questo campionato, sottotono proprio nella partita più delicata. Innervosito dalla marcatura di Ragazzi, Vitez ha trovato solo a tratti il suo guizzo vincente concludendo con un misero 4 su 12 al tiro.

A Napoli intera (Ragazzi e Smith i migliori) ha tenuto testa per 45 minuti Earl Jones autore di 40 punti con 14 su 21 al tiro e 8 rimbalzi.

Tanta dabbenaggine triestina è stata punita solo a metà dalle concorrenti: la Citrosil sconfitta è ancora ultima in classifica e due punti più sopra restano Segafredo e Stefanel acciuffate dall'indiavolata Corsatris.

Fare calcoli per le prossime due parite fa venire la nausea. Visto che a retrocedere saranno due squadre potrebbe anche non bastare a Trieste una sola vittoria fra due domeniche con la Citrosil. Quella partita potrebbe anche non essere una della serie: più la mandi giù (l'avversaria) e più ti tira su, perché i veronesi a quel punto potrebbero essere già retrocessi e la Stefanel entrerebbe nel ballo della penultima piazza.

In apertura Tanjevic insiste sul solito quintetto Fischetto-Vitez-Riva-Jones-Johnson, mentre Taurisano, che ha Cordella infortunato, mette Trisciani in play accanto a Ragazzi, Bonamico, Smith e Starks. Difese individuali. La Stefanel parte alla carica e con Jones subito ispirato va avanti di 9 punti sul 15-6 e 17-8. A questo punto tutti i giocatori triestini vanno a farsi un giretto; quando tornano l'Alfasprint è avanti 38-30. I napoletani carichi di falli mollano e con Bonamico e Ragazzi in panchina la Stefanel riprende fiato e va al riposo avanti di un punto.

Grande sofferenza nella ripresa con Trieste che spreca in attacco quel poco che riesce a costruire in difesa. Il contropiede neroarancio non parte e in compenso la Stefanel è anche lenta a tornare in difesa. Il punteggio resta in bilico, poi l'Alfa riprende otto lunghezze sul 72-64 e anche a un minuto dalla fine è sette punti avanti. Poi il finale drammatico e il supplementare. «Napoletani» indigesti insomma.

IL DOPOPARTITA
«È stata angoscia»
Tanjevic spiega così le cause del k.o.

Interviste di
Roberto Degrassi

Molte le analogie con la partita di domenica scorsa. L'assenza del play titolare nelle file avversarie, la rimonta neroarancio negli ultimi secondi, la sconfitta nel supplementare. Anche le espressioni dei protagonisti sono le stesse di sette giorni fa. Tanjevic ci mette un bel po' prima di uscire dallo spogliatoio. Aria cupa, non vuole comunque drammatizzare.

«Abbiamo disputato una discreta partita. La squadra che avevamo di fronte era più forte della Corsatris e anche noi abbiamo giocato meglio rispetto a domenica scorsa».

Si leva qualche obiezione. Come mai non ha sostituito Johnson?

«Credo nei miei giocatori — replica il tecnico neroarancio —. Ken ha giocato abbastanza bene svolgendo una consistente mole di lavoro».

Ma è mancato anche il miglior Fischietto...

Tanjevic non è d'accordo. «Secondo me è andato discretamente, meglio di domenica scorsa. Non direi che gli avversari lo hanno limitato».

In qualcosa però la Stefanel deve essere pure mancata. L'allenatore riconosce che «la nostra angoscia di vincere si è espressa in palle perse e nervosismo. Loro sono forti e hanno sicurezza nei loro mezzi. All'inizio del campionato tutti li indicavano in A1».

Taurisano ha una fretta del diavolo. Viene bloccato quando ha già un piede fuori dal palasport. Inizia rispondendo a una domanda e poi si accalora e tiene quasi una conferenza.

«Partita nervosa, giocata con i nervi a fior di pelle. Vi ha sorpreso l'impegno profuso dalla mia squadra? Non vedo il motivo. Le cose stanno così: avevamo già vinto a Gorizia e a Rieti. Siamo diventati nostro malgrado arbitri della salvezza e ci sembra corretto impegnarci sempre al massimo. Se fossimo venuti qui demotivati avremmo fatto la figura dei cioccolatai». O dei benefattori, questione di punti di vista. Che Stefanel ha visto?

«Discreta. È stata molto brava con quella difesa aggressiva nel finale dei tempi regolari. Ha sfruttato abilmente i nostri errori. Nel supplementare le due squadre hanno giocato invece a ciapanò». Prosegue il tecnico partenopeo: «In difesa abbiamo chiuso Johnson che avrebbe potuto crearci problemi. Siamo riusciti inoltre a togliere spazio a Fischietto impedendogli di organizzare il contropiede».

Anche Ragazzi (che ci tiene a far sapere di avere molti amici da queste parti) dice la sua. «Se la Stefanel gioca con la massima determinazione si può salvare. Fischietto non l'ho visto male. Johnson è bravo ma ritengo che dovrebbe avere un po' più di cuore. Stavolta però siamo stati bravi anche noi che siamo riusciti a limitarlo. In coda adesso può succedere davvero di tutto».

Lì vicino intanto Smith si dà un gran daffare per raccogliere informazioni sulle discoteche triestine. Inutile chiedergli se e come festeggerà la vittoria. Toh, chi si rivede. Rudy D'Amico dopo il vittorioso anticipo con la Segafredo è venuto a Trieste. Di amici in città ne ha ancora tanti ma gli preme soprattutto spiare la Stefanel. «Domenica prossima gioca contro di noi. Sarà una partita importante, quasi drammatica. Noi dobbiamo vincere per andare in A1, loro non possono perdere. Sarà dura».

Il tecnico italo-americano assicura di aver visto una buona Stefanel. Non è pretattica per domenica prossima, sembra sincero. «La squadra triestina poteva vincere. Ha avuto sfortuna, ha fatto tutto quello che doveva per battere l'Alfasprint. Prendiamo l'ultima azione della gara. Jones è stato sfortunato, non è riuscito a controllare il pallone. Se l'avesse fatto sarebbe riuscito anche a segnare, ne sono sicuro».

A1 / UDINE
Vittoria col brivido con le Riunite La Fantoni sogna la salvezza

99-97

FANTONI: Wright 37, Vione, Fusati ne, Davis 15, Tombolato 6, Bettarini, Silvestrin 4, Ottaviani 2, Milani 16, Solfrini 20. All. Toth.
RIUNITE: Brumatti 16, Giumbini, Dal Seno 13, Bouie 18, Solomon 23, Farioli ne, Montecchi 11, Grattoni 10, Rustichelli ne, Spaggiari 6. All. Pancotto.
ARBITRI: Paronelli di Gavirate e Stucchi di Milano.
NOTE: tiri liberi, Fantoni 8/13; Riunite 11/17. Primo tempo: 59-44. L'arbitro Paronelli ha diretto ieri la sua trecentesima partita in serie A.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Vittoria con il brivido per la Fantoni ieri sera al «Carnera» su una Cantine Riunite apparsa un po' in ombra. I friulani hanno infatti condotto alla grande per tutto l'arco dell'incontro, crollando però nella seconda metà del secondo tempo, di fronte a una decisa marcatura a uomo della formazione reggiana.

I biancorossi, trascinati da Brumatti, hanno rosicchiato punto su punto, arrivando al minimo distacco proprio sul filo di lana.

Per la Fantoni quindi, a due gare dal termine del campionato, c'è ancora la possibilità di sognare la salvezza (per raggiungerla, gli uomini di Toth devono vincere i prossimi due impegni, il primo dei quali, quasi proibitivo, a Bologna con la Dietor e l'Ocean deve perdere i prossimi incontri), mentre per le Cantine Riunite a questo punto sembra essere tramontata la possibilità di entrare nei play off.

Partita dunque dal doppio volto, quella di ieri sera. Per almeno trenta minuti, infatti, in campo c'è stata soltanto la Fantoni. Giocando un ottimo basket, soprattutto in difesa, i friulani si sono infatti portati subito decisamente in avanti, raggiungendo anche un vantaggio di venti punti a metà della prima frazione di gioco.

A quel punto i padroni di casa si sono un po' seduti, cercando anche di divertire il pubblico più che di consolidare il risultato. E le Cantine, d'altra parte, non sembravano così pericolose da infastidire. Piano piano, però, canestro su canestro, Brumatti e compagni hanno cercato di rosicchiare qualche punto agli avversari.

La Fantoni rimaneva in cattedra, Wright segnava che era un piacere e Milani si incaricava di togliere le castagne dal fuoco in ogni situazione difficile.

A metà della ripresa il risveglio emiliano. Una difesa decisa, invalicabile, metteva in crisi la Fantoni, che non riusciva a far girare il pallone, complice anche un infortunio che toglieva dal parquet per qualche minuto Larry Wright.

D'altra parte anche Mike Davis, vero e indiscusso protagonista della partita sotto i tabelloni, iniziava ad accusare un po' di stanchezza e Bouie aveva maggior libertà: con quattro falli sul groppone il pivot udinese non poteva del resto eccedere nel controllo dell'uomo.

Una rimonta lenta, quella delle Riunite, ma inesorabile. Sette punti sotto ad altrettanti minuti dalla fine, cinque poco più tardi, con un tiro da tre punti pescato da Montecchi. Tanti palloni persi (la caratteristica negativa della partita questa, da una parte e dall'altra) e la Fantoni che salvava il risultato all'ultimo secondo. Tante volte i friulani hanno gettato al vento la vittoria proprio sul suono della sirena..., questa volta sono riuscito a non perderla.

Ma le Riunite hanno di che recriminare: se solo avessero osato prima, se solo non fossero scese in campo sottovalutando gli avversari, la partita avrebbe avuto, probabilmente, un andamento differente.

Si è detto dell'ottima prova di Mike Davis e della bravura di Wright, che si è portato a passeggio per il parquet il suo controllore diretto, quel Giumbini che pure non ha demeritato eccessivamente nel confronto con il folletto di Monroe. Ma accanto alla coppia Usa, ancora una volta una prestazione decisamente positiva (eccezion fatta, si intende per quei dieci minuti finali) è venuta da tutta la squadra.

«Questa sera vorrei ricordare la partita di Achille Milani — ha detto al termine dell'incontro il presidente Cainero —. Milani ha avuto infatti palloni importanti in mano e non ne ha sprecato nemmeno uno».

Certo è, e lo ricordava lo stesso Cainero ieri sera, che se davvero sarà possibile il miracolo, beh, allora la Fantoni si prensenterà ai play out in uno stato di forma perfetto. Anche Tombolato, infatti, è uscito alla grande in queste ultime gare, stimolato dal confronto con Luca Silvestrin, giocatore quest'ultimo che da parte sua ha saputo conquistarsi un posto fisso in quintetto base.

E all'appello, a conti fatti, manca quindi soltanto Giorgio Ottaviani, dal quale in questa stagione a Udine ci si attendeva qualcosa di più. Ma gli avvenimenti non hanno certo aiutato il giocatore a uscire allo scoperto con la necessaria calma. Adesso per i friulani c'è l'appuntamento di Bologna.

IN A 2
Strada per salvarsi
Domenica la Stefanel gioca a Firenze

STEFANEL p. 20	Liberti	CITROSIL
SEGAFREDO p. 20	BENETTON	Alfasprint
CORSATRIS p. 20	Citrosil	STANDA
CITROSIL p. 18	CORSATRIS	Stefanel

In maiuscolo le partite casalinghe

A CASERTA
Sconfitti i milanesi
La Mobilgirgi riscatta Barcellona

CASERTA — La Mobilgirgi ha riscattato subito Barcellona superando con largo margine la Tracer che ha risentito forse più dei casertani dell'impegno di Coppa. Una vittoria meritata quella dei casertani, come ha dichiarato a fine gara lo stesso Peterson: «La Mobilgirgi ha disputato un'ottima gara, attraversa un buon momento e può essere protagonista nel play off».

I casertani non hanno mai dato spazio alla Tracer superandola sul piano del ritmo e soprattutto sotto le plance con un ottimo Glouchkov che ha vinto il duello con i lunghi milanesi. Solo al 3' la Tracer ha tentato l'allungo (5-9). Poi i casertani — che hanno avuto Gentile ottimo nell'impostazione del gioco e anche nel tiro e Oscar preciso, soprattutto nei tiri «pesanti» — hanno rimontato e al 9' avevano 12 punti di vantaggio.

Da quel momento la formazione di casa ha preso l'iniziativa: al 27' aveva accumulato 17 punti di margine 76-59 nel break risultato decisivo.

B1
La Castor batte i primi della classe

74-67

CASTOR PORDENONE: Savio 13, Marella 2, Scognamiglio 6, Di Cecco 2, Di Prampero n.e., Spangaro, Mina 8, Delle Vedove 13, Reale 9, Visigalli 21.
MALTINTI PISTOIA: Biaggi 13, Fabbris 13, Della Rosa 5, Davitti 13, Paleari 10, Bucciol 2, Baldi n.e., Capone II, Navicelli n.e., Giunti.
ARBITRI: Pironi e Garsia.
NOTE: tiri liberi Castoro 7 su 9; Maltinti 34 su 30.

PORDENONE — La Castor ha finalmente ottenuto quella vittoria di prestigio che da tempo andava cercando. Il successo sulla Maltinti Pistoia, indiscussa capolista del torneo di B1, mitiga almeno in parte il deficitario campionato dei pordenonesi, che con questi due punti fanno un altro importante passo avanti verso zone più tranquille in classifica.

L'incontro iniziato a spron battuto ha visto la Castor costantemente in vantaggio, grazie alla buana vena in attacco di Visigalli e ad un'ottima difesa individuale che ha praticamente bloccato i pericolosi tiratori Biaggi e Fabbris.

La Castor però non è stata in grado di chiudere la partita nel primo tempo e puntuale nella seconda frazione di gioco è arrivata la reazione dalla Maltinti, squadra quadrata che non lascia mai nulla di intentato. Punto su punto i toscani hanno rosicchiato tutto il vantaggio che Delle Vedove e compagni avevano faticosamente accumulato e a una manciata di secondi dalla fine hanno anche avuto la possibilità di pareggiare la partita con Davitti, che però ha fallito la conclusione dalla media distanza.

(Claudio Fontanelli)

B2
Lo Jadran non passa in casa del Montebelluna

93-82

MONTEBELLUNA: Speronello, Occhi 15, Pellizzari, Volpato 17, Lamberti 4, Puiatti 4, Nobile 36, Morellato 14, Perussato 3, Zambon.
JADRAN: Zerjal, Ciuch 14, Lokar 15, Gulli 9, Sossi, Stoka 2, Tercon, Rauber 16, Ban 15, Danieli 11.
ARBITRI: Mainieri e Di Florio di Roseto degli Abruzzi.

MONTEBELLUNA — Lo Jadran non passa nel Veneto.

La formazione triestina non mostra in trasferta aggressività e determinazione, le armi di tante vittorie casalinghe, e si arrende alla più grintosa compagine locale.

I triestini reggono discretamente nel primo tempo limitando i danni (solo quattro punti al passivo: 40-36). I problemi nascono nella ripresa. Lo Jadran non riesce a limitare il goriziano Nobile.

Il tiratore locale è precisissimo a inoltre molto abile nel procurarsi falli a favore (ben 16 punti del suo bottino sono frutto di tiri dalla lunetta).

Brumen le prova un po' tutte per imbrigliarlo ricorrendo anche a una difesa «box and one». Tutto però risulta vano. A sei minuti dal termine, sotto di sei punti, lo Jadran potrebbe riportarsi in partita ma sbaglia un agevole contropiede. I veneti recuperano il rimbalzo, aprono a loro volta il contropiede, segnano subendo anche fallo.

Per lo Jadran a questo punto non c'è più niente da fare.

Nelle file triestine subentra inoltre il nervosismo e la squadra non riesce più a organizzare il gioco con la necessaria lucidità. Negli ultimi minuti il Montebelluna incrementa il vantaggio.

C
Leasest vince lo scontro salvezza

90-78

LEASEST TRIESTE: Cerne 8, Tonut 13, Gregori n.e., Pecchi 20, Dapas 9, Cassio 9, Guiducci n.e., Briganti 19, Trampus 12.
CARITÀ VILLORBA: Barbon 14, Del Maschio 13, Zannol 6, Carniato 5, Colusso 4, Carnatta 2, Donai 7, Amadio 5, Pace 7, Cimador 15.

La Leasest si aggiudica un delicato scontro salvezza. Si è trattato di una gara più incerta e tirata di quanto il risultato finale possa lasciar supporre. La compagine servolana è stata costretta infatti ad inseguire l'avversario per larghi tratti.

Il Carità ha sempre condotto nel corso del primo tempo concludendo la frazione con due punti di vantaggio (46-48). Per vedere la Leasest in testa bisogna attendere il 3' della ripresa (58-55).

Quando sembra finalmente che la squadra di Perina abbia in mano le redini della gara, giunge invece inatteso un parziale di 0 a 14 a favore dei veneti. I servolani reagiscono e grazie ad una «bomba» di Pecchi si rifanno sotto.

Dal 12' al 17' il risultato rimane in equilibrio, stavolta a determinare la svolta della gara a favore della Leasest sono gli uomini della panchina.

L'ingresso in campo di Cerne e di Trampus (utilizzato solo per qualche minuto del primo tempo) si fa sentire. Il giovane play sorprende con le sue penetrazioni la difesa avversaria, mentre il lungo non trova avversari sotto canestro. Un parziale di 16 a 0 in tre minuti chiude la partita.

Nelle file della Leasest bene anche Pecchi e un Briganti oscuro ma redditizio.

(r. d.)

IL PICCOLO Sport Le classifiche

Calcio serie A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Napoli	31	20	6	5	0	6	2	1	33	12	=
Juventus	27	20	7	2	1	3	5	2	28	16	−3
Inter	26	20	8	1	1	2	5	3	25	11	−4
Roma	26	20	6	2	2	4	4	2	29	15	−4
Milan	26	20	5	4	1	5	2	3	21	11	−4
Verona	23	20	7	2	1	1	5	4	22	18	−7
Sampdoria	20	20	6	2	2	1	4	5	20	16	−10
Torino	18	20	6	1	3	1	3	6	20	23	−12
Avellino	17	20	2	6	1	2	3	6	15	27	−12
Como	17	20	2	6	2	1	5	4	10	13	−13
Empoli	17	20	5	3	3	2	0	7	10	24	−14
Fiorentina	16	20	5	1	3	1	3	7	19	24	−13
Ascoli	14	20	2	4	4	2	2	6	9	24	−16
Brescia	14	20	4	4	3	0	2	7	15	21	−17
Atalanta	13	20	4	3	3	0	2	8	14	23	−17
Udinese (−9)	6	20	2	5	2	1	4	6	14	26	−14

RISULTATI		Le partite dell'8.3.1987
Ascoli-Atalanta	2-1	Atalanta-Napoli
Brescia-Roma	1-1	Avellino-Verona
Como-Avellino	1-2	Juventus-Ascoli
Empoli-Torino	2-0	Milan-Empoli
Inter-Milan	1-2	Fiorentina-Como
Juventus-Fiorentina	1-0	Roma-Torino
Napoli-Sampdoria	1-1	Sampdoria-Inter
Verona-Udinese	3-1	Udinese-Brescia

Calcio serie B

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Messina	26	22	7	3	0	1	7	4	19	12	−6
Pescara	26	22	7	4	0	3	2	6	28	22	−7
Cremonese	26	22	7	4	0	2	4	5	20	16	−7
Genoa	25	22	7	4	0	0	7	4	28	23	−8
Lecce	25	22	8	3	0	0	6	5	21	18	−8
Parma	24	22	6	4	1	0	8	3	17	14	−9
Cesena	24	22	8	2	1	0	6	5	22	19	−9
Pisa	24	22	7	3	1	1	5	5	19	18	−9
Bologna	21	22	7	2	2	2	6	3	22	19	−12
Bari	21	22	3	7	1	2	4	5	14	16	−12
Modena	21	22	6	4	1	1	3	7	19	28	−12
Triestina (−4)	20	22	7	4	0	0	6	5	21	14	−9
Arezzo	20	22	3	7	1	0	7	4	17	18	−12
Vicenza	19	22	5	4	2	1	3	7	19	22	−14
Catania	19	22	3	7	2	1	4	5	15	21	−15
Lazio (−9)	18	22	7	3	1	2	6	3	26	16	−6
Samb.	17	22	4	5	2	0	4	7	11	20	−16
Taranto	16	22	3	8	0	0	2	9	17	25	−16
Campobasso	16	22	3	7	1	0	3	8	14	20	−17
Cagliari (−5)	14	22	4	5	2	2	2	7	17	25	−14

RISULTATI		Le partite dell'8.3.1987
Bari-Arezzo	2-1	Arezzo-Genoa
Cagliari-Messina	0-0	Bologna-Lazio
Campobasso-Parma	0-0	Cremonese-Cesena
Catania-Pisa	0-0	Lecce-Catania
Cesena-Samb.	2-0	Messina-Taranto
Genoa-Bologna	1-1	Parma-Modena
Lazio-Pescara	3-0	Pescara-Cagliari
Modena-Vicenza	0-0	Pisa-Bari
Taranto-Cremonese	3-1	Samb.-Campobasso
Triestina-Lecce	0-0	Vicenza-Triestina

2ª categoria

Girone A

Pasianese-Doria	0-0
S. Quirino-Caneva	0-0
Zoppola-Bannia	1-0
Fiume Veneto-Chions	0-0
Vallenoncello-Visinale	1-2
Porcia-Ricr. Maniago	4-1
Maniago-3/S Cordenons	2-1
Tiezzese-Pro S. Martino	1-0

Maniago	33	19	14	5	0	85	6
San Quirino	23	19	7	9	3	27	23
Zoppola	23	19	8	7	4	27	21
Porcia	23	19	8	7	4	23	13
Fiume Veneto	22	19	9	4	6	35	20
Caneva	21	17	5	11	1	19	12
Chions	20	19	6	9	4	20	16
Vallenoncello	18	18	4	10	4	15	15
Pasianese	18	19	6	6	7	17	22
Visinale	18	19	5	8	6	21	26
Bannia	16	19	3	10	6	17	23
3/S Cordenons	15	19	3	9	7	18	21
Doria	15	18	5	5	8	16	27
San Martino	14	19	2	10	7	16	27
Tiezzese	14	19	3	8	8	13	24
Ricr. Maniago	7	19	2	3	14	14	37

Girone B

Pagnacco-Riviera	1-0
Valvasone-Tolmezzo	2-1
Colloredo-Vivai	0-0
Barbeano-Audax S.M.	0-3
Gemonese-Rive d'Arcano	1-0
Mereto D.B.-Ragogna	1-1
Diana-Sandanielese	2-3
Maianese-Pro Osoppo	1-3

Maianese	26	19	10	6	3	30	13
Gemonese	26	18	11	4	3	29	14
Colloredo M.A.	25	19	8	9	2	28	18
Sandanielese	23	19	10	3	6	31	26
Pro Osoppo	22	19	6	10	3	19	19
Pagnacco	20	17	7	6	4	19	12
Diana	19	19	7	5	7	20	18
Ragogna	18	19	5	8	6	21	24
Valvasone	18	19	6	6	7	19	20
Vivai	17	19	6	5	8	19	28
Virtus	16	17	6	4	7	23	23
Barbeano	16	19	6	4	9	22	24
Mereto	16	19	5	6	8	19	27
Rive d'Arcano	14	19	4	6	9	12	20
Riviera	11	18	2	7	9	8	20
Audax S.M.	11	19	3	5	11	16	29

Girone C

Stella Azzurra-Asso	1-0
Colloredo-Corno	0-0
Serenissima-Aurora	0-1
Lauzacco-Sangiorgina Ud	0-0
Natisone-Azzurra P.	0-0
Dolegnano-Union Nog.	0-2
Gaglianese-Bressa	0-1
Audace S.L.-Paviese	1-0

Sangiorgina	26	18	9	8	1	20	6
Serenissima	25	19	10	5	4	27	16
Aurora	22	18	8	6	4	16	16
Bressa	21	18	7	7	4	20	16
Gaglianese	20	19	10	0	9	28	22
Asso	20	19	8	4	7	18	16
Colloredo P.	20	19	7	6	6	19	16
Natisone	19	18	5	9	4	19	15
Lauzacco	18	18	4	10	4	17	19
Audace	18	18	7	4	7	21	18
Corno	17	18	4	9	5	17	16
Dolegnano	16	19	4	8	7	18	24
Union	16	18	5	6	7	13	18
Paviese	15	18	5	5	8	13	21
Stella Azzurra	13	19	5	3	11	25	33
Azzurra	8	18	2	4	12	9	29

Girone D

Blessanese-Bertiolo	1-0
Variano Carni-Latisana	1-1
Sestense-Sedegliano	2-0
Sangiovannese-Basiliano	2-0
Gonars-Rivignano	2-2
Castionese-Indipendente	0-1
Carlinese-Maranese	0-0
Muzzanese-Zompicchia	2-0

Gonars	27	19	9	9	1	29	13
Sangiovan.	24	19	8	8	3	23	15
Rivignano	22	17	8	6	3	22	13
Latisana	22	18	7	8	3	22	18
Blessanese	22	19	7	8	4	23	18
Castionese	20	19	6	8	5	25	20
Indipendente	20	19	7	6	6	22	23
Maranese	19	19	5	9	5	15	14
Basiliano	16	19	4	8	7	13	22
Carlinese	16	18	3	10	5	14	19
Muzzanese	16	19	4	8	7	14	18
Sestense	16	19	4	8	7	23	28
Bertiolo	15	17	3	9	5	14	18
Sedegliano	14	19	2	10	7	10	16
Variano C.	14	18	3	8	7	14	22
Zompicchia	13	18	4	5	9	16	22

Girone E

Aquileia-Audax S. Anna	2-0
Begliano-Torre Tap.	2-2
Ruda-Villanova	1-1
Porpetto-Capriva	3-0
Fogliano-Isonzo Turr.	1-1
Medeuzza-Villesse	0-0
Malisana-Mariano	1-3
P. Fiumicello-P. Romans	2-0

Pro Fiumicello	34	19	15	4	0	38	10
Pro Romans	27	19	11	5	3	29	17
Porpetto	26	19	11	4	4	31	18
Ruda	23	19	7	9	3	29	18
Fogliano	22	19	7	8	4	22	16
Isonzo Turr.	22	19	9	4	6	22	23
Villanova	18	19	7	4	8	20	22
Torre Tap.	17	19	4	9	6	20	25
Begliano	17	19	5	7	7	22	23
Aquileia	17	19	6	5	8	20	20
Villesse	15	19	2	11	6	19	26
Malisana	14	19	2	10	7	17	29
Mariano	14	19	3	8	8	13	21
Capriva	13	19	4	5	10	20	32
Medeuzza	13	19	1	11	7	9	19
Audax S. Anna	12	19	2	8	9	13	26

Girone F

Giarizzole-Staranzano	1-1
L'Architrave-Primorje	1-0
Olimpia-Opicina	0-0
Opicina Sup.-Muggesana	1-1
Stock-Zarja	2-1
S. L. Vivai Busà-C. E. Prisco	2-2
Zaule-San Sergio	0-1
Vesna-Kras	1-0

San Sergio	24	18	9	6	3	21	10
Zaule	24	19	8	8	3	18	9
Vesna	23	19	8	7	4	22	17
Primorje	22	19	7	8	4	22	14
Kras	20	19	7	6	6	21	16
Opicina	19	17	6	7	4	19	13
Staranzano	19	19	5	9	5	17	19
L'Architrave	19	19	4	11	4	23	23
Stock	18	18	5	8	5	16	16
C. Elisi Prisco	17	19	4	9	6	22	26
S. Luigi V. B.	16	17	5	6	6	16	20
Zarja	15	18	2	11	5	18	26
Op. Supercaffè	15	19	4	7	8	20	26
Giarizzole	15	18	3	9	6	19	25
Muggesana	15	18	1	13	4	18	21
Olimpia	13	18	3	7	8	14	25

3ª categoria

Girone G

Ontagnano-Lavariano	1-1
Bagnaria-Mortegliano	1-3
San Vito-Aiello	1-2
Visco-S.M. Lestizza	2-2
Terzo-Folgore	0-1
Santa Maria-Primavera	4-0
Morsano-Strassoldo	2-1

Morsano	25	16	9	7	0	35	17
San Vito	22	16	9	4	3	26	13
Aiello	21	15	9	3	3	27	14
Santa Maria	21	16	9	3	4	27	16
Lavariano	21	16	9	3	4	22	20
Bagnaria	18	16	6	6	4	18	16
Mortegliano	17	16	8	1	7	29	24
S.M. Lestizza	16	16	7	2	7	18	16
Folgore	16	16	5	6	5	23	22
Visco	11	16	3	5	8	17	28
Strassoldo	10	16	3	4	9	24	32
Primavera	10	16	4	2	10	20	36
Ontagnano	8	16	2	4	10	9	25
Terzo	6	15	2	2	11	10	27

Girone H

Piancada-Teor	0-2
Talmassons-Brian	2-1
Varmo-Camino	2-0
Gorgo-Pocenia	2-1
Pertegada-Rivolto	1-1
Flambro-Romans	0-1
Ronchis-Palazzolo	3-2

Varmo	25	16	12	1	3	28	9
Flambro	24	16	11	2	3	36	10
Romans	22	16	9	4	3	26	17
Palazzolo	20	16	8	4	4	24	17
Talmassons	19	16	7	5	4	26	17
Pertegada	19	16	7	5	4	16	14
Brian	18	16	6	6	4	19	15
Pocenia	16	16	6	4	6	14	18
Teor	15	16	6	3	7	23	18
Gorgo	15	16	6	3	7	20	26
Piancada	11	16	3	5	8	16	28
Ronchis	9	16	3	3	10	15	34
Camino	7	16	1	5	10	13	31
Rivolto	4	16	0	4	12	10	34

Girone I

Torriana-Medea	2-1
Azzurra-Isonzo S. Pier	0-0
Poggio-Moraro	0-0
Piedimonte-Juventina	1-0
Fossalon-Sagrado	1-1
Pro Farra-S. Lorenzo	1-1
Brazzanese-Savogna	1-1

Piedimonte	22	16	8	6	2	17	9
S. Lorenzo	20	16	6	8	2	18	12
Pro Farra	19	16	6	7	3	19	17
Poggio	19	16	5	9	2	13	9
Moraro	18	16	7	4	5	20	11
Fossalon	18	16	5	8	3	18	15
Savogna	17	16	6	4	6	14	11
Juventina	16	16	4	8	4	18	16
Isonzo S. Pier	16	16	4	8	4	9	10
Torriana	16	16	3	10	3	15	16
Medea	12	16	4	4	8	12	20
Brazzanese	11	16	4	3	9	21	26
Sagrado	11	16	2	7	8	9	15
Azzurra	9	16	2	5	9	12	22

Girone L

Gaja-Union	2-0
Breg-Rabuiese	1-4
G.M.T.-Domus Arr.	1-1
S. Vito-S. Anna Rizzotti	1-1
C.U.S.-Roianese	1-5
C.G.S.-Don Bosco	5-0
Riposava il Domio	

S. Anna	24	14	11	2	1	29	6
Rabuiese	21	13	9	3	1	25	11
C.G.S.	18	14	6	6	2	26	15
Gaja	18	15	6	6	3	20	12
Domio	16	13	7	2	4	18	9
Roianese	15	14	6	3	5	32	26
San Vito	13	14	5	3	6	21	21
C.U.S.	12	13	4	4	5	18	24
Breg	10	13	3	4	6	12	16
Grandi Motori	9	14	2	5	7	16	29
Domus Arr.	8	12	2	4	6	8	15
Union	6	12	2	2	8	10	23
Don Bosco	2	11	0	2	9	10	38

Girone M

Romana-S. Andrea	1-4
Mladost-Primorec	0-0
Chiarbola-S.M. Sistiana	2-3
S. Nazario-C.G.S. Bora	5-1
Aurisina-Campanelle	0-2
Fincantieri-Hermada	2-0
riposa: Arrigosport	

Primorec	21	14	9	3	2	26	11
S.M. Sistiana	21	13	9	3	1	26	12
S. Nazario	20	12	9	2	1	30	10
Fincantieri	17	14	7	3	4	22	11
Mladost	17	14	8	1	5	22	16
Campanelle	15	14	6	3	5	29	23
Chiarbola	12	13	5	2	6	21	23
Arrigosport	10	11	3	4	4	13	15
S. Andrea	8	11	3	2	6	9	15
Romana	8	13	3	2	8	14	23
C.G.S. Bora	6	11	2	2	7	17	29
Hermada	5	12	1	3	8	9	22
Aurisina	4	12	1	2	9	5	33

Basket A1 - Maschile

SQUADRE	PUNTI	G	Casa V	Casa P	Fuori V	Fuori P	Canestri F	Canestri S
Divarese Varese	40	28	15	0	5	8	2644	2363
Arexons Cantù	40	28	11	3	9	5	2566	2456
Dietor Bologna	38	28	12	2	7	7	2672	2371
Tracer Milano	38	28	13	1	6	8	2637	2565
Scavolini Pesaro	36	28	12	2	6	8	2606	2543
Mobilgirgi Caserta	32	28	13	1	3	11	2640	2576
Boston Enichem	30	28	11	3	4	10	2605	2411
Giomo Venezia	28	28	11	3	3	11	2584	2604
Berloni Torino	26	28	9	5	4	10	2294	2325
Bancoroma	26	28	9	5	4	10	2593	2665
Allibert Livorno	26	28	10	4	3	11	2321	2463
Yoga Bologna	24	28	9	6	3	10	2314	2365
C. Riunite R. Emilia	22	28	8	6	3	11	2404	2413
Ocean Brescia	20	28	7	7	3	11	2454	2578
Fantoni Udine	16	28	7	7	1	13	2712	2848
Hambi Rimini	6	28	3	11	0	14	2293	2552

RISULTATI		Le partite dell'8.3.1987
Mobilgirgi-Tracer	116-96	Berloni-Divarese
Ocean-Arexons	89-94	Tracer-Hamby
Boston-Berloni*	95-83	Arexons-Bancoroma
Bancoroma-Scavolini	101-104	Allibert-C. Riunite
Yoga-Dietor	85-108	Ocean-Boston
Fantoni-C. Riunite	99-97	Mobilgirgi-Yoga
Divarese-Allibert	80-77	Scavolini-Giomo
Hamby-Giomo	102-100	Dietor-Fantoni

Serie B1

Parmalat-Samura	87-74
Mister Day-Teorema	91-81
Castor-Maltinti	74-67
Fermi-Ifil	96-93
Ff.Aa.-Masters	90-83
B. Popolare-O. Caruso	88-87
Panapesca-Mediterr.	117-91

Classifica: Maltinti Pistoia 34, Panapesca Montecatini 34, Mister Day Siena 28, Fermi Perugia 28, Masters Valentino Roma 26, Ifil Brindisi 24, Ranger Varese 22, Castor Pordenone 22, Banca Popolare Sassari 22, Vini di Sardegna Cagliari 20, Olio Caruso Trapani 18, Stamura Ancona 18, Teorema Viaggi Arese 18, Parmalat Brindisi 18, Mediterranea Cremona 14, Ff.Aa. Vigna di Valle 6.

Serie B2

Girone B

Stefanel-Caveja	85-74
Vicenza-Ferrara	97-85
Castelf.-Murano	82-78
Pulloveria-Sup.Full	92-82
Montebelluna-Jadran	93-82
Icot-Coop.Costa	73-82
Petrarca-Bernardi	84-62
Malaguti-Interspar	106-82

Classifica: Coop. Costa Fanti Imola 34; Pall. Ferrara 30; Full Sup. Spinea e B. Montebelluna 28; Interspar Padova, Stefanel Treviso, Petrarca Padova 24; Virtus Murano, Jadran Trieste, Bernardi Oderzo, Castelfranco V.to 22; Moto Malaguti Imola e Pulloveria S. Donà 20; Pall. Vicenza 16; Icot Forlì 14; Caveja Forlì 2.

Girone C

Berton-Lattedì	87-80
Principe-Mogliano	81-94
Finmec-Fiamma	92-68
Carcopia-Solvay	101-94
Mobilcucina-Morena	99-85
Leasest-Pall. Carità	90-78
Endas-Montichiari	87-63
Pall. Lido-Mapier	85-82

Classifica: Finmec Ravenna punti 36; DU.CA Berton Due Ville, Pol. Mogliano 32; Arr. Morena Udine 28; Benedetto XIV Mapier Cento, Endas Rovereto, Pierobon Mobilcucina PD 26; Italmonfalcone Solvay 22; Supercar Lattedì Bassano, Principe S. Daniele, Fiamma Bolzano, Servolana Leasest 20; Pall. Carità 18; Pio X Carcopia Cittadella 12; Pall. Lido 10; Montichiari Vimercate 4.

Serie D

Miane-S. Benedetto	55-94
D. Bosco-P. Piave	116-85
Roncade-Scoglietto	87-86
Virtus Ud-Arte Go	94-38
Barcolana-Sgt	87-104
Inter 1904-Basket Pn	76-73
Itala-Cervignano	76-54

Classifica: Virtus Portico Ud 38; Don Bosco Ts 34; Itala S. Marco Soteco 32; Ponte Piave Tv 22; Sgt Tecnoluce Ts 22; Amici Basket Pn 20; Inter 1904 Ts 20; B.C. Miane Tv 18; Giomo Roncade 16; Scoglietto Ts 14, Pom. S. Benedetto 14, Arte Bittesini Go 14; Cervignano 12; Barcolana Ts 4.

Basket A2 - Maschile

SQUADRE	PUNTI	G	Casa V	Casa P	Fuori V	Fuori P	Canestri F	Canestri S
Benetton Treviso	42	28	12	2	9	4	2374	2223
Pepper Mestre	38	28	10	4	9	5	2376	2234
Liberti Firenze	38	28	12	2	7	7	2476	2452
Filanto Desio	34	28	10	4	7	7	2475	2349
Alfasprint Napoli	32	28	10	4	6	8	2558	2558
Annabella Pavia	30	28	11	3	4	10	2304	2270
Spondilatte	28	28	9	5	5	9	2462	2406
Jollycolombani	28	28	9	5	5	9	2455	2480
Standa R. Calabria	26	28	8	6	5	9	2445	2432
Alno Fabriano	25	28	8	6	5	9	2307	2361
Fleming P.S. Giorgio	24	28	9	5	3	11	2209	2307
Facar Pescara	24	28	8	6	4	10	2268	2368
Stefanel Trieste	20	28	6	8	4	10	2230	2321
Segafredo Gorizia	20	28	8	6	2	12	2258	2357
Corsa Tris Rieti	20	28	6	8	4	10	2258	2408
Citrosil Verona	18	28	6	8	3	11	2408	2415

RISULTATI		Le partite dell'8.3.1987
Pepper-Standa	85-80	Liberti-Stefanel
Stefanel-Alfasprint	88-89	Segafredo-Benetton
Benetton-Fleming	79-69	Annabella-Alfasprint
Corsa Tris-Annabella	77-70	Fleming-Filanto
Alno-Jollycolombani	120-106	Citrosil-Corsa Tris
Facar-Citrosil	85-82	Pepper-Alno
Filanto-Spondilatte	87-80	Standa-Spondilatte
Liberti-Segafredo	107-92	Jollycolombani-Facar

Basket A1 - Femminile

SQUADRE	PUNTI	G	Casa V	Casa P	Fuori V	Fuori P	Canestri F	Canestri S
Primigi Vicenza	50	25	12	0	13	0	2075	1499
Deborah Milano	38	25	10	2	9	4	1917	1713
Unicar Cesena	34	25	8	4	9	4	1747	1665
Marelli Sesto	34	25	12	1	5	7	1890	1785
Polenghi Priolo	32	25	9	3	7	6	1865	1752
Sidis Ancona	30	25	11	2	4	8	1760	1644
Felisatti Ferrara	30	25	9	4	6	6	1669	1635
Ginn. Comense	28	25	10	3	4	8	1635	1631
Giraffe Viterbo	20	25	7	5	3	10	1793	1909
Primax Magenta	20	25	6	7	4	8	1841	1937
Crup Trieste	20	25	7	6	3	9	1857	1855
Starter Parma	18	25	5	7	4	9	1703	1843
Ibici Busto	16	25	6	6	2	11	1704	1819
Omsa Faenza	12	25	5	7	1	12	1713	2027
Lanerossi Schio	10	25	4	9	1	11	1735	2035
Latte Berna	8	25	4	9	0	12	1586	1924

RISULTATI		Le partite dell'8.3.1987
Sidis-Unicar	78-64	Ibici-Comense
Felisatti-Marelli	81-68	Polenghi-Felisatti
Latte Berna-Ibici	71-84	Giraffe-Marelli
Lanerossi-Omsa	108-95	Starter-Latte Berna
Deborah-Starter	88-73	Deborah-Lanerossi
Comense-Primigi	47-74	Unicar-Primax
Primax-Polenghi	84-87	Primigi-Sidis
Crup-Giraffe	85-70	Omsa-Crup

Rugby

SERIE A/1

Parma-Benetton	15-9
Eurobag-Amatori	10-3
Petrarca-Ibimaint	22-9
Scavolini-Blu Dawn	15-7
Serigramma-Roma	28-3
Deltalat-Doko	28-16

Classifica: Petrarca punti 32; Benetton e Scavolini 28; Brescia 23.

Serie C1

Girone A

Ancona-Monza	3-1
Carrarese-Lucchese	1-0
Centese-Spezia	2-1
Legnano-Reggiana	1-2
Padova-Fano	3-1
Piacenza-Spal	2-1
Prato-Mantova	1-0
Rondinella-Trento	2-1
Virescit-Rimini	2-2

Padova	34	23	14	6	3	30	10
Piacenza	34	23	15	4	4	41	21
Reggiana	29	22	10	9	3	20	11
Centese	26	23	8	10	5	18	15
Fano	25	22	10	5	7	27	21
Spal	25	23	9	7	7	29	27
Monza	24	23	9	6	8	22	16
Lucchese	23	23	7	9	7	13	15
Virescit	23	23	4	15	4	27	24
Rimini	22	23	6	10	7	26	28
Prato	22	23	6	10	7	13	13
Carrarese	21	23	6	9	8	18	28
Trento	20	23	5	10	8	19	25
Ancona	19	23	3	13	7	14	17
Spezia	18	23	5	8	10	16	25
Rondinella	17	23	4	9	10	18	24
Mantova	15	22	4	7	11	12	21
Legnano	13	22	2	9	11	12	35

Girone B

Barletta-Campania	2-1
Benevento-Catanzaro	1-0
Brindisi-Casertana	2-2
Cosenza-Reggina	0-0
Foggia-Martina	4-0
Livorno-Nocerina	1-0
Salernitana-Licata	1-1
Sorrento-Monopoli	0-1
Teramo-Siena	2-1

Barletta	29	23	10	9	4	28	20
Casertana	29	23	9	11	3	21	16
Catanzaro	27	23	11	5	7	28	17
Teramo	27	23	10	7	6	19	14
Campania	26	23	7	12	4	20	13
Salernitana	25	23	9	7	7	18	19
Monopoli	25	23	11	3	9	21	16
Cosenza	24	23	8	8	7	19	21
Reggina	22	23	5	12	6	16	16
Foggia (−5)	22	23	9	9	5	19	12
Livorno	22	23	7	8	8	13	18
Nocerina	21	23	9	3	11	17	20
Brindisi	21	23	6	9	8	18	17
Licata	21	23	7	7	9	21	26
Martina	20	23	6	8	9	17	23
Benevento	19	23	6	7	10	14	20
Siena	17	23	4	9	10	10	19
Sorrento	12	23	4	4	15	20	33

Interregionale - Girone D

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
San Donà	32	23	8	3	1	5	3	3	36	16	−3
Riccione	31	23	8	3	0	4	4	4	23	16	−3
S. Marino	31	23	8	3	1	3	6	2	26	18	−4
S. Lazzaro	28	22	5	5	1	4	5	2	26	17	−5
Gorizia	27	23	7	4	0	2	5	5	21	15	−7
Miranese	27	23	6	5	0	4	1	7	22	21	−8
Santarcangelo	26	23	6	5	1	2	5	4	24	18	−9
U. Clodia	22	23	5	2	4	1	8	3	19	18	−12
Opitergina	22	23	6	3	3	1	5	5	22	20	−13
Russi	21	23	3	4	4	3	5	4	11	16	−13
Rovigo	20	23	5	4	2	1	4	7	24	26	−14
Vitt. Veneto	19	23	4	6	2	1	3	7	13	23	−16
Pro Cervignano	16	23	1	9	2	0	5	6	15	25	−18
Fontanafredda	16	23	3	5	3	1	3	8	14	26	−18
Contarina	15	22	2	4	6	3	1	6	19	25	−19
Conegliano	14	23	2	4	5	0	6	6	15	29	−20

RISULTATI		Le partite dell'8.3.1987
Miranese-Conegliano	1-1	Rovigo-Contarina
Opitergina-Fontanafredda	1-0	Riccione-Gorizia
Contarina-Pro Cervignano	1-1	Russi-Miranese
Riccione-Russi	1-0	U. Clodia-Opitergina
Rovigo-San Donà	0-3	Conegliano-S. Lazzaro
V. Veneto-S. Lazzaro	2-2	Fontanafredda-S. Marino
Gorizia-S. Marino	1-1	San Donà-Santarcangelo
Santarcangelo-U. Clodia	1-0	Pro Cervignano-V. Veneto

Serie C2

Girone A

Casale-Olbia	1-0
Civitavecchia-Carbonia	0-0
Cuoiopelli-Massese	1-1
Derthona-Asti	2-0
Entella-Pro Vercelli	3-0
Novara-Pontedra	1-1
Pistoiese-Torres	2-0
Sanremese-Montevarchi	1-2
Sorso-Alessandria	1-1

Derthona	32	23	11	10	2	26	11
Novara	31	23	11	9	3	24	12
Torres	30	23	10	10	3	28	14
Pistoiese	28	23	9	10	4	17	7
Entella	28	23	11	6	6	24	14
Civitavecchia	26	23	9	8	6	20	18
Olbia	24	23	8	8	7	18	19
Cuoiopelli	24	23	6	12	5	15	14
Pontedera	23	23	7	9	7	14	15
Pro Vercelli	21	22	5	11	6	19	19
Montevarchi	21	23	6	9	8	14	17
Sorso	20	23	5	10	8	15	18
Carbonia	20	22	6	8	8	10	18
Casale	19	21	6	7	8	15	21
Massese	18	23	4	10	9	14	23
Sanremese	17	23	2	13	8	17	26
Alessandria	17	22	4	9	9	11	16
Asti	9	22	2	5	15	17	26

Girone B

Giorgione-Treviso	1-0
Mestre-Oltrepò	1-0
Montebelluna-Pro Patria	1-1
Orceana-Ospitaletto	0-1
Pavia-Pordenone	1-1
Pergocrema-Chievo	2-0
Pievigina-Sassuolo	1-0
Suzzara-Venezia	0-1
Varese-Vogherese	1-0

Ospitaletto	38	23	15	8	0	29	6
Pavia	32	23	10	12	1	28	11
Varese	27	23	9	9	5	26	23
Venezia	26	23	8	10	5	20	13
Treviso	26	23	7	12	4	21	17
Chievo	25	23	8	9	6	17	18
Mestre	25	22	9	6	7	21	19
Giorgione	24	23	9	6	8	20	19
Pordenone	22	23	7	8	8	17	19
Montebelluna	22	23	7	8	8	20	22
Suzzara	22	23	7	8	8	21	27
Pergocrema	21	23	7	6	10	21	19
Pro Patria	20	23	4	12	7	17	19
Pievigina	20	23	6	8	9	21	28
Sassuolo	19	23	6	8	9	16	19
Vogherese	18	23	4	10	9	23	33
Oltrepò	14	23	2	10	11	10	23
Orceana	11	22	2	7	13	12	35

Girone C

Bisceglie-Ternana	1-0
Casarano-Giulianova	0-0
Cesenatico-Jesi	0-0
Forlì-Francavilla	0-1
Galatina-Civitanovese	1-1
Lanciano-Angizia	0-0
Maceratese-Matera	0-0
Perugia-Andria	0-3
Vis Pesaro-Ravenna	1-0

Vis Pesaro	32	23	12	8	3	24	14
Ternana	30	23	11	8	4	29	13
Giulianova	30	23	8	14	1	28	15
Francavilla	29	23	9	11	3	23	15
Lanciano	27	23	8	11	4	17	15
Jesi	26	23	6	14	3	16	14
F. Andria	26	23	9	8	6	24	15
Ravenna	25	23	9	7	7	20	21
Forlì	24	23	6	12	5	18	16
Angizia	23	23	7	9	7	21	20
Civitanovese	22	23	6	10	7	20	22
Matera	20	23	5	10	8	15	22
Casarano(−5)	19	23	7	10	6	19	16
Perugia(−2)	18	23	6	8	9	18	19
Bisceglie	18	23	7	4	12	20	30
Maceratese	14	23	3	8	12	13	22
Galatina	14	23	2	10	11	14	24
Cesenatico	10	23	1	8	14	12	38

Girone D

Afragolese-Trapani	1-3
Frosinone-Ercolanese	1-0
Giarre-Rende	3-1
Lodigiani-Juve Stabia	0-0
Nola-Ischia	1-1
Paganese-Nissa	1-0
Cisterna-Cavese	2-0
Siracusa-Valdiano	2-1
Turris-Latina	1-1

Frosinone	35	23	13	9	1	28	12
Ischia	30	23	9	12	2	23	12
Juve Stabia	28	23	8	12	3	25	18
Giarre	26	22	10	6	6	21	14
Pro Cisterna	26	23	9	8	6	24	20
Nola	25	23	6	13	4	25	23
Latina	25	23	7	11	5	21	19
Valdiano	24	22	10	4	8	25	20
Siracusa	23	23	7	9	7	21	19
Trapani	22	23	7	8	8	21	20
Lodigiani	21	23	7	7	9	27	26
Afragolese	20	22	6	8	8	21	20
Rende	20	23	5	10	8	18	25
Cavese (−5)	17	23	5	12	6	23	25
Nissa	17	23	5	7	11	14	30
Paganese	16	23	3	10	10	7	20
Ercolanese	15	22	4	7	11	16	23
Turris	15	23	4	7	12	17	31

Promozione

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Trivignano	29	19	5	5	0	5	4	0	23	7	—
Pasianese	27	19	3	5	1	6	4	0	26	15	−1
Monfalcone	25	18	7	2	1	1	7	0	19	10	−3
Manzanese	24	19	5	2	3	4	4	1	21	11	−7
Sacilese	23	19	6	3	0	2	4	4	22	11	−5
Cussignacco	20	19	5	2	2	2	4	4	12	9	−8
Itala S. Marco	19	19	5	2	3	1	5	3	18	23	−10
Juniors	18	19	1	7	1	3	3	4	15	20	−10
Sangiorgina	16	19	2	7	0	1	3	6	11	15	−12
Cormonese	16	19	2	6	1	1	4	5	12	13	−12
Cordenonese	16	19	2	6	2	0	6	3	5	10	−13
Buiese	15	19	2	3	4	1	6	3	12	23	−13
Tarcentina	15	19	3	4	3	1	3	5	14	20	−14
Sanvitese	14	19	0	6	4	2	4	3	17	24	−15
Portuale	13	18	2	1	5	2	4	4	7	14	−13
Centro Mobile	12	19	2	5	3	1	1	7	8	16	−17

RISULTATI		Le partite dell'8.3.1987
Pasienese-Cormonese	1-1	Itala S. Marco-Sacilese
Buiese-Centro Mobile	0-3	Cussignacco-Trivignano
Trivignano-Juniors	2-0	Portuale-Cordenonese
Sanvitese-Manzanese	2-3	Monfalcone-Sanvitese
Cordenonese-Monfalcon.	1-1	Centro Mobile-Sangiorgina
Tarcentina-Itala S. Marco	0-2	Cormonese-Tarcentina
Sangiorgina-Cussignacco	0-0	Manzanese-Buiese
Sacilese-Portuale	2-0	Juniors-Pasianese

1ª categoria

Girone A

Torreanese-Flumignano	2-2
Azzanese-Julia	2-0
Val Natisone-Codroipo	0-0
Spilimbergo-Olimpia	1-0
P. Fagagna-Tavagnà	0-0
Pro Aviano-Cividalese	1-1
Spal-Pro Tolmezzo	0-1
Tamai-Torre	0-0

Spilimbergo	28	19	11	6	2	25	11
P. Fagagna	23	18	6	11	1	18	12
Codroipo	23	18	6	11	1	24	10
Torre	22	19	8	6	5	16	12
Val Natisone	21	19	7	7	5	19	18
Tamai	21	18	8	5	5	25	18
Flumignano	20	19	8	4	7	21	18
Cividalese	19	19	6	7	6	13	16
Torreanese	19	18	6	7	5	24	24
Julia	18	19	3	12	4	15	16
Azzanese	18	19	6	6	7	16	17
Pro Aviano	16	19	3	10	6	17	22
Tavagnà	15	19	4	7	8	15	22
Tolmezzo	15	19	4	7	8	14	20
Olimpia	14	17	3	8	6	12	18
Spal	6	19	1	4	14	10	30

Girone B

Mossa-Ponziana	1-0
Fortitudo-San Canzian	7-1
Percoto-Lucinico	2-1
Sevegliano-Lignano	1-1
Costalunga-Ronchi	2-1
Edile Adriatica-Torviscosa	1-0
Gradese-San Giovanni	2-1
Pieris-Palmanova	1-0

Gradese	27	19	9	9	1	25	13
Lucinico	26	19	10	6	3	22	10
S. Giovanni	23	19	7	9	3	22	15
Sevegliano	23	19	7	9	3	25	17
Torviscosa	20	19	5	10	4	16	16
San Canzian	19	19	6	7	6	17	22
Lignano	19	19	5	9	5	23	24
Ronchi	18	19	5	8	6	16	18
Costalunga	18	19	5	8	6	13	15
Ponziana	17	19	6	5	8	12	14
Pieris	17	19	5	7	7	15	19
Fortitudo	17	19	4	9	6	22	18
Percoto	16	19	3	10	6	19	24
Palmanova	15	19	4	7	8	18	24
E. Adriatica	15	19	3	9	7	15	21
Mossa	14	19	1	12	6	8	18

Hockey pista

SERIE A1

Lodi-Bassano	6-2
Zoppas-Forte Marmi	3-6
Giovinazzo-Trissino	9-9
Villa Oro-Monza	1-3
Castiglione-Novara	2-2
Sporting-Reggiana	3-8
Vercelli-Viareggio	6-5

Classifica: Novara e Vercelli 29 punti; Castiglione 25; Cgc Viareggio 24; Lodi 23; Bassano e Reggiana 22; Zoppas Pordenone 2.

SERIE A2

Gorizia Ugg-Follonica	6-1
Montebello-Frassati	11-4
Laverda-Cp Grosseto	5-2
Roller-Amatori Modena	4-2
Seregno-Prato	6-3
Viareggio-Thiene	2-2
Bigagli-Triestina	6-7

Classifica: Sup. Brinaz. Roller 33 punti; Mob. Sigla Seregno 27; Estel Thiene 24, Detroit Follonica 23; Primavera Prato e Vini Gorizia 22; Laverda Breganze 19; Montebello 15; Hockey Viareggio, Amatori Modena e Triestina 14; Frassati 12; Sarzana 11; Grosseto 2.

Pallanuoto

SERIE A1

Recco-Fiamme Oro	9-8
Savona-Pescara	6-7
Civitavecchia-Arenzano	9-8
Posillipo-Camogli	14-4
Ortigia-Bogliasco	16-10
Rari 1904-Can Napoli	8-11

Classifica: Pescara punti 17; Posillipo 15; Arenzano 12; Can Napoli, Savona 10; Ortigia, Camogli, Civitavecchia 9; Rari, Recco 6; Ffoo 4; Bogliasco 0.

Pallanuoto

SERIE A2

Como-Rn Sori	15-9
Rn Bologna-Rn Cagliari	9-6
Volturno-Torino 81	11-6
Rn Napoli-Vomero Nc	6-11
Ss Lazio-Nervi	7-6
Sturla-Calidarium	12-8

Classifica: Volturno 16; Como 13; Lazio 12; Sturla, Vomero, Nervi 11; Calidarium, Sori 7; Torino 6; Bologna 5; Rn Napoli 4; Cagliari 3.

Pallavolo

SERIE A1

Olio Zeta-Santal	3-1
Bistefani-Zip Jeans	3-2
Belunga-Acquapozzillo	1-3
Kutiba-Tartarini	3-2
Enermix-Giomo	3-1
Ciesse-Panini	3-0

Classifica: Santal e Tartarini 30; Kutiba e Panini 28; Ciesse 24; Acquapozzillo ed Enermix 22; Bistefani 16; Olio Zeta 12; Giomo 8; Zip Jeans e Belunga 4.

Pallavolo

SERIE A2

Sav-Marconi	3-2
Chemio-Robur	3-0
Virgilio-Upa	3-1
Valeo-Granarolo	0-3
Dyamond Byte-Di.Po.	3-0
Eurostyle-Gabbiano	3-1

Classifica: Eurostyle Bs 38; Virgilio Mn 30; Upa Bs e Gabbiano Cerese 24; Robur Ra, Granarolo Fe, Sav Bg e Diamond Byte Cervia 20; Marconi Bo 16, Chemio Ado Ud 12, DiPo Vimercate e Valeo Mondovì 8.

SUPERBINGO / CONCORSO

Sono numeri d'oro

Controlla la griglia a destra per vincere la Uno Sting!



Una cara amica del coniglietto, Marisa, vi mostra la splendida macchina in palio da questa settimana.

Se cercate ancora le schede leggete con cura l'elenco pubblicato sul giornale degli amici del SuperBingo

Siamo alla seconda giornata del concorso del SuperBingo: il coniglietto si augura che abbiate già potuto cerchiare molti numeri sulla vostra scheda a casa. A proposito, se siete ancora a caccia di schede, leggete con attenzione l'elenco degli amici del SuperBingo: sono i negozianti che partecipano al grande gioco del coniglietto conservando tantissime tabelline per voi.
Come vi sarete accorti l'elenco è pubblicato sul giornale da ieri, data d'inizio del concorso. In ogni caso il 4 marzo, per venire incontro a chi desidera aumentare il proprio patrimonio di tabelle, il Piccolo uscirà con una magica cartellina in omaggio. Se avete dubbi sul funzionamento del grande gioco, potete sempre telefonare alla centrale del SuperBingo a questi numeri:
771741/766937
Come sapete l'orario è dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.
E ora, in attesa di assegnarveli tutti, il coniglietto vi ricorda i premi in palio per la nuova edizione: il massimo è la Fiat Uno Sting, seguita dalla vespa Piaggio e dal ciclomotore Piaggio. Dal quinto al settimo premio è in rassegna un'autoradio Inno Hit; dall'ottavo al decimo dono c'è la macchina del caffè Ferrari; fino al quindicesimo un registratore Inno Hit; si chiude in bellezza questo elenco con, dal 16.o al 20.o regalo, una griglia elettronica Ferrari.
E non è finita qui, alla fine delle dodici settimane di gioco il superpremio, la Fiat Uno Turbo. Ma voi intanto cercate di vincere subito

SUPER BINGO®

AUT. MIN.



38	55	84	37	65
18	49	44	47	29
30	57	69	68	36

GIOCO n. **1**

SUPERBINGO / CONCORSO

Attenti al regolamento del gioco

Altrimenti potreste perdere i magnifici premi in palio

1) Dal 1.o marzo incluso, per ogni settimana di gioco (dodici settimane, intese da domenica a sabato) acquistate il Piccolo, che nella pagina del SuperBingo avrà segnati ogni giorno in una griglia apposita i numeri.
2) Le schede di cui vi sarete forniti andranno confrontate quotidianamente con i numeri sul giornale. Attenzione, per la prima settimana di gioco, soltanto ai numeri della tabella che porta la dicitura nella scheda: «Gioco n. 1, settimana 1.a». Infatti come ricordano senz'altro i binghisti abituali, ogni tabellina nella scheda corrisponde a una, e soltanto una, settimana di gioco.
3) Se in sette giorni i numeri cerchiati a casa nella tabellina giusta corrisponderanno a quelli usciti sul giornale (cioè se giorno dopo giorno, da domenica a sabato, avrete cerchiato tutti i numeri della vostra tabellina), avrete fatto SuperBingo.
4) A questo punto avrete diritto a uno dei venti fantastici premi se, esibita la scheda con la tabellina vincente, avrete anche per la settimana relativa, da domenica a sabato, la prima pagina del quotidiano (quella con la testata nazionale), e la pagina dove il Piccolo porta i numeri del SuperBingo.
5) Se avete fatto SuperBingo, è necessario telefonare entro e non oltre le ore 13 del mercoledì dopo la settimana vincente. Altrimenti potreste perdere il diritto al premio. È anche possibile inviare telegrammi.
6) Conservate la vostra scheda per l'estrazione finale, che avrà luogo dopo le dodici settimane di gioco.

SUPERBINGO / ZODIACO

Paradiso o «riposo del guerriero»?

I rapporti di coppia secondo le caratteristiche dei segni compreso il... libero Acquario

Per il bellicoso Ariete il rapporto a due è un'occasione di lotta per imporre il proprio io, per misurare il suo potere e le capacità di dominio. Geloso ed egocentrico, vuole il rapporto più esclusivo, perché deve continuamente essere rassicurato e gratificato. La vita a due, dunque, rappresenta un momento difficile della sua giornata, in cui sente il bisogno di allentare le tensioni che sono alla base della sua esistenza. È una breve pausa che potremmo chiamare «il riposo del guerriero», ma raramente riesce a togliersi di dosso la corazza e a deporre le armi.

Il Toro vive il rapporto di coppia forse meglio di chiunque altro ma tende a costruirsi un legame molto tradizionale e con l'intento di farlo durare il più possibile, anzi con la segreta speranza che non debba finire mai. Il rapporto esprime, al pari di ogni cosa che gli appartiene, la sua voglia di possesso: non sono previste «aperture» ed esperimenti. È una specie di angolo di paradiso terrestre in cui vivere l'amore caldo, appassionato e protettivo di cui è capace.

Il Gemelli vive il rapporto di coppia in maniera giocosa e disimpegnata: non deve limitare le sue libertà, dev'essere antitradizionale, leggero e vivace, la routine è esclusa e l'umorismo è di casa. A questo scopo provvederà a coinvolgere il suo compagno in un giro di mondanità senza fine: riunioni con amici, incontri nei ritrovi più alla moda, «vernissage» in cui continuerà a flirtare e a sedurre, senza mai arrivare a tradire. A qualcuno il suo rapporto di coppia potrà sembrare superficiale e privo di spessore: a lui basta che sia privo di noia.

«Il chiaro di luna» è il massimo per i Pesci; il Sagittario è cameratesco; mille legami per l'Acquario; tenero è il Cancro

Il Cancro è un compagno adorabile, tenero e premuroso e s'aspetta altrettanto dal partner: il rapporto di coppia è visto, infatti, da questo segno come un rifugio dall'aggressivo mondo esterno. È l'abbandono completo all'altro, cui chiede protezione e attenzioni costanti, con un esclusivismo infantile che ha bisogno di continue conferme d'amore. Un rapporto tradizionale fatto di reciproco sostegno e di un nido confortevole in cui rifugiarsi.

Il Leone vive il rapporto di coppia da quel dominatore che è: tenendo, cioè, lo scettro del comando e imponendo il suo stile di vita. Attivo, pieno di iniziative e di vitalità, si dà da fare per creare attorno al suo ménage tutta una serie di occasioni mondane: ricevimenti, cene nei ristoranti più costosi, week-end in località alla moda. Di questa girandola di impegni l'intimità del rapporto può risentirne ma lui non ne lamenterà la mancanza: non dà grande importanza alla vita interiore, vive tanto più intensamente quanti più riflettori gli si puntano addosso.

La Vergine vive il rapporto di coppia alla sua solita maniera schiva, senza grandi slanci. Un legame tradizionale e rassicurante, da cui le aperture alle novità sono escluse, costruito sulle abitudini comuni, sull'attenzione alle piccole cose e su una quotidianità fatta di avvenimenti ripetitivi e di ricorrenze. Un rapporto, quindi, da cui le manifestazioni d'affetto sono bandite perché il nativo difficilmente si abbandona, ma decisamente solido, a cui riserverà tutta la sua dedizione e fedeltà.

La Bilancia è una perfezionista del legame di coppia e mette grande attenzione che sia basato sul rispetto l'uno dell'altro. Inoltre ogni cosa intorno deve essere armoniosa e le manifestazioni d'affetto mai fuori misura. Tende a costruirsi un rapporto «bello» in assoluto, secondo un suo ideale estetico che però può uccidere la spontaneità.

Lo Scorpione vive il rapporto a due all'insegna dell'instabilità e dell'insicurezza, senza dare niente per scontato o acquisito. Ogni incontro è basato su un sottile filo di tensione, per ricavarne emozioni forti e un coinvolgimento emotivo e sessuale che sia sempre al massimo delle possibilità. In questo rapporto non è permesso rilassarsi e occorre inventare ogni giorno nuovi spunti di interesse per rendere la convivenza stimolante.

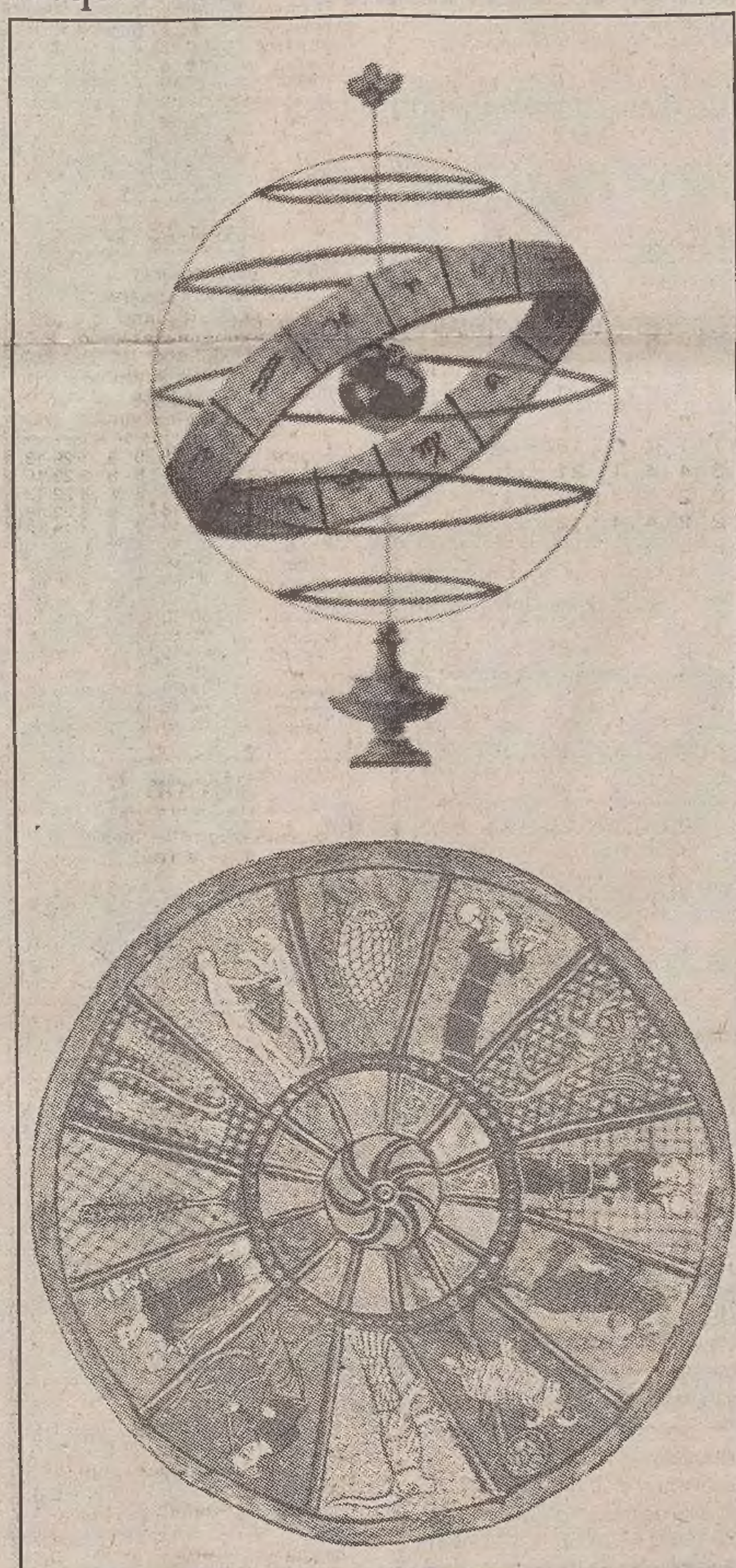
Per il Sagittario il legame di coppia va condotto in maniera possessiva e gelosa, stabilendo rapporti camerateschi e improntati alla buona volontà e all'allegria. La coppia è un'isola che va salvaguardata e protetta. Si riserva però il privilegio di piccole «fughe», di avventure passeggere, che appagano la sua inquietudine e la sua voracità nei confronti della vita. Ma nonostante tutto vive il rapporto con grande semplicità, e mai perdendo d'occhio la rispettabilità sociale a cui tiene.

Poco espansivo e taciturno, il Capricorno vive il rapporto con realismo e mancanza di romanticismo: è un legame che serve a entrambi, niente entusiasmo o grandi emozioni, ma una vita a due ben regolata, in cui nulla è lasciato all'improvvisazione. Non si tratta necessariamente di un freddo rapporto di convenienza, perché il nativo è capace di sentimenti tenaci e duraturi: la vita privata è però solo una piccola parte della sua esistenza.

Più portato verso l'amicizia che verso l'amore appassionato, l'Acquario è decisamente per la «coppia aperta», anzi apertissima a tutte le possibilità ed esperimenti. Il suo rapporto è il meno esclusivo di tutto lo zodiaco: niente tentativi di possesso, ma libertà per ambedue di concedersi altre esperienze, niente grandi passioni, ma un'amicizia sentimentale solo un po' più «calda» rispetto alle altre sue innumerevoli amicizie, con rigidissima esclusione di obblighi, gesti e consuetudini ripetitive.

I Pesci, da quegli inguaribili romantici che sono, tendono a vivere il rapporto costruendogli attorno l'atmosfera più illegale, che serve a scatenare la loro fervida immaginazione. Anche se è il più legalizzato dei legami, daranno appuntamenti al chiaro di luna secondo lo stile degli amori nascosti

Daniela Nipoti



SOCIETÀ

«Salami» contro la noia

Come riuscire a rianimare una festa in cui l'allegria sta progressivamente lasciando il posto alla noia più assoluta? Ma naturalmente con il gioco del salame.
I partecipanti andranno divisi in squadre di cinque o sei concorrenti ciascuna. Il capogioco deve prendere due gomitoli di corda della stessa lunghezza (10 metri circa o più a seconda del numero dei partecipanti). In mancanza della corda andranno bene anche due gomitoli di lana resistente. Il capogioco comincia ad arrotolare la corda attorno alla mano del primo concorrente; sempre con lo stesso gomitolo continua a legare il torace del secondo, l'addome del terzo, le gambe del quarto.
La stessa operazione va ripetuta per tutte le altre squadre in gara. A questo punto il capogioco lancerà sul pavimento delle palline colorate e ordinerà ai giocatori di raccoglierle tra l'ilarità generale.
Ognuno vorrà comandare i movimenti dell'altro senza riuscire a combinare nulla e il gioco si arenerà in mezzo alle risate. Solo a questo punto interverrà il capogioco, che spiegherà alle squadre il trucco per slegarsi. L'ultima persona legata deve afferrare il capo della corda, scioglierla dal corpo e farne un gomitolo che passerà al concorrente vicino, e così via fino all'ultimo concorrente. Vince la squadra che si libera per prima senza aver fatto cadere nessuna pallina.

LE STELLE

Einstein: astrologia è scienza

Per molto tempo nell'antichità i termini «astrologo» e «astronomo» si sono identificati. Oggi, non sarebbe più possibile usare l'uno al posto dell'altro, ma all'epoca di maggiore splendore dell'impero babilonese, i sommi sacerdoti conoscevano delle stelle sia la loro posizione nel firmamento sia gli influssi che essi ritenevano esercitassero sugli uomini, sulle cose e sugli altri esseri viventi.
Furono i Babilonesi, infatti, che diedero il nome di «anello zodiacale» a quella fascia di cielo in cui i loro astronomi vedevano muoversi i pianeti.
A ogni segno, poi, avevano dato il nome di una costellazione, ricavata dalle stelle fisse che facevano corona alle varie divinità. Questa mitologia antica di millenni è giunta intatta sino a noi attraverso i secoli e, per quanto essa abbia incontrato e incontri tuttora opposizioni da parte di molti scettici, gode anche della protezione di scienziati di chiara fama, che nel passato, o addirittura ai giorni nostri, si sono levati in sua difesa con le loro affermazioni.
Basterà citare a questo proposito Galileo, Copernico, Keplero, Newton e persino Einstein. Quest'ultimo, infatti, ha scritto: «L'astrologia è una scienza a sé, illuminatrice; io ho imparato molto e ho avuto vantaggi dalla sua conoscenza.

CUCINA

Ottimi peperoni ripieni

Gli spaghetti sono un piatto tradizionale della buona cucina italiana. Ma è davvero inconsueto servirli dentro ai peperoni.
Ingredienti per sei persone: 250 gr di spaghetti, 6 peperoni, 100 gr di pomodori, 30 gr di capperi, 60 gr di olive nere, 6 filetti di acciughe salate, uno spicchio d'aglio, olio d'oliva, origano, prezzemolo, sale e pepe. Lavate i peperoni (che potranno essere di qualsiasi colore: rossi, gialli o verdi) e tagliateli a metà. Togliete loro i torsoli ed i semi e metteteli ad arrostire sulla graticola. Fate dorare in sei cucchiai d'olio uno spicchio d'aglio schiacciato, toglietelo, metteteci dentro i pomodori a pezzi e lasciate cuocere ancora per dieci minuti. Unite infine al tutto i capperi lavati e le olive snocciolate. Dopo qualche minuto di cottura togliete dal fuoco, unite i filetti di acciuga puliti, dissalati e tritati, il prezzemolo tritato, il pepe e l'origano. Mescolate bene e con questo intingolo condite la pasta cotta al dente.
Riempite i peperoni con la pasta così condita e disponeteli su una teglia unta d'olio.
Bagnateli con un filo d'olio e passateli al forno. Quando la superficie della pasta sarà ben dorata togliete i peperoni dal forno e serviteli caldi.
«I peperoni imbottiti di spaghetti — aggiunge infine la signora Galasso — sono adattissimi anche per una cena in piedi».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 — GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 — UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 — MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 — LODI: corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

3 Impiego e lavoro Richieste

IMPIEGATA ventennale esperienza contabilità anche computerizzata, presenza, referenze, offresi. Tel. 817306 ore 19-20. 52835/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AZIENDA isontina cerca manutentori meccanici ed elettrici preferibilmente artigiani. Telefonare 44227. 60/4

CERCASI fissa per due persone governante villetta periferia Bologna. Richiedesi massima professionalità, referenze ineccepibili, alta retribuzione se adeguata capacità. Tel. 051/308949 ore 15-18. 51845/4

CERCASI giovane banconiera per Gorizia. Telefonare dalle 18.30 in poi 0481/20898. 89/4

FULCRO cerca personale automunito per facile lavoro da svolgere zona di residenza. Per informazioni presentarsi oggi ore 17 via Roma 53 Gradisca d'Isonzo. Via Rosani 15 Borgo San Sergio Trieste. Garantisce alto guadagno e incentivi. 53/4

GRADO albergo 1.a categoria cerca maitre hotel, conoscenza tedesco, esperienza pluriennale. Telefonare 0431/82601 19-21. 90/4

SOCIETÀ metalmeccanica cerca impiegata per contabilità, non primo impiego, anche passaggio diretto. Pratica Iva e contabilità generale, uso personal computers. Non indispensabile ma gradita conoscenza delle lingue inglese e spagnolo. Presentarsi il 6.3.87 al Palace Hotel Corso Italia 63, Gorizia alle ore 9.30 rivolgersi alla reception. 57/4

5 Rappresentanti Piazzisti

COSMETICI importante e prestigiosa azienda ricerca agenti monomandatari introdotti presso estetiste, Istituti di bellezza, per zona Trieste. Guadagni immediati. Telefonare mattino 035/239321.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 1311/6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 811344. 1311/6

BALLARIN FALEGNAMERIA costruisce armadi guardaroba, pensili, colapiatti, cappe, basi, lavelli su misura. Via Fonderia 3, tel. 728051. 1358/6

BALLARIN FALEGNAMERIA costruisce cucine componibili in laminato su misura in tutti i colori. Via Fonderia 3, tel. 728051. 1358/6

LAFONT parchetti raschiatura verniciatura posa spostamento mobili riparazione rolé. Telefonare 766644. 52487/6

MURATORE piastrellista idraulico libero subito esegue lavori accurati, preventivi gratuiti. Tel. 727893 ore serali. 52730/6

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO mobili oggetti, quadri qualsiasi genere più sgomberi. Interpellateci 43038-768102.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offre sino al 15 marzo birra Itala Pilsen 2/3 Vap 690 analcoolica, Prostel 1/3 790, Scweppes Tropical 1.5 1150, Merlot Tocai Miramare 7/10 var 1700, 5 lit extravergine Spoleto 21000, whisky Four Roses 9600, Cluny 5950 in via Commerciale 27 via Ganova 9 via Pagliaricci 2 e a casa vostra telefonando 569602-418762-728215. 1337/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 1336/14

A.A.A. OCCASIONISSIME SENZA ANTICIPO CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI, PERMUTE CON USATO: Golf GTI 1600 81-82, Alfa 33 1300 85, Giulietta 1600 82-85, Uno Turbo ie 85, Regata 100S 84, Fiesta Festival 81, Prisma 1600 83, Peugeot 205 GR 83, R5 GTL 80, Golf GTI 1800 83-84, Payero TD 84, Alfa 33Q Oro 84, 500 L 72, Panda 45 81, Ritmo Cabrio Palinuro 84, Escort XR3i 83, Kadett 1200 84, Golf GL 110 81, Porsche 911S Targa 72, Golf GTD 84. MY CAR V. F. Severo 122, 040/569119 SABATO APERTO. 050067/14

A. NUOVO PUNTO VENDITA: AMPIA SCELTA USATO GARANTITO FACILITAZIONI PAGAMENTO FINO A 60 MESI, INTERESSI 8%. A112 Elite, Abarth 83, Argenta 2000 ie 84, Regata 70S 84, R5TL 76, Golf Cabrio 1100 GL 80-81, Fiat 850S 68, Volvo 240 Turbo fam 83, Montreal 72, Golf GTI 1800 83, Giulietta 1800 81, Polo GL 83, Regata 100S 84, Golf GL 1100 81, Volvo 740, GLE D6 84, Golf GTI 1600 81, Mercedes 190E 84. AUTOCCASIONI via Romagna, 6 040/61126 SABATO APERTO. 050067/14

AUTOMOBILI ZANARDO via del Bosco 20 tel. 771970 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 60 mensilità permutiamo usato per usato combinazioni mercato parallelo (reimportate) ALFAROMEO: 90 2000 ie Full Optional, Alfasud 1300, LANCIA: Trevi Volumex, FIAT: 131 familiare (maratea), Ritmo 100S, 75S, 65, Abarth 130HP, 127 Sport, 131 1300, Uno 60 3 porte, Uno 70SX, Argenta 1600, Panda 45, AUTOBIANCHI: 112 Yunior, Y10 Touring, Y10 Fire, RENAULT: Supercinque GTL, R5 GTL, R4GTL, SEAT: Ibiza GL 1200, FORD: Granada diesel, BMW: 520i, VOLVO: SW diesel 244, AUSTIN: Mini Metro HLE, VOLKSWAGEN: Golf 16 valvole full opzional, MERCEDES: 380 SE, 200 benzina, MOTOCICLI: Piaggio 125, 200, Gilera 125: SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI: VISITATECI!!!. 1349/14

HORIZON GLS 1300 metalizzata stereo mangianastri. Tel. 744173 200409. 5288/14

MASERATI Biturbo 84 vendesi 17.500.000 telefonare al 306216. 52815/14

PRIVATO vende Panda 30 e Alfa 6 iniezione ultimo tipo con pochi chilometri garantite tel. 64640 ore ufficio. 1276/14

VENDESI Y10 Turbo 86 accessoriata km 14000 Tel. serali 20-22 0481-791398 da lunedì a venerdì. 86/14

15 Roulotte nautica, sport

AFFITTO darsena Marina Uno Lignano Sabbiadoro foce fiume 300 metri dal mare. Anche domenica. Offshore Unimar 0431/428524. 3/15

VENDESI cabinato vetroresina P600 Dalmatinka motore fuori bordo White Head W 12 L m 5,90 no patente nautica. Per informazioni telefonare ore ufficio 0432/250070 - 278227. 32/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCANSI urgentemente studenti dividere affitto villetta via Ginnastica, tel. 0481/60082. 52601/18

GORIZIA o dintorni cercasi in affitto mini appartamento anche arredato. Telefonare dalle 18.30 in poi 0481/20898. 90/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento centralissimo ammobiliato salone, camera, cucina, bagno, riscaldamento, seminuovo. Tel. 631793. 1360/19

AFFITTASI magazzino zona San Giacomo 25 mq 120 mensili compendando. Tel. 631793. 1360/19

ALABARDA 768821 affita adiacenze piazza della Borsa ufficio prestigioso adatto professionista. 1340/19

IL CAMINETTO via Roma affitta Domio non residenti ammobiliato soggiorno, stanza, servizi. Tel. 69425. 1334/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta centralissimo arredato soggiorno, stanza, servizi. Tel. 69425. 1334/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta non residenti appartamento vuoto soggiorno, stanza, servizi. Tel. 69425. 1334/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta Carlo Alberto arredato soggiorno, stanza, servizi, panoramico. Tel. 69425. 1334/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta non residenti appartamento arredato villetta ampio soggiorno, 3 stanze, servizi, giardino, vista panoramica. Tel. 69425. 1334/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta Sistiana appartamento vuoto ampio soggiorno, 2 stanze, servizi, palazzina panoramica. Tel. 69425. 1334/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta centralissimo appartamento uso abitazione e ufficio 2 stanze, stanzetta, cucina, poggiolo, wc. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1298/19

20 Capitali Aziende

ACQUISTO contanti, albergo villaggio turistico, fabbricati commerciali e industriali a reddito. Casella 82/B Publied 20124 Milano. 227/20

MARINA Julia attività balneare cedesi comprese attrezzature. Telefonare 0481/480681. 58/20

PRESTITI finanziamenti concediamo in breve termine a tutti, anche a protestati. Tel. 0481/99092 dalle 12 alle 16. 98/20

PROFUMERIA bigiotteria cede licenza arredamento avviamento buon reddito adiacenze Rossetti 35.000.000. ALABARDA 768821.

21 Case, ville, terreni Acquisti

PRIVATO acquista appartamento zona S. VITO 3-4 stanze, cucina, bagno, pagamento immediato. Tel. 948211. 1299/21

PRONTO acquirente per soggiorno 2 camere cucina possibilmente piano alto max 65.000.000 definizione immediata. Tel. 630120 Studio Q. 12/21

22 Case, ville, terreni Vendite

APPARTAMENTO in villetta 90 mq più cantina, giardino vendo. Telef. 631793. 1360/22

APPARTAMENTO modesto San Giacomo 2 camere cucina servizio vendo. Tel. 631793. 1360/22

BERLAM prestigioso attico con mansarda, signorile palazzina: salotto, pranzo, cucina, quattro camere, tre bagni, guardaroba, terrazzi, due posti auto, vista golfo. Domus, 69210. 1/22

GRADISCA terreno edificabile 350 mq vendesi 15.600.000. Mariano 1.130 mq 30.600.000. Tel. 0481/99954. 92/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROZZOL vista mare, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1298/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VIGNETI in palazzina 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, autoriscaldamento, cantina, posto macchina, orto proprio, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1298/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO moderno 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, cantina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1298/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BAIAMONTI recente stanza, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 27.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1298/22

IMMOBILIARE CIVICA vende COSTALUNGA panoramicissimo 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento, ascensore, garage. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1298/22

MARINA JULIA vendesi blocco 4 appartamenti. Telefonare 0481-480681. 58/22

MONFALCONE Agenzia Tropeano vende appartamenti e case con terreno. Telefonare al pomeriggio 74516. 85/22

RUDA casetta al grezzo rientrante 110 mq legge contributo regionale, 150 mq cortile, 40 mq garage, prezzo interessante. 0431-99075.

STR. FRIULI splendida vista ultimo piano: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto. Possibilità di permuta in acconto pagamento. L. 110 milioni. Domus 61763. 1/22

TERRENO arativo San Dorligo 1800 mq, 14.760.000 vendo. Tel. 631793. 1360/22

TERRENO edificabile anche con progetto approvato impresa costruzioni cerca. Scrivere a Cassetta n. 25/F Publied 34100 Trieste.

TERRENO Montebello mq 2700 vendo a lire 20.000 mq, strada, luce, acqua. Telef. 631793.

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze, giardini, garage. Tel. 60251. 133/22

24 Smarrimenti

SMARRITI preziosi via Corta-via Aquileia Gradisca. Ricompensa per ritrovamento/informazioni. 0481-93049/99926. 1/24

26 Matrimoniali

TANDEM: perché la persona che cerchi sta cercando proprio te! Trieste, telefono 574090. 624/26

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. - Milano C. - (via Ve. Mestre) (°)
6.22 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia; I e II cl. Zagabria, Budapest - Roma).
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.53 L Venezia S.L.
10.25 R Roma T.ni (via Ve. Mestre) (*)
12.37 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.45 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Catania e Palermo; cuccette II cl. Reggio C.) (cuccette II cl. per Siracusa (5).
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano C.
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce).
17.25 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§)
18.42 L Venezia S.L.
19.30 L Portogruaro.
19.38 Ex *Simplon Express* - Ve. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB e cuccette II cl. Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano C. - Torino P.N. - Genova P.P. - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia).
23.00 Ex Ve. Mestre - Bologna - Roma (WLA e WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.32 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (4).
6.56 L Portogruaro.
7.28 D Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - Ve. Mestre (WLA WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste).
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Ve. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB e cuccette II cl. Parigi - Zagabria).
9.27 D Venezia S.L.
10.32 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste).
10.48 R Venezia S.L. (§)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano C. - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste; cuccette II cl. Reggio Calabria - Trieste cuccette di II cl. Siracusa - Trieste). (6)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.54 R Roma T.ni (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino P.N. - Milano C. (via Ve. Mestre) (°).
23.06 L Venezia S.L.
23.18 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (escluso il giovedì e sabato); I e II cl. Venezia - Zagabria; I e II cl. Roma - Zagabria e Roma - Budapest).
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 28.9 al 20.12.86, dal 7.1 al 15.4.87 dal 22.4.87 al 30.5.87.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e mercoledì.
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Circola al 19 al 23.12.86, dal 2 al 6.1.87, dal 15 al 17 e dal 20 al 25.4.87.
(6) Circola dal 20 al 24.12.86, dal 3 al 7.1.87, dal 16 al 18 e dal 21 al 26.5.87.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - V. Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene (WLAB e cuccette II cl. da Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje (non circolanti nei giorni di domenica e lunedì) e Venezia - Atene)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca) (2)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Mosca - Budapest - Zagabria - V. Opicina (WLAB Mosca - Roma) (3).
8.36 Ex *Venezia Express* - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - V. Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB e cuccette II cl. Zagabria - Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e 1 e 3.11, 8, 25 e 26.12.86; 1 e 6.1, 20 e 25.4, e 1.5.87.
(2) Non circola nei giorni di sabato e giovedì.
(3) Non circola nei giorni di venerdì e mercoledì.